tekna costruzioni S.r.l
Zuliani group

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 19 AGOSTO 2025

€ 1,70 ANNO 80-N° 195 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

tekna costruzioni S.r.l
Zuliani group

IL VERTICE DI WASHINGTON: PACE ANCORA LONTANA. MELONI: «MA INIZIA UNA NUOVA FASE»

Trump tende la mano a Zelensky «Pronti alla trilaterale con Putin»

Un faccia a faccia che potrebbe valere per Zelensky un deciso passo in avanti verso la fine delle ostilità. Alla Casa Bianca il presidente ucraino, spalleggiato dai leader Ue, si è presentato consapevole che per Trump la responsabilità della pace grava solo sulle sue spalle. E, per il tycoon, può essere raggiunta anche senza un cessate il fuoco. «Non è necessario. Mi piace l'idea di una tregua», ma «un'intesa si può raggiungere mentre si combatte», ha detto il presidente americano proponendo una trilaterale con Putin. Meloni: «Si è aperta una nuova fase». **DI RONZA** / PAGINA 2

Donald Trump accoglie Volodymyr Zelensky

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'UE UNITA PER SVENTARE LA TRAPPOLA

Nessun leader europeo ha mai pensato che porre fine all'aggressione russa in Ucraina potesse essere un esercizio facile e breve. / PAGINA 3

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROGRAMMAZIONE INTERREG

Progetti europei senza confini Finanziamenti per 12,6 milioni

Mentre l'estate avanzava, negli uffici regionali in cui ha sede l'autorità di gestione della programmazione Interreg, si celebrava un piccolo record europeo. In appena due mesi e mezzo – da giugno a oggi – il Friuli Venezia Giulia ha visto partire 7 progetti Interreg in cui la Regione è coinvolta a vario titolo per un valore totale di oltre 12,6 milioni di euro. **PACE** / PAGINE 10 E 11

MARIO DEGANIS RACCONTA L'AGGRESSIONE A SAN GIOVANNI AL NATISONE DOPO UN RIMPROVERO A UN GRUPPO DI RAGAZZINI. «TORNERÒ DIETRO IL BANCONE»

«Non posso perdonarlo»

Il barista accecato da un pugno parla dall'ospedale: «Chi mi ha colpito deve arrendersi alla legge»

«Il ragazzo che mi ha colpito non lo perdonerò mai». Mario Deganis, titolare dell'Ostarie al Cjanton, ha raccontato dal suo letto d'ospedale, a Udine, l'aggressione subita dopo il rimprovero rivolto a un gruppo di ragazzini fuori dal suo locale, a San Giovanni al Natisone.

«È stato un gesto violento e assurdo, non c'è giustificazione» ha detto. Poi la richiesta di «arrendersi alla legge». **DISSEGNA** / PAGINA 30

AL PRONTO SOCCORSO DI UDINE

Minacce e calci a medico e infermieri: un arresto

/ PAGINA 24

LA POLEMICA

Friuli Doc, stand Io sono Fvg cancellato dalla Regione

PERTOLDI / PAGINA 23

A PALMANOVA

Imprenditore derubato in villa di gioielli, soldi e quadri

ARTICO / PAGINA 32

STALKING COMMERCIALE

Telefonate moleste, oggi scattano i primi blocchi

Da oggi i telefoni non dovrebbero più squillare a ogni ora del giorno e della notte per veicolare messaggi commerciali o, peggio ancora, per truffare i cittadini inducendoli a sottoscrivere contratti capestro.

Il condizionale è d'obbligo perché quasi nessuno crede all'efficacia dello stop imposto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Le associazioni dei consumatori sono pronte a scommettere sul fallimento dell'operazione anche perché i nuovi filtri consentiranno di continuare a falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia, e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali con prefissi stranieri. **PELLIZZARI** / PAGINA 12

ATTA E IKER BRAVO FISSANO IL RISULTATO SUL 2-0. PROSSIMO AVVERSARIO DEI BIANCONERI IL PALERMO

L'Udinese batte la Carrarese e avanza in Coppa Italia

Di Atta la rete dell'1-0 nel turno inaugurale di Coppa (Foto Petrussi) **OLEOTTO, SIMEOLI E MARTORANO** / PAGINE 40 E 41

BASKET SERIE A

L'Old Wild West di nuovo al lavoro C'è da difendere la massima serie

Dawkins, Brewton, Spencer e Calzavara

L'Apu Old Wild West si è radunata ieri pomeriggio per dare il via alla stagione 2025/2026, che si annuncia speciale perché riporta Udine nell'élite nazionale dei canestri dopo sedici anni. **PISANO** / PAGINA 43

AGOSTO D'AUTORE

Ricordi in broccato e comodini svedesi

MARY B. TOLUSSO

Io non ho nulla contro il mio amico Leonardo, non fosse per quel senso pratico che lo assedia da sempre.

L'altra estate ha acquistato una nuova casa: «In giugno è più facile traslocare» aveva detto. Così si era trascinato nel gorgo l'intera famiglia. Moglie e figli. / PAGINA 39

MASTERCLASS ALLA BIENNALE

Cinema, al Lido i big si raccontano

CRISTIANO CADONI

Tra un film e l'altro, a Venezia 82 c'è un appuntamento pomeridiano che gli appassionati di cinema non potranno ignorare. Dopo il successo dell'anno scorso, la Biennale ripropone infatti le masterclass e le conversazioni con grandi personalità del cinema. / PAGINA 36

https://overpost.biz https://overday.org

Gli scenari internazionali

Trump vede Zelensky «Intesa possibile anche senza il cessate il fuoco»

Ma Merz e Macron sono di diverso avviso e chiedono una tregua subito
Il tycoon è fiducioso sulla possibilità di fermare la guerra. Slitta la trilaterale

Il partecipanti al vertice alla Casa Bianca a Washington

Serena Di Ronza / NEW YORK

Un faccia a faccia che potrebbe valere per Volodymyr Zelensky un deciso passo in avanti verso la fine delle ostilità. Alla Casa Bianca il presidente ucraino si è presentato consapevole che per Donald Trump la responsabilità della pace grava solo sulle sue spalle. E, per il tycoon, può essere raggiunta anche senza un cessate il fuoco. «Non è necessario. Mi piace l'idea di una tregua», ma «un'intesa si può raggiungere mentre si combatte», come accaduto nelle sei guerre che «ho risolto» negli ultimi sei mesi, ha detto il presidente americano a Zelensky e ai leader europei presenti alla Casa Bianca, fra i quali la premier Giorgia Meloni. Di diverso avviso, però, il cancelliere tedesco e il presidente francese per i quali è necessaria una tregua subito, prima dell'eventuale vertice trilaterale con Putin. «Non posso immaginare un prossimo incontro senza un cessate il fuoco», ha detto chiaramente Friedrich Merz. «È una necessità - ha rincarato Emanuel Macron - tutti i leader lo sostengono».

Trump è sembrato quindi escludere un vertice trilaterale già questa settimana, ma possibilmente in 7-15 giorni: «Tra una o due settimane scopriremo se questa orribile guerra continuerà».

Pur tenendo il punto sulla necessità di lavorare per una pace, come chiede da tempo Vladimir Putin, Trump ha rassicurato Zelensky e gli europei sul coinvolgimento americano nelle garanzie di sicurezza a Kiev, senza escludere la possibile presenza in futuro anche di truppe statunitensi. Garanzie - ha aggiunto - accettate anche da Vladimir Putin. «L'Europa è in prima fila, ma noi li aiuteremo», ha detto rivolgendosi ai leader, alla Casa Bianca compatti a sostegno di Zelesnky e intenti ad assicurarsi che la Nato continui ad esistere. Anche perché la recente postura di Trump, che sembra essersi schierato con Putin dopo l'incontro in Alaska, li ha lasciati molti scossi. Il timore è che lo zar riesca nel suo obiettivo di dividere la Nato, obiettivo che coltiva da lungo tempo. L'incontro fra l'inquilino della Casa Bianca e il leader ucraino è stato comunque cordiale, niente a che vedere con l'agguato dell'ultima visita di Zelensky.

IL CLIMA

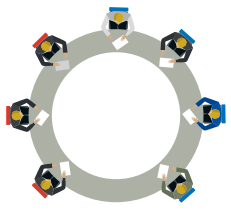
Trump lo ha accolto stavolta con una calorosa stretta di mano e, rispondendo a chi gli chiedeva quale fosse il suo messaggio per gli ucraini, ha risposto senza esitazione: «Li amiamo». Il volto di Zelensky è apparso disteso e sorridente: per il vertice stavolta ha rinunciato al suo abbigliamento militare, presentandosi in abito scuro nel tentativo di non irritare Trump. Nello Studio Ovale il clima davanti ai giornalisti è apparso disteso.

Trump ha ribadito che il leader ucraino «può mettere fine alla guerra con la Russia quasi immediatamente, se lo desidera» e si è mostrato cautamente ottimista. «La guerra finirà, non posso dire quando, ma finirà»: «Sono fiducioso che la risolveremo», ha osservato augurandosi una pace «duratura da subito». Il leader ucraino, seduto accanto a Trump, ha ascoltato attentamente le sue parole e le ha applaudite: è stato il «confronto migliore», ha detto, ringraziandolo dell'invito.—

La giornata di Zelensky alla Casa Bianca

Chi ha accompagnato il presidente dell'Ucraina

- **Ursula von der Leyen** presidente della Commissione Europea
- **Giorgia Meloni** presidente del Consiglio
- **Emmanuel Macron** presidente francese
- **Friedrich Merz** cancelliere tedesco
- **Keir Starmer** primo ministro britannico
- **Mark Rutte** segretario generale della Nato
- **Alexander Stubb** presidente della Finlandia



Il primo incontro

In mattinata briefing con l'inviato di Trump, Keith Kellogg. Durante l'incontro sono state gettate le basi per il confronto con l'inquilino della Casa Bianca

La riunione con gli europei

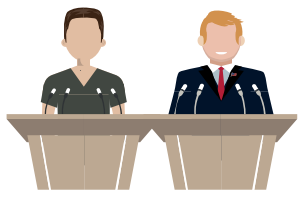
Subito dopo Zelensky si è spostato presso l'ambasciata di Kiev, dove ha incontrato i leader europei arrivati a Washington, per mettere a punto gli ultimi dettagli prima del faccia a faccia con Trump

L'arrivo alla Casa Bianca

L'incontro è avvenuto mentre i leader europei partecipavano al pranzo organizzato in loro onore

Il faccia a faccia

In prima serata, il presidente ucraino è stato ricevuto da Trump nello Studio Ovale



Il vertice con i leader europei

Due ore dopo l'inquilino della Casa Bianca ha accolto formalmente anche i leader europei per iniziare i lavori dell'atteso incontro

ANSA

LA PREMIER AL VERTICE A WASHINGTON

Meloni: «La nostra forza è l'unità Non ci sono soluzioni facili»

Silvia Gasparetto / ROMA

La giornata è «importante» e bisogna esplorare «tutte le soluzioni» per fare fruttare gli «spiragli» che non si erano mai intravisti, finora, dall'inizio dell'aggressione russa all'Ucraina. «Dopo 3 anni e mezzo in cui abbiamo avuto una Russia che non dava alcun segnale di dialogo e pretendeva la capitolazione di Kiev». Consapevoli che «non ci sono soluzioni facili» e che la carta migliore che può giocare l'Occidente era e rimane la sua «unità». Giorgia Meloni è arrivata all'alba di ieri a Washington per partecipare al vertice tra Voldymyr Zelensky e Donald Trump. Porta quel «contributo di idee e diplomazia»: compresa l'ipotesi di uno strumento «ispirato all'articolo 5 della Nato» per dare garanzie di sicurezza «efficaci» per Kiev, che è «la proposta italiana».

La presidente del Consiglio italiana parla brevemente (ed è l'unica a farlo oltre a Zelensky) prima che inizi il tour de force di incontri in vari formati con l'obiettivo di «garantire pace e sicurezza per le nostre nazioni». Non solo l'Ucraina appunto, ma tutta l'Europa, minacciata dalle mire espansionistiche di chi voleva «fare capitolare» Kiev e oggi invece apre «spiragli» perché c'è «una situazione di stallo sul campo». La guerra per Putin, è il ragionamento che aveva fatto nei giorni scorsi anche il fedelissimo sottosegretario alla presidenza Giovanbattista Fazzolari, non sta dando i risultati sperati, anche grazie, argomenta la premier, al «sostegno» europeo e occidentale che non è mai venuto meno dal febbraio del 2022. E che per quanto riguarda l'Italia - che è pronta ad ospitare a Roma un eventuale incontro tra Putin e Zelensky - continuerà a non venire meno anche in futuro.

> La premier italiana spinge per far fruttare gli «spiragli» finora mai intravisti

Sono ore concitate. E prima di essere accolta con gli altri leader europei sul tappeto rosso della Casa Bianca, Meloni partecipa al pre-vertice all'ambasciata ucraina a Washington. Abbracci - molto caloroso quello con Zelensky e pure con il segretario generale della Nato Mark Rutte - e risate tra i presenti cercando di stemperare la tensione che è, inevitabilmente, nell'aria. I feedback che arrivano a Roma danno l'idea dell'intenso lavorio diplomatico che è continuato fino all'ultimo per preparare il vertice con Trump.

Un percorso, quello che si è aperto, che «nessuno in Europa deve avere l'arroganza di ostacolare», dice il presidente dei senatori della Lega Massimiliano Romeo. E il riferimento esplicito è a Emmanuel Macron e al suo «evocare l'invio di soldati» che lo pone, secondo il leghista, tra quei «portavoce di chi ha interesse a continuare la guerra». «Fortunatamente», osserva invece dall'opposizione il presidente dem del Copasir Lorenzo Guerini, «siamo rientrati nel gruppo dei volenterosi». Guidati proprio dal presidente francese.—

NO AL LOOK MILITARE DI VOLODYMYR

Donald: «Metti un completo»

Il look militare di Volodymyr Zelensky in febbraio irritò Donald Trump. E per evitare il ripetersi di quanto accaduto, la Casa Bianca ha chiesto in anticipo al leader ucraino se avrebbe indossato un abito per il faccia a faccia. Zelensky la cravatta non l'ha messa, ma stavolta si è presentato nello Studio Ovale in abito scuro.

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

LE VITTIME

In Ucraina la strage non si ferma 14 morti nei raid

Scorre sempre il sangue in Ucraina, segnata dagli ennesimi attacchi che hanno seminato morte a Kharkiv, nel Donetsk e a Zaporizhzhia, dove i soldati russi hanno pure mandato in scena un'immagine mai vista: quella di un blindato all'assalto che sventola la bandiera russa e quella americana. A Kharkiv, nell'est a ridosso del confine russo, il bilancio più drammatico con con 7 morti e almeno 20 feriti. Tra le vittime una bambina di un anno e mezzo e un ragazzo di 16 anni. Il sindaco ha precisato che un primo attacco aveva come obiettivo il distretto industriale. Un missile ha invece centrato un palazzo residenziale nelle vicinanze causando almeno 10 feriti. Poi uno sciame di droni russi ha colpito un'altra palazzina: almeno 7 i morti.

Le condizioni del Cremlino per la pace. Il valore strategico di una zona dove si combatte già da undici anni

Putin non molla: vuole il Donbass E la garanzia di Kiev fuori dalla Nato

Giuseppe Aliastro / MOSCA

Vladimir Putin non molla la presa e - forte dell'avanzata in Ucraina e dell'abbraccio di Donald Trump in Alaska - non sembra voler cedere di un millimetro sulle sue condizioni per la pace. Due su tutte: il controllo della Russia sull'intero Donbass e la garanzia che Kiev resterà fuori dalla Nato.

Il leader del Cremlino - come riportato da diversi media internazionali - nel summit di Anchorage ha chiesto al presidente americano il ritiro dei militari ucraini dalle regioni sud-orientali di Donetsk e di Lugansk (il Donbass) in parte occupate dalle truppe d'invasione russe (quella di Lugansk lo è quasi completamente), proponendo di congelare la situazione al fronte nelle altre due oblast ucraine parzialmente occupate e illegalmente rivendicate dal Cremlino: quelle meridionali di Kherson e Zaporizhzhia. Stando alla Reuters, la Russia in cambio potrebbe restituire a Kiev alcuni territori occupati nelle regioni nord-orientali di Kharkiv e Sumy: si tratterebbe però di circa 440 chilometri quadrati contro i 6.600 che le forze ucraine controllano nel Donbass.

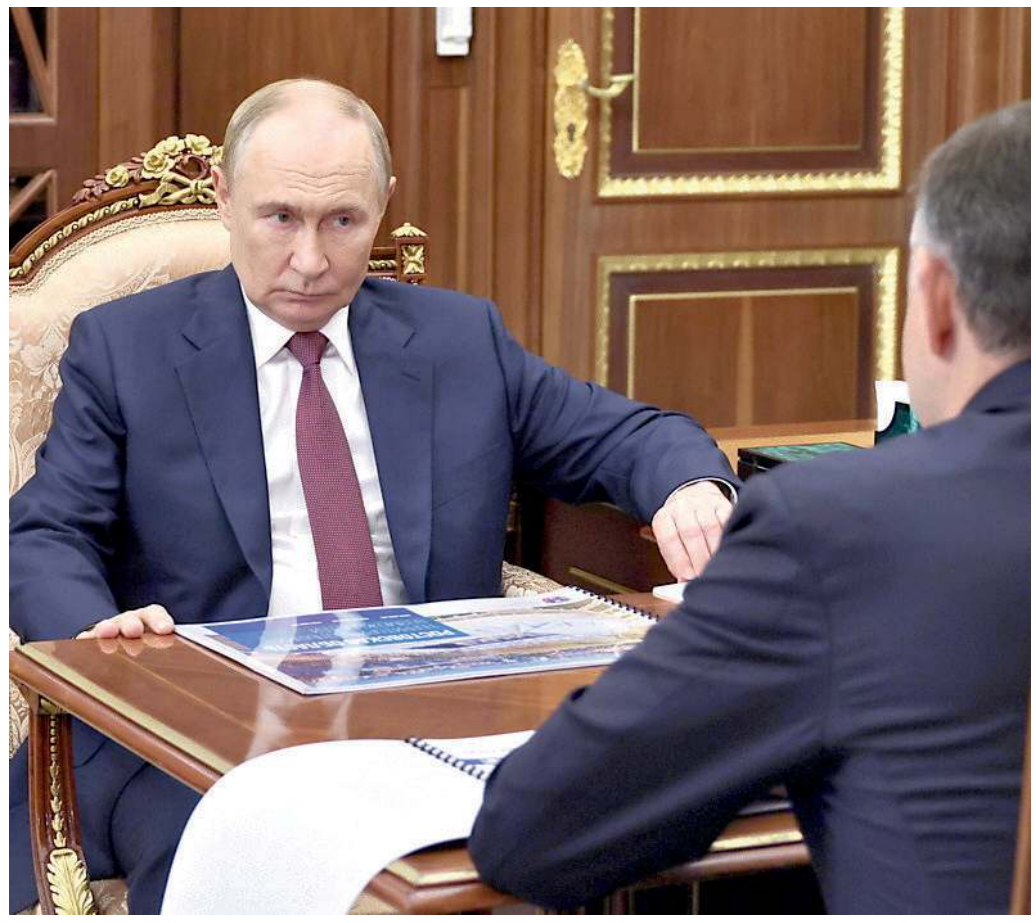
IL NODO

Finora, Volodymyr Zelensky ha risposto con un secco no all'ipotesi di cedere il Donbass alla Russia. E lo ha fatto sottolineando il valore strategico di questa zona, dove si combatte già dal 2014 e si ritiene che Kiev abbia importanti strutture difensive. Il presidente ucraino teme che una cessione del genere possa aprire le porte a una nuova offensiva russa in futuro. Ed è proprio questo uno dei temi al centro dei colloqui alla Casa Bianca fra Trump e Zelensky. Ma un'altra questione è quella delle «garanzie di sicurezza» per Kiev. Stando all'inviato della Casa Bianca, Steve Witkoff, Putin si sarebbe detto disposto a discuterne, anche sulla possibilità di mettere in campo una sorta di articolo 5 in stile Nato, quello che sancisce il principio di difesa collettiva dei Paesi aderenti: ma senza che l'Ucraina entri nell'Alleanza atlantica. Infine, Mosca mirerebbe anche a un alleggerimento delle sanzioni impostele dall'Occidente e al riconoscimento ufficiale della Crimea come russa.

Putin vorrebbe anche che il russo diventasse una lingua ufficiale in Ucraina e chiederebbe misure che garantiscano la «sicurezza per le chiese russo-ortodosse». In Alaska il presidente russo ha però anche ripetuto la sua vaga formula sulle «cause profonde» della guerra: formula considerata un riferimento neanche tanto velato alle pretese del suo regime di ridimensionare le forze militari ucraine.

Il presidente russo ha avuto una conversazione telefonica sul summit russo-americano del 15 agosto anche col presidente brasiliano, Luiz Inácio Lula da Silva. «Durante la conversazione, durata circa 30 minuti, Putin ha condiviso alcune informazioni sul suo incontro con il presidente degli Stati Uniti Trump, che ha giudicato positivo», si legge in una nota diffusa dal Planalto. «Il presidente Lula ha ribadito il sostegno del Brasile a tutti gli sforzi che portino a una soluzione pacifica del conflitto tra Russia e Ucraina». —

Forte del successo dell'incontro in Alaska punta sul pressing della Casa Bianca



Il presidente russo Vladimir Putin al Cremlino ANSA

Le richieste di Putin

ACCORDO GLOBALE
Nessun cessate il fuoco temporaneo, ma la fine della guerra

Putin vuole la garanzia che Kiev resterà fuori dalla Nato

DONBASS
L'Ucraina dovrà ritirarsi completamente dal Donetsk

In questo modo Mosca, che già ha occupato la quasi totalità dell'oblast di Lugansk, otterrebbe il controllo di tutta la regione

CRIMEA
Mosca mirerebbe anche al riconoscimento ufficiale della Crimea come russa

KHERSON E ZAPORIZHZHIA
Putin propone di congelare il confine allo stato attuale, assicurando di non avanzare ulteriormente

LINGUA RUSSA E CHIESA ORTODOSSA
In Ucraina, il russo dovrà essere riconosciuto come lingua ufficiale

Ottenere garanzie di sicurezza per le chiese ortodosse che fanno capo al patriarcato di Mosca

ANSA

IL COMMENTO

L'UE UNITA PER SVENTARE LA TRAPPOLA

MARCO ZATTERIN

Nessun leader europeo ha mai pensato che porre fine all'aggressione russa in Ucraina potesse essere un esercizio facile e breve, eppure il tempo o la fatica negoziale non sono in testa alle ragioni di inquietudine nelle capitali dei Ventisette. Prima, durante e dopo il colloquio con Donald Trump, il timore dei leader comunitari è stato quello di finire in un trappolone vecchio stile, come in quei film spaghetti-western in cui il pistolero cattivo lancia la moneta e dice «testa vinco io, croce perdi tu».

Quando il presidentissimo ha auspicato che nessuno deve ostacolare il cammino verso un accordo con Mosca, e aggiunto che Zelensky «potrebbe concludere il conflitto quasi immediatamente se volesse», fra i Volenterosi si è ulteriormente consolidato il dubbio che The Donald possa essere sempre disponibile a una tregua a spese di Kiev pur di proclamarsi «uomo della Pace». Non gli riuscisse lo schema, potrebbe invece gettare la spugna e dichiarare che, nonostante gli sforzi, l'ipotesi di armistizio costruita dalla diplomazia Usa con Mosca è morta nell'indisponibilità europea e ucraina a fermare il massacro.

In realtà, i Volenterosi non hanno avuto scelta se non stare al gioco di Trump. Anche osservate da lontano, le posizioni non offrivano alternativa all'avanzare compatti.

Ai due estremi della battaglia per Kiev ci sono Putin e Zelensky, l'aggressore e l'aggredito, gli unici due che dal febbraio del '22 hanno vissuto di una sola idea e non l'hanno cambiata: il primo vuole annientare l'altro e il suo Paese in nome di un progetto imperialista mirato alla creazione di un'Urss 4.0; il secondo difende il suo Stato di diritto da chi lo vuole oltraggiare con la forza e ripete la sola cosa che può, ovvero «non cederemo mai territori».

In mezzo c'è Trump, un condottiero ammaliato dai forti come lo zar Vlad con i quali vuole rimodellare gli assetti planetari, padre di così tante linee strategiche che alla fine se ne ritroverà anche una che va bene per il gran finale, guerra o pace che sia.

E c'è l'Unione europea, giustamente persuasa che la Storia le impedisca di guardare dall'altra parte se un Paese è aggredito, perché il patto a dodici stelle è fondato su valori – come l'inviolabilità delle frontiere – la cui confutazione toglierebbe senso alle ragioni che portano i governi a riunirsi a Bruxelles in nome del bene comune. Per questo, l'Ue invoca «una pace equa e duratura» e fa scudo a Kiev.

Ci vorrà tempo per capire dove si va a parare davvero, e Zelensky non mollerà prima di arrivare all'indispensabile faccia a faccia col nemico. Se Trump, a cui non interessa davvero l'integrità territoriale ucraina, ha in qualche misura avallato il desiderio russo di congelare l'attuale linea del fronte con la resa di Zelensky e avere altro ancora, difficilmente troverà l'Europa dalla sua. Così, presto o tardi, dovrà schierarsi.

Dovrà scegliere fra aggredito e aggressore, fra Mosca e Bruxelles, convinto di dover solo optare fra guerra e pace anche se non è vero, e persuaso che gli elettori lo seguiranno comunque finiscano le ostilità. Sennò, accuserà l'Europa, alleato che non ha cittadinanza nella sua visione del XXI secolo, per tentare di affondarla insieme all'Ucraina per andarsene mano nella mano con lo zar. Ecco il Trappolone. Fantapolitica, forse. Ma certo un allarme che, nonostante tutto, non smette di ronzare nelle cancellerie europee al punto da renderle coese come non capitava da molte stagioni. —

https://overpost.biz https://overday.org

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

Mancano ancora le intese È caos per le candidature

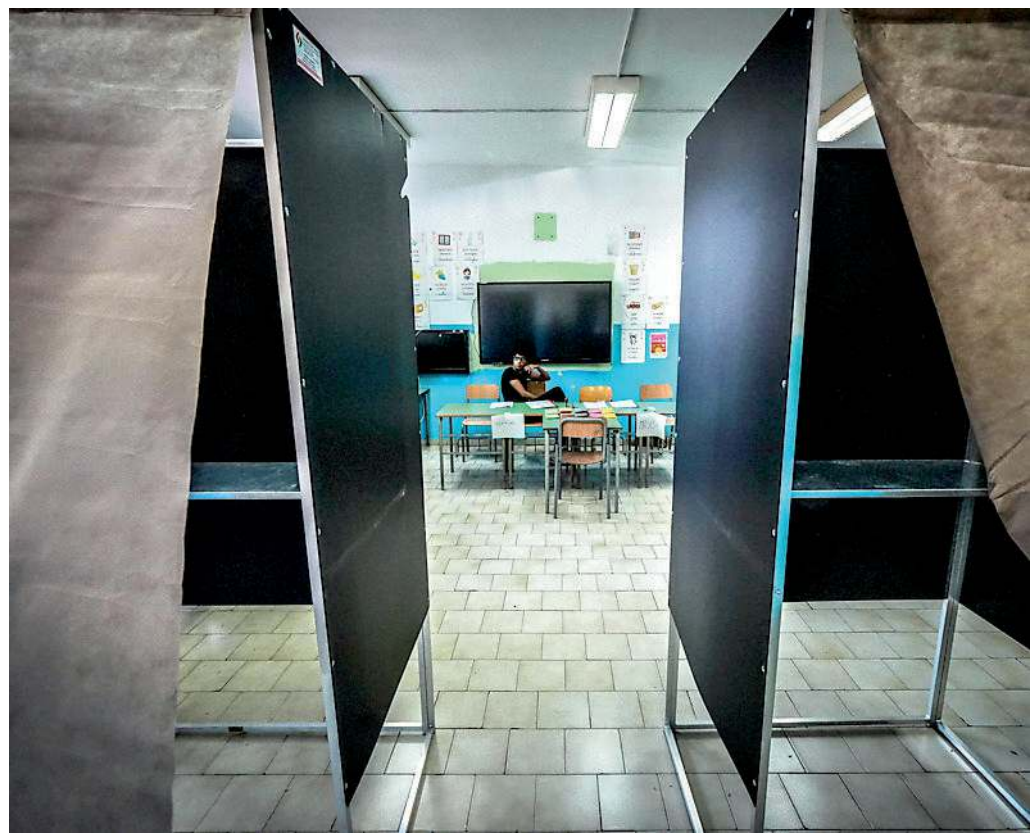
Grandi manovre. In Toscana accordo su Giani, ma è maretta tra i riformisti
In Calabria tempi stretti, dubbi su Tridico nel centrosinistra e liste in 20 giorni

Paolo Dallorso / ROMA

La Puglia alle prese con Michele Emiliano che non ne vuole sapere di fare «un passo di lato» e con Antonio Decaro che, di conseguenza, non fa un passo avanti. La Calabria, che vota a inizio ottobre, ancora senza sfidante per Roberto Occhiuto e con il termine per la presentazione delle liste che si avvicina (il countdown segna meno 20 giorni). Il Veneto che - nonostante la pausa ferragostana - registra ancora il braccio di ferro tra Lega e Fratelli d'Italia su chi debba essere il successore di Luca Zaia. Che a sua volta tiene tutti col fiato sospeso: 'lista sì', 'lista no, in attesa che si capisca che cosa vorrà fare in futuro. A tutto questo si aggiunge poi la Toscana che, se oggi registra l'accordo raggiunto per il sostegno di Eugenio Giani siglato da Pd e Movimento 5 stelle, vede il resto del fronte riformista (Azione, +Europa, Pri e Psi) spaccarsi e fallire l'intesa per una lista unica 'del presidente'. E, a latere, un'azione di disturbo che registra un ricorso al Tar per annullare il decreto di indizione della data delle elezioni da parte di Democrazia sovrana popolare, forza politica guidata da Marco Rizzo. Tenendo conto che per la Puglia e il Veneto (oltre alla Campania) mancano ancora le date del voto - ormai scontata per queste regioni la chiamata alle urne a fine novembre - particolarmente urgente appare la ricerca di una soluzione per la Calabria dove il 5 e 6 settembre scadono i termini per presentare liste e candidati per un seggio a palazzo Campanella. Qui lo stallo è tutto nel centrosinistra ancora senza un nome da contrapporre ufficialmente a Occhiuto. Bene o male quello di Pasquale Tridico - europarlamentare dei 5 stelle - sembra rispondere all'identikit politico ricercato, ma la riserva, l'ex presidente dell'Inps, pare non la voglia ancora sciogliere. Per il centrosinistra calabrese si aprono dunque due strade: la prima, decisamente la più agevole, vede Tridico dare la sua disponibilità con la coalizione a convergere rapidamente su di lui chiudendo a cascata tutti gli altri dossier. Decisamente più tortuoso e di difficile lettura, il percorso che vedrebbe Tridico tirarsi indietro. Perché se su di lui i dem non farebbero obiezioni, di altri candidati pentastellati non sembra vogliano sentir parlare. E per la Calabria, come per le altre regioni in bilico, la partita si sposta su Roma che vedrà i due poli - centrodestra e centrosinistra più o meno 'largo' - provare a far coesistere ragioni locali con esigenze nazionali. E queste ultime riportano indietro di qualche casella la pedina della Campania dove il candidato in pectore del centrosinistra, Roberto Fico, è in attesa di Vincenzo De Luca determinato a tenere ferma la trattativa finchè non otterrà luce verde sulle sue liste, sui possibili assessorati «di peso» e sulla segreteria regionale dei dem per il figlio Piero. Ma se il piatto del centrosinistra piange, quello del centrodestra non ride. In Campania, ad esempio, tarda la scelta non solo del nome, ma addirittura della casacca con cui il candidato scenderà in campo. Qui Fratelli d'Italia non intende mollare l'opzione di una propria candidatura ma mostra anche al suo interno alcune crepe tra chi confermerebbe la prima scelta di Edmondo Cirielli e chi invece preferirebbe una figura civica come l'avvocato Giosy Romano. —

Restano ancora diversi nodi da sciogliere in Puglia, Calabria e Veneto

Trattative serrate anche in Campania. In pole per la sfida ci sono Fico e Cirielli



Un seggio elettorale ANSA

Km ZERO
BENZINA o GPL ALLO STESSO PREZZO
SCEGLI TU !!
RENAULT CAPTUR
Captur Evolution ECO-G 100 o TCe 90 - met.
PREZZO LISTINO 25.150 €
SCONTO -6.250 €
PREZZO DI VENDITA
18.900 €*
CAPTUR
*prezzo con promo finanziamento informazioni in sede - Ecsluso passaggio di proprietà e bollo
AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

PiCCoLO

Maico: sento e capisco

"Ora mi sento in sintonia con il mondo"

Giorgio Celiberti

Il Maestro Giorgio Celiberti si affida alla Maico

Ricaricabile "Piccolo Piccolo"

il piacere di **Sentire** e **Capire** con eleganza

A GRANDE RICHIESTA

CONTINUA FINO AL 22 AGOSTO

Sconto 40%

sulla nuova tecnologia

offerta non cumulabile con altre promozioni in corso

MAICO

AGOSTO SEMPRE APERTO AL TUO SERVIZIO

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 14.00-18.00

UDINE NUOVA APERTURA
Piazzale S. Maria della Misericordia
Tel. 0432 1483235
dal lun. al ven. 8.30-12.30
pomeriggio su appuntam.

CIVIDALE
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

FELETTO
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

CODROIPO
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

LATISANA
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00

CERVIGNANO
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lun. al ven. 8.30-12.30
14.00-18.00 pom. su appunt.

TOLMEZZO
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

GEMONA
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

maicosordità
maicosordita
www.maicosordita.it

PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Assistenza Gratuita sulle migliori marche di apparecchi acustici anche a domicilio

MAICO · WIDEX HIGH DEFINITION HEARING · oticon PEOPLE FIRST · SIEMENS · Starkey · Sivantos · GN ReSound · Beltone

PROVE GRATUITE UDITO E EQUILIBRIO (AUTO-TEST)
IN STUDIO E A DOMICILIO

https://overpost.biz https://overday.org

La strage del 18 agosto 1946

Polemiche a Pola su Vergarolla FdI vuole la legge sul ricordo

Tensione alla cerimonia per l'accenno a responsabilità titine. In Italia chiesta la Giornata per le vittime

Valeria Pace
Valmer Cusma

La storia divide ancora le comunità che convivono a Pola, dove solo da tre anni l'organizzazione della commemorazione delle vittime della strage di Vergarolla è in capo al Comune. Il 79° anniversario della tragedia rimasta senza un colpevole accertato da una verità giudiziaria è segnato dalle polemiche in Istria, dove sindaco e presidente del Consiglio comunale di Pola abbandonano la cerimonia dopo un accenno a responsabilità titine e disegni «di pulizia e sostituzione etnica». In Italia, intanto, la consapevolezza della strage cresce, con FdI in testa che spinge per una legge nazionale, a prima firma di Nicole Matteoni, per rendere il 18 agosto «Giornata nazionale del ricordo dei martiri di Vergarolla», cosa che la deputata auspica possa accadere per la prima volta in occasione dell'80° anniversario della strage di italiani avvenuta quel giorno del 1946 quando, in occasione di una manifestazione sportiva, esplosero improvvisamente mine inattivate e accatastate sulla spiaggia. Il bilancio stimato è di oltre cento vittime, ma solo a 64 fu possibile dare un nome e un cognome.

IN ITALIA

A Matteoni si unisce il gruppo consiliare di FdI in Consiglio regionale. Il capogruppo, Claudio Giacomelli, indica che la strage fu «un episodio cardine nella vicenda dell'esodo» e chiede al Parlamento una legge per ricordare Vergarolla, «tragedia che la Repubblica italiana, per le ben note vicende di realpolitik, ha preferito nascondere». Ma anche il senatore Marco Dreosto e l'europarlamentare Anna Maria Cisint, entrambi leghisti, sottolineano l'importanza della memoria della strage. Cisint parla di un «un vile attentato slavo-comunista» che «ancora oggi grida giustizia». Più cauti i toni della senatrice dem Tatjana Rojc, che ha presenziato alla cerimonia a Pola e preferisce porre l'accento sulla pacificazione e sulla convivenza, testimoniata dalla presenza congiunta di autorità croate e italiane alla commemorazione delle vittime. Auspica che «la condivisione allontani sempre più le tentazioni di strumentalizzazione a fini di becera propaganda». Ma non per questo è meno netta nella lettura della storia: «Impossibile non pensare a una regia di chi non voleva che questa terra, da sempre punto d'incontro di civiltà e culture, ritrovasse la pace». Sempre nel segno della pacificazione che contraddistingue lo sforzo di Go!2025 ha preso parte alla cerimonia anche il sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna.

La cerimonia per la commemorazione delle vittime

Il sindaco Grbin e il presidente d'Aula Boljuncic vanno via in polemica con Forlani

IN ISTRIA

Nonostante lo spirito di pacificazione dovesse contraddistinguere la cerimonia a Pola, le polemiche non sono mancate. Il sindaco Pedja Grbin e il presidente del Consiglio municipale Valter Boljuncic improvvisamente hanno lasciato la cerimonia, visibilmente irritati dal discorso di Ennio Forlani, presidente del Consiglio della Minoranza italiana autoctona della Regione istriana. Nel suo intervento Forlani ha affermato che «la strage di Vergarolla rientrava nel disegno di pulizia e sostituzione etnica in Istria architettato da due stretti collaboratori di Tito: Milovan Djilas ed Edvard Kardelj, come confermato dallo stesso Djilas in un'intervista a Panorama nel 1991. Un disegno iniziato con gli infoibamenti». Grbin e Boljuncic nel pomeriggio hanno diffuso un pesante comunicato stampa in cui Forlani viene accusato di aver sfruttato la cerimonia ai fini di un revisionismo storico e di accuse di genocidio. «La tragedia di Vergarolla – si legge – è una ferita aperta nella storia della nostra città, un monito a preservare la pace, la sicurezza e l'unità. La città di Pola non appoggerà mai i tentativi di politicizzare la tragedia».

Le autorità cittadine non hanno ancora mantenuto la promessa fatta l'anno scorso di porre una stele con i 64 nomi delle vittime identificate, per la necessità di effettuare scavi archeologici sul luogo dove doveva sorgere, ha spiegato il vicesindaco italiano Vito Paoletić. Graziella Cazzaniga Palermo, presidente dell'associazione Italiani di Pola e dell'Istria, ha auspicato che «alla commemorazione del 2026 siano presenti politici italiani e croati». Il presidente dell'Ui Maurizio Tremul ha ribadito che per lui la spiaggia di Vergarolla dovrebbe essere rinominata «Parco della pace». Toccante la testimonianza di uno dei diretti testimoni della strage, Livio Dorigo: «Quel mare che doveva unire le sponde era diventato rosso dal sangue e dai brandelli di carne delle vittime».—

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Immagine tratta dal profilo social di Elton Bani, l'uomo deceduto dopo essere stato colpito da un taser

Indagati i carabinieri responsabili dei due fermi in Liguria e Sardegna
Salvini: «Nessuno se la prenda con loro. Hanno fatto il loro dovere»

Il taser uccide ancora Un nuovo caso a Genova dopo il morto di Olbia

LA SICUREZZA

Roberta Celot / OLBIA

Olbia e Genova epicentro di due casi di cronaca che hanno subito innescato polemiche sull'uso del taser negli interventi di pubblica sicurezza. Nel giro di due giorni, sabato e domenica, altrettante persone sono morte dopo aver ricevuto una scarica dalla pistola elettrica in uso alle forze dell'ordine. Ad agire in entrambe le circostanze sono stati gli uomini dell'Arma dei carabinieri, ora indagati dalle Procure di Tempio Pausania e Genova per omicidio colposo, un atto dovuto per consentire ai quattro militari - due di stanza a Olbia, il capo pattuglia e chi ha utilizzato materialmente il taser, gli altri nel capoluogo ligure - di partecipare agli accertamenti tecnici con i propri consulenti. «Sostegno incondizionato ai colleghi coinvolti, nelle ultime ore, nei fatti di Olbia e Genova» arriva dal comandante generale dei carabinieri, Salvatore Luongo in una lettera a tutti i militari dell'Arma e resa nota dal sindacato Usmia.

L'AUTOPSIA

Già fissata dal procuratore di Tempio Gregorio Capasso, per giovedì 21 agosto, l'autopsia sul corpo di Gianpaolo Demartis, 57 anni, originario di Bultei e residente tra Sassari e Olbia, morto per arresto cardiaco nell'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale, dopo essere stato bloccato con la pistola a impulsi elettrici la sera di sabato nel quartiere di Santa Mariedda. L'inchiesta della Procura di Tempio si muove su un doppio binario: da una parte accertare con esattezza le cause del decesso - i familiari hanno confermato che la vittima era cardiopatica -, dall'altra ricostruire nei dettagli la dinamica dei fatti. «I miei assistiti - chiarisce l'avvocata del foro di Milano Maria Paola Marro, specializzata in diritto militare, che assiste i due carabinieri di Olbia - sono profondamente dispiaciuti per quanto accaduto, ma hanno operato nel totale rispetto delle procedure».

E si parla di arresto cardiaco anche per la morte di un cittadino albanese di 47 anni, anche lui colpito con una scarica di taser nel pomeriggio di domenica a Manesseno, frazione di Sant'Olcese sulle alture genovesi. I carabinieri sono intervenuti su segnalazione dei vicini di casa perché l'uomo li stava minacciando. La prima telefonata è stata fatta al 118. L'uomo, che sembrava alterato dall'alcol ed era in strada, prima è stato convinto a rientrare nella palazzina di via Mattei 4 ma subito dopo ha dato in escandescenze e ha minacciato e aggredito i sanitari. Quando sono arrivati i carabinieri, ha aggredito anche loro: tutti hanno riportato ferite e medicati in ospedale.

LA POLEMICA

I decessi in soli due giorni hanno riacceso i riflettori sull'utilizzo del taser, con strascico di polemiche politiche. «E adesso che nessuno se la prenda coi Carabinieri, che hanno difeso sé stessi e dei cittadini aggrediti, facendo solo il proprio dovere», scrive il ministro e leader della Lega Matteo Salvini. Difende lo strumento, che non deve essere «strumentalizzato» anche il suo collega di partito e sottosegretario all'Interno, Nicola Molteni. Bocciatura senza sè e senza ma invece, per la Garante dei detenuti in Sardegna, secondo la quale si tratta di «uno strumento di tortura legalizzata».

TEMPORALE NEL SALENTO

Folgorato da un fulmine Muore un motociclista

L'estate che ha passato il giro di boa del Ferragosto si prepara a un brusco peggioramento delle condizioni meteo, e già i primi temporali martellano il Paese, con fenomeni elettrici violenti. Ne ha fatto le spese un motociclista romano in vacanza in Puglia colpito da un fulmine durante un temporale, mentre restano gravi le condizioni dell'adolescente folgorato domenica nell'entroterra abruzzese, ora trasferito all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma.

Si chiamava Marco Zampilli il 42enne di Roma che stava facendo in sella alla sua Bmw il giro della Puglia in solitaria. Lungo la statale 275, tra Nociglia e Surano, nel Basso Salento, è stato sorpreso da un violento acquazzone. Il fulmine lo ha colpito in pieno, sbalzandolo dalla motocicletta sotto gli occhi dei passanti che hanno cercato invano di rianimarlo.

A FUOCO LA VILLETTA NEL TORINESE

Ragazza perde la vita in un incendio a Rivalta

È morta a 28 anni nell'incendio che ha divorato la sua casa e i tanti, tantissimi oggetti che la popolavano come un bazar, un mercatino, un luogo della memoria. Erano le 21:30 quando le fiamme hanno cominciato a crescere al secondo piano di una villetta di Rivalta, località di 20mila abitanti a una quindicina di chilometri da Torino. Dentro l'appartamento c'erano Eleonora Magnarello con il papà, Gian Carlo, 67 anni. Il primo a intervenire è stato un vigilante: è riuscito a portare fuori Gian Carlo, ma per la giovane donna non ha potuto fare nulla. Il papà, invece, è stato ricoverato a Rivoli: le sue condizioni non destano preoccupazioni. Gian Carlo ed Eleonora erano seguiti dal centro di salute mentale di Orbassano. A quanto si ricava dalle testimonianze dei conoscenti, la vita di lui, di lei o forse di entrambi era scandita da un'abitudine: l'accumulazione compulsiva. Gli specialisti la chiamano disposofobia.

ALLERTA PER IL CAMMINO DI SANTIAGO

Brucia la Spagna, i pellegrini in fuga

Non dà tregua l'ondata di incendi senza precedenti che sta flagellando il nordovest della Spagna, trasformando vaste aree e parchi naturali di Galizia, Asturie, Castiglia e Leon ed Estremadura in un inferno di fiamme e fumo e in deserti di cenere. Tanto da indurre le autorità di Protezione civile a rivolgere un avviso urgente ai pellegrini del Cammino di Santiago, lungo il noto itinerario che va dalla Francia a Santiago di Compostela, in Galizia, a interrompere il percorso fra Astorga, Ponferrada e Bembibre, in Castiglia e Leon, per non rischiare la vita. Migliaia di pellegrini e turisti sono bloccati nelle stazioni di Zamora e Ourense, per l'interruzione ormai da 5 giorni delle linee ferroviarie dell'alta velocità fra Madrid e la Galizia. Il bilancio della devastazione è impressionante: da inizio anno sono andati in fumo oltre 343.862 ettari di vegetazione, un record storico per la Spagna.

https://overpost.biz https://overday.org

L'addio al re della tv

LA CAMERA ARDENTE NEL TEMPIO DEL VARIETÀ RAI

L'omaggio collettivo a Pippo Baudo Il saluto di Roma al Teatro delle Vittorie

Amici e volti noti dello spettacolo davanti al suo ultimo sipario rosso nel luogo che gli potrebbe essere intitolato

Chiara Venuto / ROMA

Tante, tantissime rose rosse. Nel cuscino sopra il feretro, nei quattro mazzi posti su altrettanti piedistalli avorio, nelle corone depositate da Rai e istituzioni. Fiori dello stesso colore del sipario dietro la bara di Pippo Baudo, scomparso sabato in «prima serata» a 89 anni.

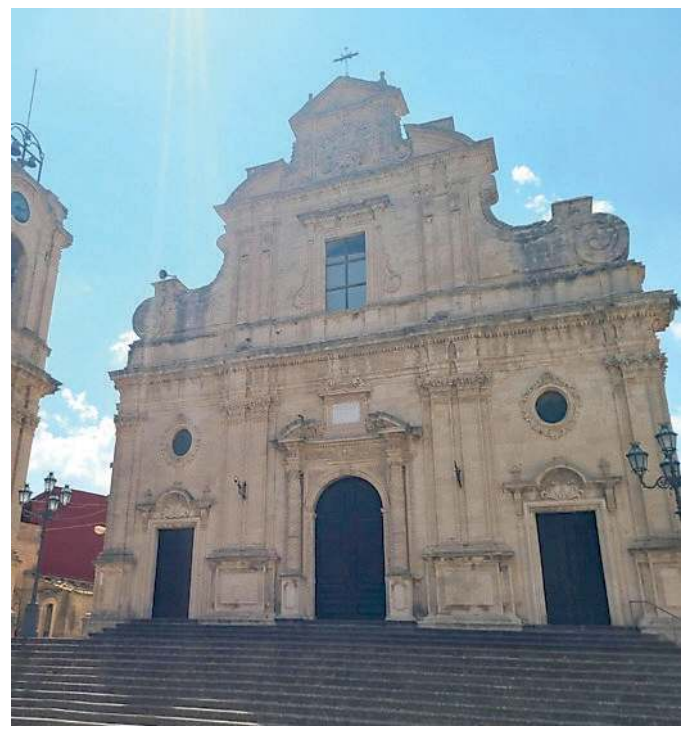
L'ULTIMA SCENOGRAFIA

È questo il colpo d'occhio della camera ardente di un presentatore che è stato capace di condurre la cifra record di 13 Festival di Sanremo e, più in generale, cambiare il modo di fare tv in Italia. Ad attraversare quest'ultima scenografia allestita per lui, oltre a fan e familiari, sono stati tantissimi volti dello spettacolo, tutti toccati dalla sua eredità culturale in un modo o nell'altro. Un vero omaggio collettivo, durato fino alle 20 di ieri sera e che si ripeterà oggi dalle 9 alle 12 prima dello spostamento della salma a Militello in Val di Catania, dove domani è previsto il funerale.

L'ABBRACCIO DI KATIA E MARA

I primi ad arrivare sono stati il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, l'avvocato Giorgio Assumma, Gigi Marzullo e Gloria Guida. Poi, è stato il turno dell'ex moglie di Baudo, Katia Ricciarelli, e Mara Venier, entrate a braccetto e sedutesi nello spazio riservato alla famiglia. La loro emozione si è rivelata tutta negli abbracci: prima quello al direttore generale della Rai, Roberto Sergio, dunque alla figlia e all'assistente di Baudo. Poi, Ricciarelli è uscita con gli occhi lucidi e una delle tantissime rose tra le dita. Dunque, è stato un continuo via vai di facce emozionate, da Eros Ramazzotti a Max Giusti a Fabrizio Moro passando per i Jalisse e Lino Banfi. Quest'ultimo ha ricordato, tra il serio e il faceto: «Scherzavamo sempre sul fatto che eravamo le 4 B del '36. Banfi, Baudo, Bergoglio e Berlusconi. Ahimè - ha sospirato - sono rimasto solo io». Ma soprattutto sono stati tanti coloro che allo storico presentatore devono qualcosa. «Credeva tanto in me, neanche io ci credevo tanto come ci credeva lui all'inizio», ha confessato Giorgia, giunta al Teatro mano nella mano con Gianni Morandi e uscita dalla camera ardente dopo aver pianto tra le braccia di Dina, storica collaboratrice di Baudo. «Se non ci fosse stato Pippo nel '93 e, poi, nel '94, nel '95, e pure negli altri anni per un semplice consiglio, sicuramente avrei fatto un percorso diverso». Come lei pure Morandi, che dentro il teatro ha recitato l'Ave Maria. «Mi ha aiutato nei momenti di difficoltà», ha detto l'artista bolognese. Tra i ricordi ripescati da Pausini, giunta con un mazzo di rose bianche insieme a Paola Cortellesi e Riccardo Milani, i consigli da lui ricevuti. Come quando le disse: «Ricordati Laura, devi cantare canzoni eterne, non ti accontentare di cantare». Sono arrivati al rione Prati pure il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e i vertici Rai. L'amministratore delegato, Giampaolo Rossi, ha detto che sulla proposta di intitolare il Teatro delle Vittorie (fatta da Banfi) a Baudo la decisione andrà presa «dal consiglio di amministrazione» della Rai, una «valutazione che faremo sicuramente». —

Il feretro di Pippo Baudo nella camera ardente allestita al Teatro delle Vittorie ANSA


La chiesa di Santa Maria della Stella dove si terranno i funerali ANSA

IL FUNERALE IN DIRETTA TV

Militello paese natio il Borgo dei Borghi di cui era orgoglioso

«Militello? Uno dei borghi più belli della Sicilia». Parola di Pippo Baudo nato a Militello in Val di Catania il 7 giugno 1936. «Per me è un grande onore che il mio nome si colleghi a Militello. Ritengo che il mio paese che è una vera e propria città sia un borgo bellissimo» ricordava l'autore televisivo. Tre parrocchie, San Benedetto, Santissimo Salvatore e poi Santa Maria della stella dove ha voluto gli fosse dato l'ultimo saluto. Il suo funerale si svolgerà domani dalle ore 16: il Tg1 trasmetterà in diretta le esequie su Rai1. Anche Retequattro seguirà in diretta i funerali.

LA TESTIMONIANZA

Fiorello e il ricordo del maestro «Vorrei fare varietà come i suoi»

ROMA

«Qualunque cosa che è stata detta su Pippo e qualunque cosa possa dirvi io, Pippo è sempre un pò di più. Non è solo il grande conduttore dei 13 Sanremo, non ha solo scritto pagine della storia della televisione. Non c'è un aggettivo per descrivere appieno cosa rappresenti lui per la tv italiana e soprattutto per la Rai che gli deve moltissimo». Lo dice un emozionato Fiorello, uscendo dalla camera ardente allestita per Pippo Baudo nel Teatro delle Vittorie.

Lo showman con la moglie Susanna è rimasto a lungo con la figlia e l'assistente del conduttore per poi fermarsi in raccoglimento. «Ho sentito che vorrebbero fare una sua statua a Sanremo, la dovrebbero fare a viale Mazzini, dove sta il cavallo - scherza -. Baudo ha tracciato un solco enorme che tutti noi abbiamo seguito». Lui «ha insegnato a tutti noi, bastava guardare quello che faceva. A volte mi chiedo oggi chi insegnerà ai giovani a fare la TV?». Perlomeno «chi insegnerà a fare un certo tipo di televisione. Rguardando Papaveri e papere mi ero quasi dimenticato di come si facesse. Oggi siamo presi da una frenesia talmente potente e una velocità talmente forte; io per primo, che mi sono inventato un programma di 27 minuti in cui facevo gag di 30 secondi. Mi chiedo dove stiamo andando. Adesso siamo presi dai contenuti sui cellulari che durano 30 secondi, e abbiamo perso di vista quella che secondo me era la grandissima televisione di cui Baudo è stato l'artefice numero Uno. Alla tv in bianco e nero degli anni '60, quella coi minutaggio perfetto, i balletti provati allo sfinimento, un prodotto magnifico, Pippo ha aggiunto il fattore umano. Lui ha messo l'imprevisto, l'umanità nella perfezione del grande varietà che speriamo di tornare a fare. Magari non sarà più di moda magari cambieranno canale. Ma sai che c'è? Chi se ne frega. Non vorrei che si perdesse quello che ci ha insegnato» sottolinea con emozione. —

Fiorello con la figlia di Pippo Baudo, Tiziana ANSA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

Udine capitale europea del talento digitale:

Arrivano le finali delle Olimpiadi Italiane e Balcaniche di Informatica dal 23/09 al 01/10

I partecipanti durante una delle prove ufficiali della passata edizione, concentrati e pronti alla sfida.

Udine capitale dell'informatica europea: in arrivo le Olimpiadi di Informatica

Dal 23 settembre al 1° ottobre 2025, Udine ospiterà un evento di portata internazionale: le Olimpiadi Italiane di Informatica e, per la prima volta in Italia, le Olimpiadi Balcaniche di Informatica (BOI).
L'iniziativa, promossa da AICA con il supporto del Ministero dell'Istruzione e del Merito, vede annualmente la partecipazione di circa 15.000 studenti e più di 600 scuole italiane.
L'evento porterà in città oltre 1000 tra studenti, docenti ed esperti da tutta Europa e oltre.

Oltre ai migliori studenti italiani, *Parteciperanno delegazioni da Albania, Bosnia e Herzegovinia, Slovenia, Cipro e Grecia, Moldavia, Macedonia del Nord, Romania, Serbia, Bulgaria, Turchia e Paesi opiti come Svizzera, Algeria, Ucraina, Kyrgyzstan, Turkmenistan e persino Arabia Saudita e Ucraina.*
Gare di altissimo livello, momenti culturali e conviviali come le visite ad cornice a un evento che Aquileia, Grado e il centro di Udine faranno da cornice unisce competizione, scambio e innovazione Il centro operativo sarà l'ISIS Arturo Malignani, cuore logistico dell'evento.
Attesi ospiti di rilievo, tra accademici, rappresentanti istituzionali e testimonial dell'innovazione digitale.
Un'occasione unica per valorizzare i giovani talenti dell'informatica.

Alla realizzazione dell'evento collaborano importanti realtà istituzionali e associative del territorio: **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Comune di Udine, Confindustria Udine, IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, CEPIS, Digital Security Festival, Fondazione Pensiero Solido, BRICKS, AIPSI e Alsi.**

A sostenere le Olimpiadi numerosi sponsor di prestigio, tra cui: **Bending Spoons, Jane Street, ACCREDIA, ICDL Foundation, Banca 360 FVG, INSIEL, beanTech, Centro Studi Excol e Liceo Scientifico Paritario Don Milani.**

***Il Presidente di AICA, Antonio Piva**, desidera rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli **sponsor e partner** che, con il loro prezioso supporto, stanno contribuendo alla realizzazione dell'**Olimpiadi di Informatica 2025**. La loro fiducia e collaborazione sono fondamentali per rendere possibile un evento di grande **valore educativo e tecnologico**.*

È possibile ottenere la certificazione presso i principali Test Center AICA del Friuli Venezia Giulia. ***Non perdere l'opportunità di attestare le tue competenze digitali con AICA.***

https://overpost.biz https://overday.org

Le alture oltreconfine prese d'assalto da sempre più appassionati
"Itinerant" è pensato per spostare i flussi anche sul versante italiano

La montagna da visitare con partenza dal Triglav e arrivo alle Prealpi Giulie

È un paradosso da manuale: mentre il Parco del Triglav (83.982 ettari) attira oltre due milioni di visitatori l'anno, le Prealpi Giulie, con il loro Parco da 9.400 ettari, si svuotano lentamente, vittime dello spopolamento. La soluzione? Itinerant, il progetto Interreg Italia-Slovenia da 1,375 milioni di euro che ha preso il via il 22 luglio 2025, per riequilibrare la situazione, trasformando il turismo da problema a rimedio.

Sei i partner principali: tre italiani (Parco delle Prealpi Giulie, Comune di Gemona e Istituto per la cultura slovena) e tre sloveni (Parco nazionale del Triglav, Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo e Comune di Caporetto). Una rete che si allarga con i partner associati del territorio regionale, da PromoTurismoFvg a Legambiente Fvg.

Il progetto cavalca il successo della neonata Riserva della Biosfera transfrontaliera Unesco Alpi Giulie (2024), trasformando un riconoscimento internazionale in leva operativa concreta. La strategia si sviluppa su tre pacchetti di lavoro: definizione di un piano turistico transfrontaliero e di linee guida per la governance dell'area Mab Unesco; intervento sul territorio con mostre permanenti e sentieristica; comunicazione e formazione, per un turismo rispettoso della biodiversità e della cultura locale. L'obiettivo è alleggerire la pressione su quegli 84 mila ettari sloveni che ospitano oltre 2 milioni di visitatori annui e rivitalizzare i 9.400 ettari italiani praticamente ignorati dal turismo di massa.

ITINERANT
IL PIANO DA 1,37 MILIONI RAFFORZA L'ATTRATTIVITÀ DELLE PREALPI GIULIE

«La sinergia tra le realtà coinvolte è la chiave per dare vita a un progetto capace di lasciare il segno su territorio e comunità locali», spiega Anna Miceli, presidente del Parco e sindaca di Resia. Un approccio che valorizza l'intera area transfrontaliera come destinazione unica, sfruttando le peculiarità di ogni territorio per creare un'offerta integrata. Il progetto, che durerà 30 mesi, è il più finanziato tra i sei del programma Italia-Slovenia e rappresenta un modello che punta sulla sostenibilità come Dna di una nuova geografia turistica europea. —

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROGETTI INTERREG

L'ACCELERAZIONE

7 i progetti partiti dallo scorso giugno che coinvolgono la Regione **Friuli Venezia Giulia**

12,6 milioni il valore totale dei **7 progetti Interreg** in cui la Regione Fvg è coinvolta a vario titolo

6 i progetti che fanno capo al programma **Italia-Slovenia** (6,4 milioni)

1 il progetto **Fvg-Croazia** (6,1 milioni)

Progetti senza confini in accelerata

Sette dossier Interreg partiti in estate per 12,6 milioni
Il programma Italia-Slovenia usa tutti i fondi disponibili

Giulia Basso

Mentre l'estate avanzava, negli uffici regionali triestini di via del Lavatoio, dove ha sede l'autorità di gestione della programmazione Interreg, si celebrava un piccolo record europeo. In appena due mesi e mezzo – da giugno a oggi – il Friuli Venezia Giulia ha visto partire 7 progetti Interreg (cioè progetti per la cooperazione tra regioni dell'Ue e per lo sviluppo comune, finanziati dal Fondo europeo di Sviluppo regionale - Fesr) in cui la Regione è coinvolta a vario titolo per un valore totale di oltre 12,6 milioni di euro. Sei di questi fanno capo al programma Italia-Slovenia (6,4 milioni), uno guarda verso la Croazia, ma con un budget più pesante: Leap to Blue, da 6, 1 milioni.

I NUMERI DELLA COOPERAZIONE

Il merito di questa performance va attribuito principalmente al programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027, coordinato dalla Regione, che ha raggiunto performance di eccellenza nell'utilizzo delle risorse disponibili. «Risulta allocata la totalità dei fondi Fesr del Programma dedicati al finanziamento di progettualità», è la conferma dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. «La cooperazione europea è strumento essenziale e virtuoso per la crescita delle comunità. Continuiamo a valorizzare le risorse secondo le sempre nuove esigenze, per permettere di creare stabili occasioni di futuro al Fvg», evidenzia Zilli. Per quanto si tratti del programma con il budget più contenuto fra i tre Interreg che vedono coinvolto il territorio regionale (con Slovenia, Croazia, Austria), attualmente è l'unico che ha saputo allocare tutte le risorse nell'arco del settennato. Il programma Italia-Slovenia dispone di un piano finanziario di 88,6 milioni: 70,9 milioni dal Fesr e 17,7 milioni di cofinanziamento nazionale. Grazie al programma, sono stati finanziati 75 progetti standard e 56 piccoli progetti tramite il Fondo GO! 2025, legato a Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura.

La capacità gestionale della Regione emerge se confronta-

Il settore è in espansione e in Fvg conta su 450 chilometri di piste
"Cyclepromotion" si affianca agli investimenti sulle infrastrutture

La rete ciclabile integrata con promozione comune e servizi innovativi ad hoc

Il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione italiana ad aver conquistato due volte l'Oscar del cicloturismo: nel 2016 con la Ciclovia dell'Alpe Adria, nel 2024 con la Ciclovia Pedemontana. Un primato frutto di una strategia regionale che ha trasformato il territorio in hub della mobilità ciclabile europea.

In questo contesto si inserisce Cyclepromotion, progetto da 1,333 milioni coordinato dalla Slovenia, che vede PromoTurismoFvg tra i partner principali. L'iniziativa si colloca nel cuore di una rete ciclabile da 1.300 chilometri, realizzati con 250 milioni di investimenti. Il sistema regionale di nove ciclovie comprende 450 chilometri già realizzati, integrati alle altre reti di trasporto pubblico.

La democratizzazione del cicloturismo grazie alle e-bike si traduce in numeri impressionanti: l'Italia ha registrato 89 milioni di presenze nel 2024 (+54% rispetto al 2023) per un impatto economico di quasi 9,8 miliardi. Cyclepromotion, con i suoi 30 mesi di durata, punta a rafforzare il cicloturismo transfrontaliero, con lo sviluppo di prodotti cicloturistici integrati, il potenziamento dell'offerta di servizi per i ciclisti e una rete promozionale comune. Tra le principali innovazioni vi è, spiegano da Promoturismo Fvg, «la creazione di quattro stazioni intelligenti per bici, che consentiranno la ricarica delle e-bike, l'accesso alla rete internet wireless e informazioni su percorsi e attrazioni della zona», in un'ottica di digitalizzazione del turismo.

CYCLEPROMOTION
INVESTIMENTO DA 1,33 MILIONI SULLA PROPOSTA CICLOTURISTICA

Come evidenzia la partnership, il Gal Carso e il Gect Go partecipano per garantire il coinvolgimento capillare del territorio, mentre la Regione assicura l'allineamento strategico. Il progetto rappresenta il tassello operativo nella costruzione di un'offerta cicloturistica transfrontaliera integrata, dove Cyclepromotion sviluppa servizi e promozione, mentre l'Interreg strategico Adrioncycletour (4,3 milioni, coordinato dalla Regione) si concentra sulle infrastrutture, per un itinerario ciclabile lungo la costa del Mare Adriatico in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Slovenia. —

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://overpost.org - https://millesimo61.org
overpost.biz

I NUMERI DELLA COOPERAZIONE

88,6
i milioni
del programma Italia-Slovenia (70,9 milioni dal Fesr e 17,7 milioni di cofinanziamento nazionale) con capofila la Regione Fvg

91,3
i milioni
del programma Italia-Austria, coordinato dalla Provincia autonoma di Bolzano

216,2
i milioni
del programma Italia-Croazia, coordinato dal Veneto

WITHUB

ta con gli altri due programmi: l'Interreg Italia-Austria, coordinato dalla Provincia autonoma di Bolzano, per un totale di 91,3 milioni di budget, ne ha utilizzato il 43,3%) e l'Italia-Croazia, coordinato dal Veneto con 216,2 milioni disponibili, ne ha allocato il 51,1%.

FOCUS SU AMBIENTE E RESILIENZA

Tra i sei progetti partiti con la vicina Slovenia, con un approccio sempre più focalizzato sulle sfide contemporanee – transizione verde, resilienza climatica, turismo sostenibile e coesione sociale nelle aree di confine – il più finanziato è Itinerant, che con 1,375 milioni di euro punta alla valorizzazione dei parchi naturali transfrontalieri. Ha una durata di 30 mesi e vede come capofila il Parco Naturale regionale delle Prealpi Giulie, in partnership con il Parco Nazionale del Triglav sloveno. Cyclepromotion (1,333 milioni) si concentra invece sulla promozione del cicloturismo nell'area transfrontaliera. Il capofila è sloveno, ma tra i partner figura PromoTurismoFvg. La durata è di 30 mesi. Firesafenet (1,062 milioni) affronta a sua volta la prevenzione incendi e la mitigazione dei rischi climatici. Guidato dalla Slovenia, vede tra i partner italiani il Comune di Monfalcone, l'Università di Trieste e l'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia. Il progetto ha una durata di 24 mesi e coinvolge una rete estesa di enti di protezione civile.

Climasafe (995. 208 euro) si rivolge alle piccole e medie imprese ad alta incidenza energetica per sviluppare strategie di resilienza ai fenomeni climatici estremi. Capofila sloveno, con Comet Scrl (Cluster metalmeccanica Fvg) come partner italiano. Ancora, in Re-Active (872.408 euro) la Regione è capofila di un progetto che mira a rafforzare la partecipazione delle comunità linguistiche minoritarie nella gestione dei rischi climatici. Ha una durata di 24 mesi e coinvolge associazioni delle comunità italiana in Slovenia e slovena in Italia.

Infine Sanitas (856.411 euro) sviluppa la cooperazione sanitaria transfrontaliera per le emergenze. Guidato dal comune sloveno di Ajdovščina, coinvolge l'Asugi e il Gect Go come partner italiani.

GLI ALTRI FRONTI

Sul versante adriatico, l'Interreg Italia-Croazia – il più ricco dei tre programmi con 216,2 milioni di budget totale – ha finora impegnato 110,5 milioni attraverso i primi due bandi. Il terzo, chiuso l'8 luglio 2025 con una dotazione di 34,7 milioni, è in corso di valutazione. L'unico progetto significativo con partecipazione giuliana partito in questi ultimi due mesi e mezzo è Leap to Blue (6,107 milioni), dedicato all'economia blu e coordinato dall'Università di Zara, con l'Università di Trieste tra i partner. Nessuna novità per il Fvg viene invece dal programma Italia-Austria, che procede con ritmi più misurati. Dopo i primi due bandi (23,5 e 16 milioni), il terzo avviso da 16,5 milioni è attualmente in fase di valutazione. Il programma ha allocato finora 39,5 milioni sui 91,3 disponibili. —

LE PERSONE DIETRO A INTERREG
DALL'ALTO GLI STAFF DI LEAP TO BLUE, CLIMASAFE E CYCLEPROMOTION

L'assessore Zilli: «La cooperazione Ue strumento essenziale nella crescita delle nostre comunità Guardiamo al futuro»

Sono poi 56 le piccole iniziative attivate grazie al Fondo Go!2025 legato alla Capitale europea della cultura

SANITÀ

L'assistenza condivisa in caso di calamità naturali

Sviluppare un'azione comune nel campo dell'assistenza sanitaria di base in caso di calamità naturali. È l'obiettivo del progetto Sanitas, finanziato con 856.411 euro, un'iniziativa coordinata dal Comune sloveno di Ajdovščina che coinvolge l'Asugi. Il progetto punta a standardizzare protocolli e procedure sanitarie tra Italia e Slovenia, affinché in caso di emergenza – dal terremoto all'alluvione – i soccorsi possano operare in modo davvero congiunto.

Le fiamme non si arrestano ai limiti amministrativi di un territorio "Firesafenet" le contrasta con innovazioni tecniche e organizzazione

Combattere gli incendi dai due lati del confine a protezione del Carso

Mentre le fiamme tornano a minacciare il Carso, una coalizione italo-slovena prepara la controffensiva con armi tecnologiche d'avanguardia. Firesafenet, il progetto Interreg Italia-Slovenia da 1,062 milioni di euro avviato a giugno 2025, nasce per spezzare una criticità del territorio transfrontaliero: la prevenzione degli incendi, che non conoscono confini, solitamente si ferma alle frontiere amministrative.

L'iniziativa, coordinata dalla Slovenia, schiera sul fronte italiano il Comune di Monfalcone, l'Università di Trieste e l'Istituto di sociologia di Gorizia. Una partnership che fonde ricerca, competenze operative e governance locale per lavorare congiuntamente. Firesafenet impressiona per l'ampiezza della mobilitazione: sette partner associati oltre ai sei principali, con il coinvolgimento di due Regioni (Veneto e Fvg) e del ministero sloveno della Difesa.

FIRESAFENET
IL PROGETTO DA 1,06 MILIONI PUNTA ALLA PREVENZIONE DEGLI INCENDI

L'Università di Trieste, spiega Paolo Gallina, direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura di UniTs, «porta nel progetto la sua expertise tecnologica, forte dell'esperienza nel precedente In4Safety». Il cuore di Firesafenet è l'innovazione tecnologica: il progetto punta sull'integrazione tra soluzioni d'avanguardia e formazione del personale, seguendo le orme del progetto Ofidia2 in Puglia, che ha sviluppato sensori wireless, stazioni meteo, videocamere ad alta risoluzione, droni per il monitoraggio ambientale.

La presenza dell'Istituto di sociologia di Gorizia garantisce attenzione agli aspetti sociali e formativi, mentre il coinvolgimento dei Vigili del fuoco di Nova Gorica assicura che ogni innovazione arrivi sul campo. La partecipazione del Comune di Monfalcone è strategica per l'esperienza di un territorio che ha affrontato l'emergenza incendi. Con 24 mesi di durata e 849 mila euro di fondi Fesr, Firesafenet punta a sviluppare protocolli operativi comuni, strumenti bilingue e sistemi di allerta integrati per una gestione coordinata degli incendi che non si fermi ai confini nazionali. —

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Adriatico come eurolaboratorio per sviluppare settori emergenti "Leap to blue" punta su energia marina, biotech e difesa ambientale

Pesca, turismo e trasporti per fare la rivoluzione nell'economia del mare

L'Adriatico si trasforma nel laboratorio dell'economia blu europea con Leap to Blue, il maxi progetto triennale da 6,1 milioni coordinato dall'Università di Zara che vede l'Università di Trieste tra i protagonisti. L'iniziativa, finanziata dal programma Interreg Italia-Croazia 2021-2027 e lanciata a luglio 2025, punta a rivoluzionare 200 piccole e medie imprese italiane e croate dell'economia blu.

Un investimento che mira al cuore di un settore di valore: secondo il Blue Economy Report 2022, l'economia del mare Ue impiega 4,5 milioni di persone generando 667 miliardi di fatturato e 184 miliardi di valore aggiunto. Oltre a formazione e networking, Leap to Blue attiverà voucher per permettere alle Pmi di accedere a servizi specialistici per innovazione, crescita e internazionalizzazione. Obiettivo: coinvolgere oltre 150 aziende di pesca, acquacoltura, turismo costiero, trasporti marittimi e tecnologie marine e costituire 81 partenariati transfrontalieri.

LEAP TO BLUE
PIANO DA 6,1 MILIONI PER UNA BLUE ECONOMY PIÙ SOSTENIBILE

«Siamo parte attiva di un'iniziativa che punta a rafforzare l'ecosistema dell'economia blu nel bacino adriatico, attraverso la collaborazione tra realtà accademiche, imprese e istituzioni – sottolinea Rubina Romanello, docente del Deams –. Il progetto rappresenta un'occasione concreta per accompagnare le Pmi verso modelli più sostenibili e digitali, creando nuove sinergie su entrambe le sponde dell'Adriatico».

Il progetto si inserisce in un contesto favorevole. In Italia l'economia blu conta 210 mila aziende, un milione di occupati e incide per il 3,4% del Pil. In Croazia crea lavoro per 170 mila persone. La partnership riflette questa complementarità: oltre agli atenei di Trieste e Zara, partecipano Croatian Chamber of Economy, Faculty of Electrical Engineering di Zagabria, ArtiPuglia e Unioncamere Veneto.

Il focus è sui settori emergenti: energia marina rinnovabile, bioeconomia, biotecnologie, desalinizzazione, difesa del mare. Comparti che offrono crescita economica garantendo sostenibilità e lavoro. —

G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stalking commerciale

COME FUNZIONANO

I filtri di rete contro i numeri-truffa

L'Agcom ha introdotto i filtri per contrastare lo spoofing, cioè le telefonate effettuate da un numero inesistente e non registrato, per impedirne l'identificazione e per scopi di telemarketing o di teleselling aggressivo o, ancor peggio, per ingannare i cittadini con numeri modificati, simili a quelli di una banca, delle forze dell'ordine o delle aziende del gas.

LA SECONDA FASE A NOVEMBRE

I limiti delle nuove regole

Il blocco riguarda solo i finti numeri fissi italiani, mentre quelli mobili continueranno a raggiungere gli utenti almeno fino al 19 novembre. Sarà ancora possibile falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali con prefissi stranieri. Infine, i call center illegali metteranno in atto contromisure con tecnologie sempre più sofisticate per aggirare i blocchi.

I DANNI AGLI UTENTI

Oltre due miliardi solo per luce e gas

Il telemarketing aggressivo produce un danno ai consumatori che supera i due miliardi annui soltanto nel settore di luce e gas, secondo le stime delle associazioni dei consumatori. Una «trappola», insomma, che porta le vittime a spendere mediamente tra il +10 per cento e il +20 per cento sulle bollette di luce e gas rispetto alle normali tariffe di mercato.

Stop ai call center «Ma non basta»

Da oggi bloccate le telefonate moleste da falsi contatti fissi italiani Il Codacons: ci sono operatori esteri che operano in totale anarchia

Giacomina Pellizzari

Da oggi i telefoni non dovrebbero più squillare a ogni ora del giorno e della notte per veicolare messaggi commerciali o, peggio ancora, per truffare i cittadini inducendoli a sottoscrivere contratti capestro. Il condizionale è d'obbligo perché quasi nessuno crede all'efficacia dello stop imposto dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Le associazioni dei consumatori sono pronte a scommettere sul fallimento dell'operazione anche perché i nuovi filtri consentiranno di continuare a falsificare le numerazioni chiamando dall'Italia, e il blocco non si estenderà alle chiamate commerciali con prefissi stranieri.

IL GIRO D'AFFARI

«Il telemarketing genera un giro d'affari da 3 miliardi annui in Italia, con 2 mila 35 call center attivi e quasi 80 mila addetti – analizzano al Codacons –, mentre accanto agli operatori legali vi è un sommerso di call center ubicati all'estero che operano nella totale anarchia, violando le norme di settore e la privacy dei cittadini. Al punto che, nonostante i 32 milioni di utenti iscritti al Registro pubblico delle opposizioni, ogni italiano riceve in media dalle cinque alle otto telefonate commerciali a settimana, che portano a circa 15 miliardi il numero complessivo di chiamate indesiderate registrate in un anno nel nostro Paese». I paletti dell'Agcom, per ora interessano solo le chiamate da telefono fisso e per sperare di arginare il telemarketing straniero in arrivo da finti numeri di telefonia mobile bisognerà attendere il prossimo 19 novembre quando scatterà la seconda fase del piano. Solo a quel punto Assoutenti spera di analizzare i riscontri positivi dell'operazione.

GABRIELE MELLUSO
È IL PRESIDENTE NAZIONALE DI ASSOUTENTI

«Il secondo step dal 19 novembre riguarderà chiamate con numero italiano di rete mobile»

LUIGI GABRIELE
È IL PRESIDENTE NAZIONALE DI CONSUMERISMO NO PROFIT

«Il telemarketing è una trappola Vanno privati di validità i contratti siglati via telefono»

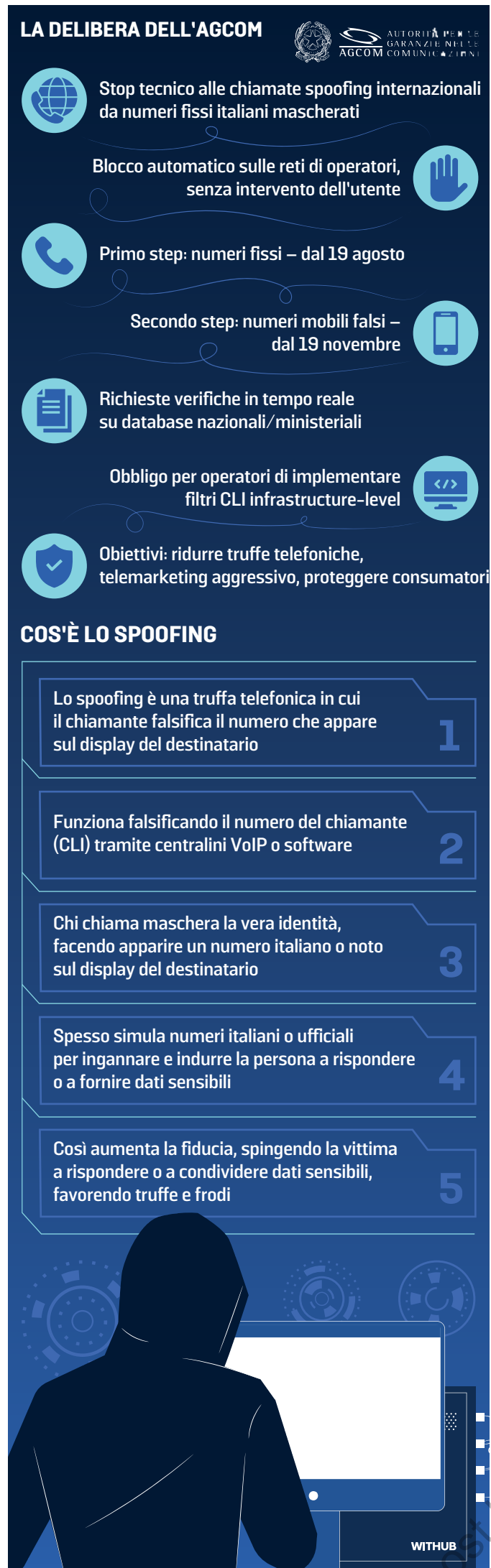
I FILTRI DI RETE

Lo scorso 19 maggio, l'Autorità ha concesso agli operatori telefonici tre e sei mesi di tempo per intervenire: il primo step è stato raggiunto e la domanda che, in queste ore, tutti si pongono non può che essere: «Basteranno i nuovi filtri per fermare le chiamate in arrivo dai Paesi dove non è previsto alcun controllo?». L'Autorithy ne è certa perché, da oggi, gli operatori hanno la possibilità di verificare in tempo reale l'autenticità del numero, ma nei fatti il risultato resta tutto da verificare. Nella peggiore delle ipotesi vale il consiglio di sempre: meglio non rispondere ai numeri non presenti in rubrica. Più complessa si preannuncia il controllo dei numeri di cellulare falsi. Lo è perché un numero mobile italiano potrebbe appartenere a un veneto, a un friulano o a un campano che si trova in roaming all'estero e, quindi, la telefonata non verrà bloccata. In questo caso, prima di intervenire i gestori devono verificare l'esistenza del numero nel database ministeriale nazionale. La rete di protezione entra in funzione senza coinvolgere in alcun modo il cittadino che non deve fare nulla per smascherare il cosiddetto Calling line identification spoofing (Cli spoofing), la tecnica che, attraverso l'utilizzo di un software, consente a chi chiama di modificare il proprio numero telefonico e di falsificare anche il proprio Id chiamante, facendo apparire un numero diverso da quello reale. Il sistema è perfetto: ignaro che si tratti di un'identità contraffatta, il cittadino è portato con l'inganno a rispondere al telefono.

I DUBBI DEI CONSUMATORI

«Il primo blocco riguarderà esclusivamente le chiamate dall'estero con numero chiamante italiano di rete fissa; il secondo, quello che sarà attivato dal 19 novembre, riguarderà il blocco delle chiamate con numero chiamante italiano di rete mobile. Per chi non si adegua, sono previste multe fino a un milione», ricorda il presidente nazionale di Assoutenti, Gabriele Melluso, mentre Luigi Gabriele, il presidente nazionale di Consumerismo no profit, invita a sottoscrivere la petizione on line https://www.change.org/p/stop-al-telestalking-diciamo-basta-a-truffe-telefoniche-e-chiamate-indesiderate per «combattere definitivamente il fenomeno e privare di validità i contratti siglati via telefono». Gabriele ricorda infatti che «il telemarketing aggressivo produce ai consumatori un danno di oltre 2 miliardi annui solo nel settore di luce e gas». «È una trappola che porta le vittime a spendere mediamente tra il 10 e il 20 per cento in più sulle bollette rispetto alle normali tariffe di mercato», aggiunge Gabriele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



overpost.biz

Friuli Venezia Giulia

LA CURIOSITÀ

Foto di Ferragosto di Rosato

Cristina Amirante con un'amica

Marco Dreosto a Lignano

Debora Serracchiani in Vespa

Anna Maria Cisint a Londra

Lignano, monti e staycation Le ferie dei politici regionali

Parlamentari e assessori, prevalgono le mete classiche. E c'è chi resta a casa
Panizzut si distingue con le isole Aran e Cisint va a Londra in viaggio studio

Valeria Pace

C'è chi pensa che il mondo si divida in due e sceglie di schierarsi sempre, chi invece nasce mediatore. È vero in politica come nel caso dell'eterna diatriba che divide le famiglie – anche quelle politiche: vacanze al mare o in montagna? I politici del Friuli Venezia Giulia in generale prediligono il mare con la più classica villeggiatura a Lignano, in pochi si schierano apertamente per la montagna. C'è invece un gruppo più nutrito di mediatori di cui fa parte anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Ma non si esaurisce qua la fenomenologia della vacanza della politica: ci sono ad esempio i fautori della "staycation" cioè chi la vacanza la fa a casa. Nessuno stupisce con mete esotiche – la più insolita è quella di un mini-break del leghista Massimiliano Panizzut alle isole Aran in Irlanda – o viaggi avventurosi. In generale restare in zona è il must per quasi tutti, soprattutto per chi per lavoro passa molto tempo a Roma e vuole riprendere contatto con la propria base.

IL GOVERNATORE

Il governatore Massimiliano Fedriga dà soddisfazione a mari e monti del Friuli Venezia Giulia con una permanenza nel Tarvisiano e poi una puntata a Grado a fine mese. Le vacanze del presidente saranno, però, intervallate dal meeting di Rimini, un appuntamento ormai diventato fisso.

LA PUGLIA

Il portacolori del Friuli Venezia Giulia nell'esecutivo nazionale, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, invece, sceglie la Puglia. Una meta cara anche alla premier Giorgia Meloni, come testimoniò la scelta di ospitare il G7 della presidenza Italia al resort di Borgo Egnazia. A seguire la scelta di Ciriani, fatalità, sono altri due meloniani, in Puglia però per motivi familiari. Così farà, dopo aver passato un po' di tempo in Fvg, il parlamentare Walter Loperfido, che andrà nel Salento, terra d'origine dei suoi, e così è per Francesca Tubetti, legata al Leccese – lei però non rinuncia a una settimana di mare a Lignano.

LA MONTAGNA

Convintamente parte del team montagna è la viceministra all'Ambiente Vannia Gava, che opta per Forni di Sopra e poi per un giro in Carnia, il già citato Panizzut – anche se andrà pure qualche giorno a Grado –, e l'assessore regionale alle Infrastrutture Cristina Amirante, che è in vacanza in Austria, a raccogliere funghi, «principalmente porcini e galletti, dovrebbe essere un'ottima annata». E in montagna si è recato anche il senatore Roberto Menia, in Cadore, meta di vacanze fin da quando era bambino, anche se non esclude poi a settembre di andare al mare.

LIGNANO

Lignano è invece la meta di diversi membri dell'esecutivo regionale, alcuni hanno una seconda casa là: dall'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, a quello al Turismo Sergio Emidio Bini – amante delle gite in barca in Laguna –, fino al vicegovernatore Mario Anzil, che si pregia essere discendente dei costruttori di Lignano Pineta e dunque molto legato alla città, nonostante non ami particolarmente la spiaggia. A Lignano per un po' anche il senatore leghista Marco Dreosto, anche lui non particolarmente amante della sabbia, ma per potersi dedicare alla pesca, una sua passione. E Lignano è stata meta anche del pentastellato ex ministro Stefano Patuanelli.

MARI E MONTI

A Lignano ha passato un po' di tempo anche l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, che ha in programma ora escursioni sulle Dolomiti friulane, pedalate nel verde e gite ai laghi e fiumi del Friuli. Pure l'assessore triestino alla Sicurezza Pierpaolo Roberti qualche giorno in montagna e qualche giorno al mare.

ALTRI MARI

Anche Fabio Scoccimarro è rimasto nel Golfo di Trieste fino a Ferragosto, «poi, magari trovo un passaggio su qualche barca in Istria o Dalmazia». E pure la deputata del Pd Debora Serracchiani passerà qualche giorno in mare con il compagno velista e patron della Barcolana Mitja Gialuz. Mentre la deputata Nicole Matteoni (FdI) trascorrerà dei giorni «nel mio amato Quarnero, sull'isola da dove viene la mia famiglia».

LA STAYCATION

Alessia Rosolen, assessore al Lavoro, Istruzione e Famiglia, invece sceglie la staycation a Trieste per coniugare lavoro con qualche gita in giornata. Scelta condivisa anche dalla sottosegretaria triestina al ministero dell'Economia e Finanze, Sandra Savino. La senatrice dem Tatjana Rojc rimarrà principalmente a casa, ma non si negherà qualche giorno in montagna, e qualche giorno in Istria, dopo aver preso parte alla commemorazione delle vittime della strage di Vergarolla a Pola.

GLI INDECISI

Per lo più a casa trascorre le vacanze il vicesegretario triestino di Azione Ettore Rosato, ma non esclude altre mete con decisioni last minute. A Marano lagunare ha passato la settimana del Ferragosto il deputato leghista Graziano Pizzimenti, che poi si concederà una settimana di mare «sicuramente in Italia» a fine mese.

LE SCELTE INSOLITE

Certo, la scelta più singolare è quella della deputata Isabella De Monte (Fi) che andrà – come è suo solito – ad Abano Terme, per combinare terapia e relax. Il portavoce del presidente, Edoardo Petiziol, è invece impegnato negli Stati Uniti, selezionato per partecipare ad un programma internazionale del dipartimento di Stato americano. E anche l'europarlamentare Anna Maria Cisint ha scelto la vacanza studio all'estero con una «full immersion» a Londra per migliorare il suo inglese, da cui è da poco tornata, pronta a ripartire con gli impegni, non senza dedicarsi alla vela «sua grande passione» e a gite sui monti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DETTAGLIO

Per Gava la vacanza è tradizione, in Carnia

La viceministra all'Ambiente Vannia Gava non ha dubbi: la vacanza «come sempre» è in montagna e in Carnia. Eccola qui, in abiti carnici tradizionali. Friulane rosse ai piedi, camicetta bianca e scamiciato a quadretti rossi, completo di grembiule blu. Una minoranza i politici che, come lei, si dichiarano apertamente del team montagna per le vacanze, senza scegliere anche il mare.

LA DENUNCIA DI UN TESTIMONE CHE HA SCATTATO ANCHE LE FOTOGRAFIE

Targhe delle auto oscurate per passare sull'Alemagna

Molti conducenti, di fronte al semaforo rosso, transitano comunque
Vengono usati sacchetti della spesa e guanti per coprire le lettere e i numeri

Alessandro Michielli / CORTINA

Targhe oscurate per sfuggire alle multe delle forze dell'ordine. La gestione della viabilità dell'Alemagna, quando la strada chiude per possibili colate detritiche all'altezza di San Vito di Cadore, oggi evidenzia importanti lacune che spingono gli automobilisti ad inventarsi stratagemmi per eludere i controlli. In piena stagione estiva, con migliaia di turisti in arrivo o in partenza e con tanti residenti impegnati al lavoro tra Cortina e San Vito, la macchina organizzativa che dovrebbe garantire controlli e sicurezza continua a fare acqua.

C'è una nuova testimonianza che mette in evidenza quanto raccontato pochi giorni fa dal *Corriere delle Alpi* sulla chiusura della Statale 51 all'altezza del ponte di Venco, dove decine di auto avevano ignorato i divieti e dove le forze dell'ordine non avevano saputo dare indicazioni chiare su quello che sarebbe accaduto. In questo caso, però, gli automobilisti "scorretti" hanno compiuto un passo in più.

Una targa oscurata per una delle vetture in coda sull'Alemagna

Giovedì scorso, attorno alle 23.30, è scattato nuovamente il semaforo rosso che ha chiuso la Statale 51. In coda, insieme a molti altri, era presente un automobilista di ritorno a casa dopo una giornata di lavoro a Cortina: «Stavo rientrando e stava iniziando a piovere», afferma il trentenne testimone dei fatti che preferisce non rivelare il proprio nome, «Già a Zuel la pioggia era copiosa e mi sono detto: "Sicuro troverò il semaforo rosso". Così è stato: erano le 23.40, quindi mi sono fermato in attesa che la strada venisse riaperta».

«C'erano diverse vetture in coda», prosegue l'uomo, «che mantenevano una certa distanza l'una dall'altra. Alcune auto arrivate successivamente si sono prima inserite in questi spazi e poi hanno tirato dritto ignorando il divieto come se nulla fosse. In molti, quindi, nonostante gli avvisi dei giorni precedenti, sono passati nonostante la chiusura. Non erano presenti né forze dell'ordine né Anas».

«Dopo circa 20 minuti aveva smesso di piovere», prosegue. «La persona davanti a me, un padre di famiglia, aveva chiamato Anas per farsi spiegare cosa stava accadendo, ma dalla sua agitazione non sembrava essere soddisfatto delle risposte ricevute. Io mi sono detto più volte: "Cosa faccio? Mi giro oppure attendo? Magari mi giro e poi, dopo 10 minuti, riaprono la strada". Allora ho atteso. Nel frattempo è passata circa mezz'ora e in lontananza ho visto dei lampeggianti. Pensavo fosse l'Anas e pensavo arrivassero polizia o carabinieri. Nella realtà era una ditta privata: delle persone sono scese ed hanno osservato la situazione con una piccola torcia. In tutto questo, la cosa incredibile è che nel frattempo alcuni automobilisti avevano oscurato le targhe con guanti, dépliant, sacchetti della spesa o carta per lanciarsi oltre il semaforo con l'obiettivo di non essere multati. Prima di farlo, qualcuno è sceso per verificare se aveva sistemato bene la copertura e nessuno era lì a fermarli».

«Io ho atteso la riapertura, ma non ho visto arrivare persone a dirigere la viabilità», conclude. «E, oltretutto, guardando la pagina di Anas c'era scritto che la strada era aperta quando nella realtà era chiusa. Alcune persone l'hanno fatto notare chiamando il centralino: se qualcuno in partenza da Cortina avesse fatto affidamento sulle indicazioni presenti sul sito di Anas si sarebbe ritrovato fermo e con la strada chiusa. Io ho atteso un'ora, poi hanno riaperto: in questo lasso di tempo non ho ricevuto indicazioni e non ho visto arrivare nessuno a controllare. Devo dire che oggi l'organizzazione della viabilità non è gestita in modo chiaro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO

In Italia 60 mila fra asili nidi e materne da ristrutturare

UDINE

«il 40,56 per cento di tutte le scuole italiane sono state costruite oltre sessant'anni fa e non sappiamo a oggi quante di queste scuole sono antisismiche e quanti soldi sono stati stanziati oltre ai 145 milioni di dieci anni fa agli enti locali per le verifiche di vulnerabilità e la progettazione di eventuali interventi di adeguamento nelle scuole che si trovano all'interno delle zone sismiche. Un'inezia». Lo sostiene Federcontribuenti che riporta uno studio del Comitato tecnico scientifico in collaborazione con Claudio Del Medico Fasano, presidente della Ecowall Europe di Udine, uno dei massimi esperti in costruzioni antisismiche in bioedilizia, già presidente di Ecoschool Italia. «In Italia – spiega Fasano – sono 60 mila le scuole, la maggior parte asili nido e materne, totalmente da ristrutturare e da adeguare ai parametri europei di ricostruzione con materiali non inquinanti. Meglio investire i soldi del Pnrr in nuovi plessi scolastici totalmente ecologici». —

UN SORRISO PIÙ ARMONIOSO, SENZA CAMBIARE LA TUA VITA

Sempre più adulti scelgono di migliorare il proprio sorriso, ma con un'esigenza chiara: non voler stravolgere la propria immagine né le proprie abitudini.

Non si tratta solo di estetica.

Denti allineati significano *funzione corretta, prevenzione, equilibrio*, ma il trattamento deve essere sostenibile, compatibile con la realtà di ogni giorno: lavoro, relazioni, viaggi, famiglia.

Gli *allineatori trasparenti* rispondono a questa esigenza con naturalezza. Sono *mascherine sottili e rimovibili*, realizzate su misura, che guidano i denti verso la posizione ideale. Si indossano per la maggior parte della giornata, ma si rimuovono facilmente per mangiare, lavarsi i denti o per un'occasione speciale. Niente attacchi metallici, niente fili visibili, *nessun impatto sulla vita sociale o professionale*.

Presso *CV Dental di Tricesimo*, ogni trattamento ortodontico inizia con un'analisi approfondita della bocca e della persona. La terapia viene seguita dalla *Dr.ssa Barbara Villani*, specialista in ortognatodonzia, che guida un team formato dalla *Dr.ssa Federica Lugas* e dal *Dr. Nicola Guarnieri*, uno dei professionisti più esperti in Italia nella tecnica con allineatori trasparenti.

Questa competenza consente di affrontare anche casi più complessi, in cui l'obiettivo non è solo allineare i denti, ma *ripristinare un equilibrio complessivo della bocca*.

Il percorso viene *programmato digitalmente*, così da avere una visione chiara delle tappe da seguire, dei tempi previsti e dei risultati attesi. In molti casi, l'ortodonzia può essere integrata con trattamenti conservativi, protesici o parodontali, per *ottenere un risultato stabile, funzionale e duraturo*.

Chi sceglie questo tipo di trattamento non lo fa per moda, ma per desiderio di benessere, autostima e prevenzione. Per questo, l'ortodonzia oggi è sempre più *una scelta consapevole*: elegante, moderna, discreta.

Il nostro obiettivo non è solo "raddrizzare i denti", ma *costruire un sorriso in armonia con la persona*, con la sua età, il suo stile di vita, le sue esigenze.

Una visita specialistica è il primo passo: non solo per sapere "se si può fare", ma per capire *come farlo al meglio, e con quali possibilità reali*.

A cura della Dr.ssa Barbara Villani
Specialista in ortognatodonzia.
In collaborazione con il team ortodontico di CV Dental di Tricesimo

CV DENTAL | ORTODONZIA

Oggi è possibile correggere la posizione dei denti in modo discreto, efficace e perfettamente compatibile con la vita quotidiana.

TEL: 0432 1636851

Ci trovi a Tricesimo (UD)
WWW.CVDENTAL.IT

5,0 ★★★★★
Siamo fieri delle nostre 273 recensioni a 5 stelle

Direttore Sanitario: Dott.ssa Barbara Villani - Informazione sanitaria ai sensi della legge 248/2006 e 145/2018. Iscrizione all'albo degli Odontoiatri di Udine n° 673. Autorizzazione Sanitaria n. 0163975 del 22/12/2020

overpost.biz

Salute

Il dato triennale Asugi sui fondi lasciati dal cardiologo morto nel 2021
Il professor Sinagra coordina l'attività di ricerca: «Motore lungimirante»

Con l'eredità di Maseri investiti 750 mila euro in studi sul cuore valorizzando i giovani

IL FOCUS

Giulia Basso

Quando un ventenne apparentemente sano crolla improvvisamente durante una partita di calcetto, dietro quella tragedia c'è spesso un nemico invisibile: una cardiomiopatia genetica che nessuno aveva mai sospettato. Contro queste tragedie silenziose si battono oggi i ricercatori di Trieste, armati di una risorsa preziosa: l'eredità del professor Attilio Maseri, cardiologo friulano di fama internazionale che nella sua vita aveva curato anche Papa Wojtyla e la regina Elisabetta II.

Del fondo privato lasciato da Maseri per sostenere la formazione e la ricerca cardiologica, nei primi tre anni (2023-2025) Asugi, che lo gestisce attraverso un gruppo di professionisti – la governance tecnico-finanziaria è coordinata da Federica Berni, Matteo Dal Ferro e Riccardo di Lenardo –, ha investito oltre 750 mila euro. Tre borse di dottorato in cardiologia molecolare, assegni di ricerca, soggiorni in centri internazionali d'eccellenza, rimborsi per master e congressi scientifici: ogni euro è destinato ai "giovani meritevoli", come voleva il professore scomparso nel 2021. Tra le iniziative più ambiziose, quella nata dalla collaborazione con il St George's Hospital di Londra, con un obiettivo preciso: indagare le cause genetiche e strutturali della morte cardiaca improvvisa giovanile, per prevenirla. «A Londra esiste un registro dei casi di morte improvvisa giovanile sottoposti ad autopsia, a Trieste abbiamo un registro regionale e in cardiologia un archivio di oltre 3.000 casi di soggetti viventi e famiglie che hanno ricevuto una diagnosi di cardiomiopatia», spiega Gianfranco Sinagra, direttore della Cardiologia di Trieste e coordinatore delle attività di ricerca cardiologica volute da Maseri.

«Incrociando i dati degli 8 mila casi autoptici londinesi con quelli dei 3 mila pazienti triestini vogliamo individuare i geni responsabili dei meccanismi che hanno condotto a morte improvvisa», prosegue Sinagra. E se i ricercatori non riuscissero a identificare un singolo gene responsabile, valuteranno se la combinazione di alcune varianti genetiche – che da sole non causano malattia – configuri un rischio di poter manifestare un evento di aritmia potenzialmente pericoloso per la vita. Ciò in futuro potrebbe consentire l'identificazione precoce di soggetti a rischio, permettendo di mettere in atto strategie di prevenzione. Con 480 mila euro (290 mila dei quali coperti dai fondi Maseri), è stato finanziato un dottorato clinico triennale alla St George's University.

Un'altra ricerca degna di nota viene svolta con l'Irccs San Raffaele di Milano ed è stata sostenuta con 86 mila euro. L'obiettivo è capire perché nei cuori infiammati alcune cellule "muoiono" causando aritmie pericolose. I ricercatori studiano il fenomeno su tre livelli: analizzando campioni di tessuto dai pazienti, sperimentando su modelli animali e creando "cuori in miniatura" in laboratorio usando cellule staminali.

Dietro questi numeri c'è la figura di Attilio Maseri: la sua eredità di quasi 6 milioni è stata divisa tra l'ateneo udinese e le cardiologie di Udine e Trieste. «I fondi Maseri – spiega il professor Sinagra – sono un motore lungimirante per la crescita della medicina traslazionale, che coniuga ricerca d'avanguardia, eccellenza clinica, formazione, riconoscimento al merito dei giovani e risposta ai bisogni dei malati. Grazie a questi fondi potremo proseguire le attività per i prossimi 5 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATTILIO MASERI
DALL'ALTO, IL PROFESSORE FRIULANO E GIANFRANCO SINAGRA

Fra i progetti, quello sui geni responsabili delle morti improvvise con il St George's

TO ENJOY EVERY MOMENT
TAKE A LEAP

VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Nuova Leapmotor T03 da 15.900 € o 59€/mese

TAN (fisso) 0%, TAEG 3,39% ANTICIPO 6.132,25 € 23 RATE, RATA FINALE 9.416€ FINO AL 31 AGOSTO 2025

DETTAGLIO PROMOZIONE Es. di leasing finanziario LeapLease su T03: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 18.900 €. Prezzo Promo 15.900 € Valore fornitura 15.900 €. Primo canone anticipato 6.132,25 €, durata 24 mesi; 23 canoni mensili da 59 € (incluse spese di gestione di 15 €/canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio di 11,3 €) Valore di riscatto 9.416 €. Importo Totale del Credito 9.768 €. Spese Istruttoria 0 €. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. Interessi totali 0 €. Importo Totale Dovuto 15.900 € (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,06 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. TAN (fisso) 0%, TAEG 3,39%. Tutti gli importi sono comprensivi di IVA, ove prevista. Offerta valida su clientela privata fino al 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Importo massimo finanziabile 13.000€ e durata massima 24 mesi. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 16,3. Emissioni CO2 (g/km): 0. Autonomia: fino a 265 km. Valori omologati con ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato

LEAPMOTOR
A LEAP FORWARD

UNICAR OPEL NORD EST

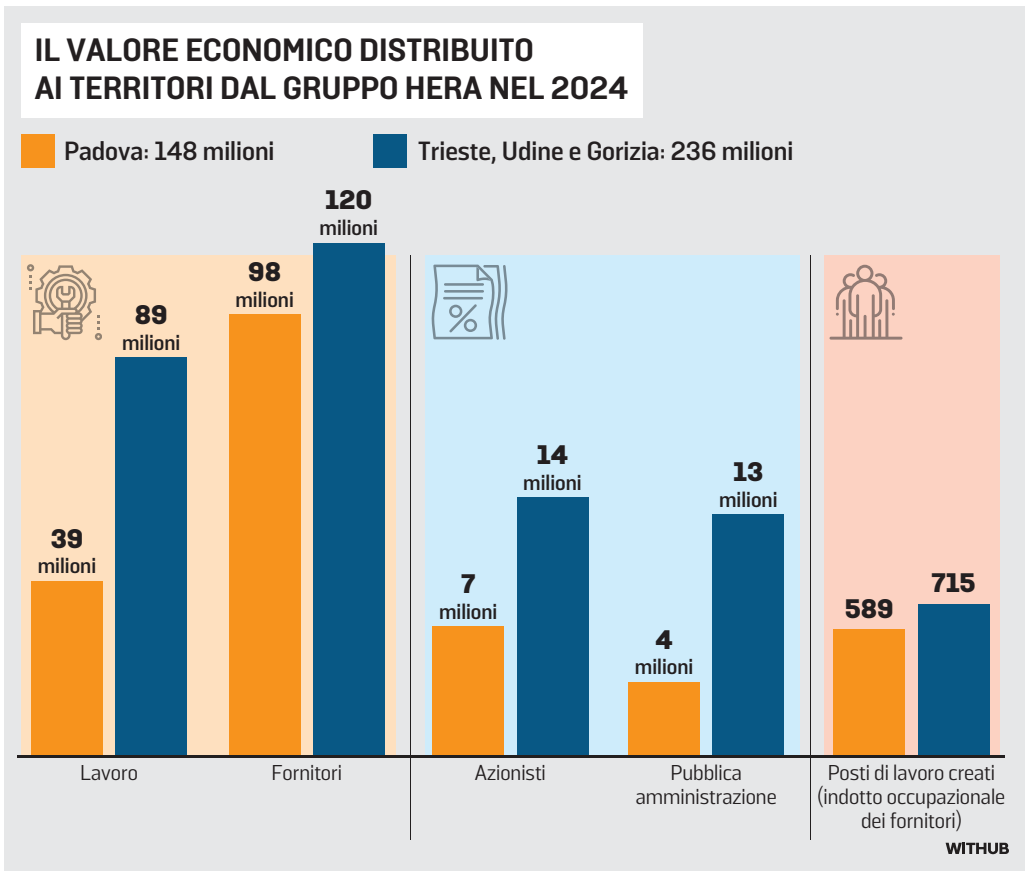
PORDENONE - V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411 | REANA DEL ROJALE (UDINE) - Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026 | PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.
banca360fvg.it

È il valore di cui hanno beneficiato, nel 2024, Udine, Trieste e Gorizia
Nelle tre province sono complessivamente 636 mila i cittadini serviti

Dal Gruppo Hera 236 milioni di euro di impatto positivo sul territorio



Maura Delle Case / UDINE

L'idea è che la competitività d'impresa passi dalla prosperità dei territori serviti. Un'idea che per il Gruppo Hera è un obiettivo misurabile. Nel 2024 la multiutility dell'energia ha distribuito 3,2 miliardi di euro di valore economico agli stakeholder tra commesse ai fornitori, stipendi ai lavoratori, dividendi agli azionisti, tributi agli enti pubblici, sponsorizzazioni e donazioni. Di questi, il 66% (2,1 miliardi) è stato restituito ai territori dove il Gruppo storicamente opera e 1,2 miliardi sono state commesse a fornitori locali. In particolare, in provincia di Padova, dove sono 360 mila i cittadini serviti, il valore economico distribuito è stato pari a 148 milioni l'anno scorso, di cui 39 milioni ai lavoratori e 98 milioni ai fornitori; in quelle di Trieste, Gorizia e Udine, dove i cittadini serviti sono 636 mila distribuiti in 67 comuni, il totale è stato pari a 236 milioni di cui 89 milioni ai lavoratori e 120 milioni ai fornitori.

I dati emergono dalla nuova edizione del report "La creazione di valore condiviso 2024", documento che restituisce in modo trasparente e dettagliato le scelte del Gruppo nell'integrare obiettivi economici e di sostenibilità nei propri business regolati e a mercato. Nel report la compagnia misura anche il "valore condiviso", vale a dire la quota del margine operativo lordo – 857 milioni di euro nel 2024, pari al 54% del Mol complessivo riportato nel bilancio consolidato, in aumento del 10% rispetto all'anno precedente – generata da attività Egs, capaci di contribuire agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu, creando benefici diretti per le comunità e i territori in cui opera. La creazione del valore condiviso ruota attorno a tre direttrici di impatto – neutralità carbonica, rigenerazione delle risorse, resilienza e innovazione – che guidano anche il 76% degli investimenti realizzati dal Gruppo, pari nel 2024 a 655 milioni di euro, su un totale di 860 milioni complessivi.

Sul fronte della neutralità carbonica, che il Gruppo punta a raggiungere nel 2050, le emissioni di gas serra sono già calate del 14% rispetto al 2019, mentre i consumi energetici interni si sono ridotti dell'8% rispetto al 2013. A Padova circa il 38% dei clienti riceve energia elettrica rinnovabile e gas con compensazione delle emissioni di gas serra, a Trieste, Gorizia e Udine la percentuale sale al 42. In materia di rigenerazione delle risorse, Hera ha già superato gli obiettivi Ue al 2030 nella gestione dei rifiuti urbani, raggiungendo nel 2024 un tasso di riciclo del 61%. Padova ha fatto ancora meglio, attestandosi al 65%, mentre Trieste, Gorizia e Udine si sono fermate al 46%. Quanto al terzo pilastro, la resilienza e l'innovazione tecnologica, nel solo 2024, il Gruppo ha investito 359 milioni di euro in progetti per la messa in sicurezza del ciclo idrico, delle reti elettriche e gas e degli impianti. Nelle province di Udine, Trieste e Gorizia il 92% dei contatori del gas sono elettronici, a Padova il 14% di quelli idrici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINANZA

Mediobanca ai soci «Banca Generali è sempre stata target privilegiato»

Luigi dell'Olio / MILANO

Disco verde della Bce all'acquisizione di Banca Generali da parte di Mediobanca. L'ok è arrivato nella tarda serata di ieri e si trattava dell'ultima condizione sospensiva per procedere con l'Offerta pubblica di scambio finalizzata a rilevare il 100% di Banca Generali in cambio del 13% detenuto da Mediobanca nel gruppo assicurativo triestino. A questo punto non resta che il voto dei soci della stessa Mediobanca, atteso per giovedì.

In vista dell'appuntamento, la banca d'affari ha pubblicato le risposte ai quesiti posti dai soci. Considerato che l'assemblea si svolgerà da remoto, nei giorni scorsi i soci hanno avuto la possibilità di presentare domande e nella serata di ieri sono arrivate le risposte. Le domande abbracciano una pluralità di temi, non sempre pertinenti rispetto all'oggetto di discussione. Un socio chiede perché la banca non abbia chiesto la sospensione dell'Ops di Mps in attesa delle indagini della procura di Milano sul risiko bancario in atto. «Mediobanca ha segnalato, nelle opportune sedi a tutela dell'istituto e dei propri azionisti, le criticità e le incongruenze di una operazione che considera distruttiva di valore. Sta poi alle autorità competenti adottare eventuali provvedimenti e imporre le misure ritenute necessarie», rispondono dal management.

Un altro socio chiede lumi sui costi della sollecitazione al voto, con Mediobanca che fa sapere l'inesistenza di questa attività in vista dell'assise del 21. Un altro chiede di conoscere il costo dei consulenti nelle operazioni straordinarie in corso, con il management che risponde facendo riferimento «alle condizioni di mercato» per operazioni simili. Un quesito riguarda il numero di volte in cui l'ad Alberto Nagel avrebbe incontrato il consigliere di Generali Lorenzo Pelliccioli e i contenuti delle conversazioni. Da Piazzetta Cuccia ricordano che la domanda non ha attinenza con il punto all'ordine del giorno, ma ricordano anche che «Banca Generali è sempre stata, negli anni, un target privilegiato per Mediobanca in ragione del fondamento industriale e strategico di una eventuale integrazione tra i due gruppi. Come è noto, già nel 2020 Mediobanca ha inviato ad Assicurazioni Generali proposte per una possibile integrazione», ricordano dalla banca d'affari.

Disco verde della Bce all'Ops dell'istituto milanese su quello controllato dal Leone

Intanto crescono le adesioni all'Ops promossa da Mps all'indirizzo di Mediobanca. Le azioni consegnate hanno raggiunto il 19,41%. Si tratta di un nuovo passo in avanti importante dopo il 13,47% raggiunto il 14 agosto. Come già la scorsa settimana, a muoversi sarebbe stata soprattutto la holding Delfin degli eredi Del Vecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMIO

Fideuram in crescita con altri 500 banker

MILANO

Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking continua a investire sulle persone e sulle competenze, per affrontare le nuove sfide del settore e guidarne il cambiamento.

Nel 2024 i private banker delle reti Fideuram hanno seguito oltre 590 mila ore di formazione: un impegno costante per migliorare la qualità della consulenza. Cuore di questa strategia è il Campus Fideuram, polo formativo fondato nel 2013, riconosciuto oggi come punto di riferimento per tutto il settore. Anche sul fronte dei nuovi ingressi i numeri confermano il percorso di crescita: nei primi cinque mesi del 2025 sono stati inseriti 215 nuovi private banker, con l'obiettivo di raggiungere 500 nuovi professionisti nel corso dell'anno. —

overpost.biz

La holding dell'imprenditore udinese Massimo Blasoni guarda con fiducia alle prospettive per l'anno in corso

Sereni Orizzonti, ricavi di 250 milioni Piano per venti nuove case di riposo

I CONTI

Fatturato 2024 di 250 milioni, stime per i ricavi 2025, proiettate su tutto l'anno, vicine ai 300 milioni. Sono gli elementi più importanti dei conti di Sereni Orizzonti, la holding udinese fondata dall'imprenditore Massimo Blasoni. Dalla società si sottolinea con orgoglio la costante crescita e lo sviluppo strategico. Altro motivo di orgoglio è la friulanità di Sereni Orizzonti: non c'è nessun private equity in maggioranza o minoranza o investitore esterno, ma una proprietà al 100% locale.

Le attività delle partecipate del gruppo di Massimo Blasoni spaziano dalla gestione delle Rsa – Sereni Orizzonti è il secondo operatore in Italia per numero di posti letto – alla gestione di nuclei sanitari, comunità psichiatriche e minori, alla costruzione di residenze per anziani, all'attività di somministrazione del personale attraverso "Work on time", la temp agency che opera anch'essa su base nazionale: l'unica agenzia per il lavoro generalista, cioè con autorizzazione di massimo livello, con sede legale in Friuli Venezia Giulia.

«Le stime per il 2025 prevedono un fatturato di 300 milioni, gli investimenti saranno pari a 200 milioni»

L'ad Meluzzi: le Rsa del futuro faranno sempre più ricorso alla domotica e al massiccio utilizzo della tecnologia

MASSIMO BLASONI
FONDATORE E PROPRIETARIO DI SERENI ORIZZONTI

Una delle residenze per anziani di Sereni Orizzonti

I ricavi di Sereni Orizzonti hanno superato i 189 milioni con utili netti di oltre 9 milioni e 300 mila euro. La principale partecipata costruisce e gestisce residenze sanitarie per anziani e opera in Italia e Spagna con 6.500 posti letto e 3.800 tra collaboratori e dipendenti. In crescita anche "Work on time" che nel 2024 ha registrato ricavi per 38,5 milioni, con un utile netto che sfiora il milione e mezzo. La temp agency del Gruppo somministra a enti pubblici e privati lavoratori interinali nei più diversi settori, opera nel centro-nord Italia e in Sicilia con 16 filiali e sta registrando un importante incremento nel 2025: la previsione di fatturato è di circa 50 milioni di euro.

Sempre in ambito gestione Rsa, il Gruppo opera anche con 3A Milano Srl, secondo marchio nel settore anziani. La società, attiva prevalentemente in Lombardia e Piemonte, nel 2024 ha fatturato 10 milioni e mezzo di euro, con un risultato netto positivo. Fanno parte del Gruppo, con attività di costruzione e immobiliari, anche LifeCare Srl – che ha conseguito ricavi che sfiorano i 4 milioni – e una serie di società minori.

«Per quanto riguarda Sereni Orizzonti - spiega Massimo Blasoni, fondatore e proprietario - abbiamo in corso un importante piano di sviluppo con investimenti per 200 milioni di euro per la costruzione di 20 nuove Rsa fra Toscana, Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna. Sviluppiamo anche attraverso l'acquisizione di residenze da altri operatori e abbiamo infatti acquistato 9 nuove Rsa dall'inizio dell'anno. Puntiamo a 10mila posti letto entro il 2027. La crescita è favorita dal deficit di posti letto per anziani in Italia, soprattutto nelle regioni del Sud».

«Il Gruppo - prosegue Blasoni - non opera solo nella gestione e costruzione di Rsa. Siamo molto contenti anche dei risultati di altre partecipate in settori diversi, soprattutto "Work on time". L'esigenza di flessibilità del mercato del lavoro e di ricerca di figure professionali specializzate apre spazi crescenti per le agenzie interinali nel nostro Paese».

«Sereni Orizzonti intende realizzare Rsa il più possibile ecosostenibili e digitali - spiega l'amministratore delegato del Gruppo Gabriele Meluzzi -. Oltre all'utilizzo della domotica, stiamo cercando di implementare tecnologicamente i nuovi progetti, ad esempio nelle residenze per anziani possiamo da remoto (ovvero dal quartier generale di Udine) controllare in tutta Italia i tempi di risposta del personale alle chiamate notturne dalle camere. Sempre da remoto possiamo controllare le temperature interne a ogni piano, la temperatura dell'acqua calda sanitaria e anche l'apertura o chiusura di tutte gli accessi all'esterno per la sicurezza degli anziani». —

M.CE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL REPORT

Tempo libero: 633 imprese La regione non brilla

UDINE

Sono oltre 3200 le imprese dell'industria del divertimento presenti tra Veneto e Friuli Venezia Giulia al 30 giugno 2025. A dirlo i dati di Movimprese di Infocamere e Unioncamere che fotografano un sistema ricco, variegato e prolifico di aziende dei settori dello sport e del fitness, del gioco e del divertimento, del ballo e dell'abbronzatura sulla spiaggia. Una galassia di imprese grandi e piccole: 633 quelle del Friuli Venezia Giulia, che si piazza al 13° posto nella classifica delle regioni a più alta densità di imprese del "tempo libero". Guardando alle città, la prima del Nordest è Padova, ventunesima con 516 imprese. Per trovare la prima del Friuli Venezia Giulia bisogna scendere ben oltre, fino alla trentanovesima posizione, dove si piazza Udine con 317 imprese. Trieste è settantatreesima con 143 imprese del settore del tempo libero, Pordenone è ottantunesima mentre Gorizia, con 58 imprese, è addirittura terzultima, prima di Oristano e Isernia, anche a prescindere dal bel litorale e dal fascino della città di frontiera. —

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FRUTTICOLTURA

Nella sede della coop Frutta Friuli di Spilimbergo è stato acquistato un nuovo macchinario, la calibratrice; a destra la raccolta 2025 al via

Raccolta delle mele al via circa 200 mila quintali ed export in tutto il mondo

Maurizio Cescon / SPILIMBERGO

È cominciata ieri, nei 400 ettari destinati alla coltivazione in Friuli Venezia Giulia, la raccolta 2025 delle mele. Ogni varietà - dalle classiche Gold alle Fuji - ha un tempo dedicato alla raccolta, una sorta di finestra temporale che va da un minimo di 7 a un massimo di 20 giorni, da adesso fino alla fine di ottobre, quando la campagna si concluderà con la varietà Pink lady. Sono decine gli addetti suddivisi nei vari meleti tra Maniaghese, Spilimberghese e provincia di Udine che fanno la raccolta a mano. La meccanizzazione avviene in un secondo tempo, con i macchinari che sistemano le mele nei cassoni da 320 quintali, poi trasportati nei magazzini.

Come si presenta la stagione 2025? «I giorni di gran caldo appena trascorsi non hanno aiutato - spiega Armando Paoli, il direttore di Frutta Friuli la più grande coop di settore con sede a Spilimbergo - , adesso speriamo torni il fresco per agevolare la raccolta e la maturazione. Quest'anno siamo attorno ai 200 mila quintali di raccolto, una quantità un po' inferiore rispetto all'anno scorso, quando si raggiunsero 230 mila quintali. Circa 10% in meno, dovuto a una criticità primaverile. Tra aprile e maggio ci sono state troppe piogge nel periodo della piena fioritura». Molto importante il commercio delle mele per Frutta Friuli, che oltre all'Italia, vede vendite all'estero in particolare in Medio Oriente, Sud America, Asia e altri Paesi europei.

La prima varietà la cui raccolta è cominciata ieri, è stata quella della mela Gala. Si proseguirà con le altre varietà sino al termine di ottobre, forse primi di novembre, molto dipenderà dal meteo delle prossime settimane. Prospettive di qualità buona, per un prodotto che non risentirà dei dazi americani visto che non sono possibili esportazioni di mele italiane verso il mercato Usa.

«Ci aspettiamo - aggiunge il direttore Paoli - una raccolta dalla buona qualità, favorita dal clima fresco e piovoso che si è avuto in questa stagione. Le piante infatti non hanno sofferto e i nostri soci hanno una prevalenza di meleti piantati recentemente, che garantiscono molti frutti dalla colorazione ottimale. Anche le grandinate non sono state motivo di preoccupazione: tutti i meleti della nostra cooperativa sono dotati delle indispensabili reti di copertura, un investimento che premia i frutticoltori in quest'epoca di condizioni climatiche molto variabili. La qualità della frutta la conserveremo poi al meglio nella sede di Spilimbergo, grazie alla nuova calibratrice e al recente ammodernamento dell'intera catena del freddo all'interno del ciclo di selezione e stoccaggio della frutta. A livello di mercati il calo di produzione in alcune parti d'Europa potrebbe spingere verso l'alto i prezzi delle nostre mele garantendo un margine soddisfacente, attendiamo di capire meglio quali saranno le quotazioni».

Ci sono poi i kiwi, che saranno raccolti in autunno: qui la presenza di alcuni frutteti più datati e senza rete antigrandine, ha visto qualche danno da parte del maltempo. «Ma come detto - conclude Paoli - questo investimento nelle reti di protezione è ormai necessario se si vuole fare imprenditoria in agricoltura: eventi estremi una volta molto rari ora sono decisamente più frequenti, presentandosi quasi ogni anno. Sul fronte del mercato, il kiwi è un frutto che esportiamo principalmente in Nordamerica e qui sì che stiamo attendendo di capire come si concluderà la questione dazi con gli Stati Uniti. Però senza allarmismi, visto che alla fine la filiera assorbirà il prezzo e per il consumatore si tratterà solo di qualche centesimo di dollaro in più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La manovra alla ricerca di risorse spread Italia-Francia quasi a zero

Cantiere dei conti ormai all'avvio: i mercati guardano con tranquillità al bilancio pubblico italiano

Corrado Chiominto / ROMA

Da una parte la tenuta dei conti pubblici, con l'idea di anticipare la discesa sotto il 3% di deficit già nel 2026 uscendo dalla procedura di infrazione Ue, dall'altra la riduzione dell'Irpef dal 35 al 33% anche per i redditi medi fino a 60 mila euro e la sterilizzazione degli ulteriori tre mesi di estensione dell'età per andare in pensione. Il cantiere della manovra è pronto all'avvio dopo la pausa estiva. Con una certezza. I mercati guardano con tranquillità al bilancio pubblico italiano, tanto che lo spread tra Italia e Francia si è oramai quasi annullato. Tre anni fa sui titoli decennali valeva 200 punti, ora è sceso anche sotto i 10 punti segnando il livello più basso dal 2005. E minori tassi di interesse si traducono in maggiori risorse da utilizzare.

Il miglioramento dello spread tra Italia e Francia, che già a luglio aveva visto i titoli biennali e quinquennali del Belpaese scendere sotto quelli d'Oltralpe, è legato da una parte alla maggiore stabilità politica del governo Meloni dall'altra al forte deficit di bilancio francese. Il miglioramento dello spread italiano riguarda anche altri Paesi: per il Btp-Bund ad esempio si attesta sotto gli 80 punti base. È un segnale della fiducia dei mercati, che - il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ne è ben conscio - guardano con attenzione proprio alla manovra di bilancio.

Al primo punto della lista delle misure da adottare c'è il capitolo fiscale. E in testa c'è un'estensione dell'intervento sulle aliquote Irpef che questa volta dovrebbe toccare lo scaglione che parte da 28mila euro e arriva a 50mila euro, estendendolo anche fino a 60mila euro: l'idea è quella di ridurre il prelievo dal 35 al 33%. Il costo dell'intervento si aggira sui 4 miliardi ma darebbe un beneficio annuo che vale 440 euro per i redditi fino a 50mila euro. Sul tavolo c'è anche la rottamazione quinquies, fortemente voluta dalla Lega, della quale ha parlato recentemente anche il vice ministro all'Economia Maurizio Leo, molto vicino alla premier. Risorse, poi, si cercano anche per stabilizzare, non senza ritocchi, l'Ires premiale previste per le aziende che hanno i conti in ordini e che assumono.

Il ministero dell'Economia a Roma

Sicuramente sarà finanziato il capitolo sanità, che è stato fonte di battaglia politica soprattutto da parte dell'opposizione. Il ministro della Salute Oreste Schillaci già al termine nella riunione prima della pausa estiva, che è servita per dare il calcio d'inizio per la manovra, ha annunciato di aver ottenuto due miliardi in più.

MINISTRO GIANCARLO GIORGETTI GUIDA L'ECONOMIA, È ESPONENTE DEL PARTITO DELLA LEGA

Nella lista delle misure da adottare quelle sul fisco: interventi sulle aliquote Irpef

Ci sono poi le pensioni. L'aumento dell'aspettativa di vita prevista dall'Istat farà scattare, nel 2027, altri tre mesi in più prima di poter andare in pensione di vecchiaia. L'età di uscita dovrebbe passare da 67 anni a 67 anni e tre mesi, in base ai meccanismi automatici previsti dalla Legge Fornero. Il ministro Giorgetti ha assicurato che questo aumento sarà sterilizzato. Una scelta che potrebbe avvenire anche con un provvedimento diverso dalla manovra. Recentemente il sottosegretario al Lavoro, il leghista Claudio Durigon ha spiegato che si troveranno sicuramente le risorse per bloccare questo aumento, anche se la cancellazione della norma potrebbe arrivare solo nel 2029, quando l'età pensionabile dovrebbe aumentare di ulteriori due mesi. Prima sarà però necessario valutare attentamente l'impatto, che alcune stime indicano sui 300 milioni, mentre altre prevedono un costo decisamente più alto.

Sul tavolo della previdenza a premere è soprattutto la Lega che, come dice Durigon, vuole che i 64 anni diventino «la vera soglia di libertà pensionistica». L'idea è quella appena accennata nell'ultima manovra: la possibilità di utilizzare anche la previdenza complementare per alzare le pensioni ed uscire prima, anche per coloro che sono in una contribuzione con il sistema misto e che abbiano almeno 25 anni di contributi. C'è poi opzione donna, che ha esaurito i propri effetti che potrebbe essere rivista. Sembra invece decisamente tramontata l'idea di proporre quota 41. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pubblicazione a norma della Legge 5 Agosto 1981 n. 416 e successive modificazioni

A. MANZONI & C. S.p.A.

Sede Legale Via E. Lugaro, 15 - 10126 Torino

Capitale Sociale Euro 21.933.535,00 i.v. - Partita Iva/Codice Fiscale/Iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino n° 04705810150 - REA di Torino n° 656474 - Direzione e Coordinamento Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.

BILANCIO REDATTO IN BASE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS AI SENSI DEL D. LGS 38 DEL 28 FEBBRAIO 2005

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVO (euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Attività immateriali a vita indefinita	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Immobilizzazioni immateriali	-	0
Diritti d'uso	4.248.336	3.193.654
Immobilizzazioni materiali	366.959	613.292
Altre partecipazioni	-	0
Crediti non correnti	122.451	118.642
Attività per imposte anticipate	2.905.471	2.112.697
ATTIVITÀ NON CORRENTI	**7.643.217**	**6.038.286**
Rimanenze	-	-
Crediti commerciali	125.591.327	110.508.566
Titoli e altre attività finanziarie	-	-
Crediti tributari	2.069.062	3.155.908
Altri crediti	2.081.741	2.888.995
Altre attività finanziarie	5.260.053	5.260.053
Disponibilità liquide	41.172.844	26.486.565
ATTIVITÀ CORRENTI	**176.175.027**	**148.300.087**
Attività possedute destinate alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	**183.818.244**	**154.338.373**

PASSIVO (euro)	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Capitale sociale	21.933.535	21.933.535
Riserve	22.958.339	33.958.339
Utili (perdite) a nuovo	(15.013.158)	(27.131.472)
Utile (perdita) d'esercizio	(12.127.353)	(9.382.405)
PATRIMONIO NETTO	**17.751.363**	**19.377.997**
Debiti finanziari	-	
Debiti finanziari per diritti d'uso	3.736.160	2.779.468
Fondi per rischi ed oneri	3.433.093	3.351.093
TFR e altri fondi per il personale	1.523.729	822.609
Passività per imposte differite	77.318	77.318
PASSIVITÀ NON CORRENTI	**8.770.301**	**7.030.488**
Debiti finanziari	49.795.213	49.631.381
Debiti finanziari per diritti d'uso	1.261.440	1.241.489
Fondi per rischi ed oneri	1.872.984	635.988
Debiti commerciali	100.546.026	73.424.019
Debiti tributari	933.440	651.172
Altri debiti	2.739.221	2.157.732
PASSIVITÀ CORRENTI	**157.148.325**	**127.741.781**
Passività correlate alle attività destinate alla vendita	148.255	188.107
TOTALE PASSIVITÀ	**166.066.881**	**134.960.376**
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	**183.818.244**	**154.338.373**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(euro)	Anno 2023	Anno 2024
Ricavi	50.302.439	43.388.258
Altri proventi operativi	1.392.502	2.674.305
Costi per acquisti	(63.892)	(40.372)
Costi per servizi	(43.972.743)	(39.883.582)
Costi per il personale	(14.167.736)	(11.806.559)
Altri oneri operativi	(6.135.381)	(3.086.293)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.472.447)	(1.133.867)
Risultato operativo	**(14.117.257)**	**(9.888.109)**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	39.319	697.014
Risultato ante imposte	**(14.077.939)**	**(9.191.095)**
Imposte	1.950.585	(191.310)
RISULTATO NETTO	**(12.127.353)**	**(9.382.405)**
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali	**(7.859)**	**9.039**
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**(12.135.212)**	**(9.373.366)**

ELENCO DELLE TESTATE STAMPA IN ESCLUSIVA ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE

GEDI News Network S.p.A.	LA REPUBBLICA	GEDI News Network S.p.A.	SPECCHIO
	AFFARI & FINANZA		LE GUIDE AI SAPORI E AI PIACERI - LA REPUBBLICA
	D LA REPUBBLICA	GEDI Periodici e Servizi S.p.A.	LIMES
	DOOR LA REPUBBLICA		NATIONAL GEOGRAPHIC TRAVELER
	U LA REPUBBLICA		LE SCIENZE
	IL VENERDì		MIND - MENTE & CERVELLO
	SALUTE	Elemedia S.p.A.	CAPITAL MUSIC TIME
	GREEN & BLUE	Unibeta S.r.l.	IN SELLA
	IL GUSTO	Unimedia S.r.l.	AL VOLANTE
	ROBINSON	ST Pauls International S.r.l.	GAZZETTA D'ALBA
	ITALIAN TECH		
	LA SENTINELLA DEL CANAVESE		
	LA STAMPA		

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	2,169	-	2,169	2,191	0,90	6.772,31
Abbvie	178	1,60	177,2	177,2	1,77	-
Abitare in	2,8	-0,53	2,75	2,8	-33,90	74,01
Accenture Plc	220,9	3,01	212	221,7	-15,47	-
Acea	20,06	1,31	19,94	20,26	6,43	4.215,93
Adidas	166,75	-0,51	165,9	167,6	-32,33	-
Adobe	304,85	1,35	303,95	315,35	-29,03	-
Advanced Micro Devic	150,08	-2,97	149,52	153	31,40	-
Aedes	0,202	1,00	0,1955	0,203	21,24	6,38
Aeffe	0,4625	-0,54	0,4565	0,465	-46,74	49,38
Aeroporto di Bologna	8,3	1,22	8,2	8,34	10,58	295,97
Ageas	62,2	-0,24	62,65	62,75	34,09	-
Air France-Klm	14,54	3,93	14,215	14,565	70,65	-
Airbus Group	184,38	0,49	183,72	186,68	18,82	-
Akamai Technologies	64,11	0,34	66,8	66,8	-31,57	-
Alerion Cleanpwr	20	10,13	18,18	20,6	13,22	988,55
Allianz	373,3	-0,85	372,6	377,9	27,08	-
Alphabet Classe A	174,02	-0,47	174,02	175,58	-5,35	-
Alphabet Classe C	174,9	-0,30	174,58	176,54	-5,87	-
Altea Green Power	8,2	5,40	7,76	8,2	22,40	141,67
Altria Group	56,88	0,78	53,47	59,07	11,58	-
Amadeus Fire	60,7	-0,98	61,1	61,1	-20,31	-
Amazon	197,28	0,48	195,9	197,94	-7,87	-
American Airlines Group	11,38	4,10	11,222	11,4	-33,79	-
American International Group	68,8	0,04	68,36	68,36	-2,89	-
Amgen	254,25	1,88	253,4	255,25	-2,19	-
Amphenol Corp	94,83	-	93,71	94,4	28,21	-
Amplifon	14,84	-0,64	14,82	15,095	-39,58	3.398,46
Analog Devices	202,25	-0,71	202,25	202,25	0,37	-
Anheuser-Busch	53,12	2,04	52,6	52,74	7,98	-
Anima Holding	6,175	-0,32	6,175	6,22	-6,41	2.012,38
Apple	197,84	-0,73	197	199,5	-17,83	-
Applied Digital	12,45	-3,49	14,1	14,7	239,73	-
Applovin Corp	374,65	0,85	373,3	393,75	59,78	-
Aquafil	1,51	3,00	1,46	1,52	0,12	104,90
Archer-Daniels-Midland	51,07	0,16	52	52	3,76	-
Arista Networks	116,5	-0,56	105,52	117	78,03	-
Ariston Holding	4,6	-1,79	4,58	4,706	37,47	593,48
Ascopiave	3,11	-0,48	3,085	3,18	12,96	728,12
Asml	638,9	-0,65	629,6	638,9	-5,20	-
Ast Spacemobile Inc	42,8	2,88	42,6	42,6	101,11	-
At&T	24,87	1,47	24,6	24,6	12,71	-
Autodesk	246,25	1,78	252,1	252,1	-15,53	-
Autostrade M.	2,85	4,97	2,745	2,85	4,56	11,88
Avio	34,4	0,88	33,85	34,75	145,10	929,15
Axa	42,77	-0,26	42,79	43,24	25,32	-
Azimut H.	30,8	1,32	30,4	30,8	26,73	4.342,30
B						
B&C Speakers	18,4	2,22	18	18,4	7,62	199,17
B. Cucinelli	97	0,50	95,96	97,06	-8,81	6.557,25
B. Desio	7,48	-0,93	7,39	7,65	13,11	1.017,04
B. Generali	50,75	0,30	50,15	51	12,60	5.903,54
B. Ifis	23,3	0,69	23,02	23,72	9,31	1.244,08
B. Profilo	0,1605	-0,62	0,1605	0,163	-13,21	109,53
B.Co Santander	8,193	-0,11	8,124	8,206	81,78	127.996,97
B.F.	4,4	-	4,35	4,41	0,81	1.148,80
B.P. Sondrio	12,475	-1,27	12,425	12,7	56,51	5.761,07
Banca Mediolanum	17,12	0,18	17,03	17,2	48,53	12.690,93
Banca Sistema	1,726	-0,69	1,712	1,734	38,40	139,58
Banco BPM	11,915	-0,25	11,775	12	52,86	18.055,62
Basf	46,33	1,09	45,92	46,4	7,77	-
BasicNet	6,5	0,15	6,38	6,69	-18,52	346,33
Bastogi	0,62	0,32	0,61	0,628	25,23	67,88
Bayer	27,73	4,13	26,985	28,23	38,47	-
Bbva	16,335	-0,03	16,26	16,31	75,40	51.816,49
Bestbe Holding	0,065	-0,76	0,065	0,067	-83,19	0,52
Beyond Meat	2,233	-	2,315	2,315	-40,55	-
BFF Bank	11,47	-	11,47	11,59	26,23	2.175,42
Biesse	7,56	0,53	7,52	7,61	1,29	204,71
Bitcoin Group	40,74	-2,86	40,2	43,9	-17,27	-
Blackrock	976,6	-0,68	948	972,7	-0,43	-
Blackstone Inc	145,96	-1,62	139,46	144,5	30,79	-
Block	65,31	-	62,52	65,31	-22,84	-
Bmw	89,24	0,54	88,82	90	12,92	-
Bmw Pref	81,6	-	81,9	81,9	11,76	-
Bnp Paribas	82,36	-1,75	81,34	83,92	41,30	-
Boeing	198,46	-0,60	198,04	200	22,85	-
Borgosesia	0,592	-	0,582	0,592	2,49	28,33
Borussia Dortmund	3,61	-0,28	3,505	3,505	1,59	-
Bper Banca	9,068	-0,35	8,962	9,22	50,24	17.849,45
Brembo	9,1	0,17	9,005	9,16	0,04	3.041,59
Brioschi	0,0552	-1,43	0,0552	0,0574	-2,58	43,33
Bristol-Myers Squibb	41,405	1,48	41,5	41,5	-29,35	-
Broadcom	258,05	-3,15	257,15	262,95	15,71	-
Buzzi	43,62	-1,09	43,1	44,26	23,50	8.470,24
C						
C3.Ai Inc	15,522	0,09	15,4	17	-53,07	-
Cairo Comm.	2,65	1,15	2,61	2,655	7,90	353,35
Caixabank	8,756	-	8,788	8,788	70,05	-
Caleffi	0,75	-	0,75	0,75	4,04	11,72
Caltagirone	7,3	1,67	7,08	7,3	7,87	838,23
Caltagirone Ed.	1,745	-	1,72	1,745	25,19	216,53
Campari	6,568	0,89	6,546	6,628	8,26	8.052,61
Carel Industries	25,45	2,00	24,85	25,55	35,11	2.811,94
Carvana Co	309,9	-	298,5	306	54,29	-
Cellularline	3,09	-0,96	3,07	3,17	33,80	67,68
Cembre	63,8	0,63	62,6	64,9	53,98	1.080,92
Cementir Hldg.	13,2	-	13,14	13,38	25,64	2.109,87
Centene	25,065	8,16	24,3	25,3	-59,38	-
Centrale Latte Italia	3,14	-0,63	3,06	3,14	16,33	44,25
Chevron	136,36	2,37	136	139	-4,83	-
Cigna Group/The	257,7	-	255,45	255,45	-19,43	-
Cir	0,64	1,11	0,621	0,64	4,94	578,26
Citigroup	80,41	-	79,49	80,3	20,18	-
Class	0,147	0,68	0,1435	0,148	72,12	46,35
Cleanspark Inc	8,518	-	8,18	8,18	12,75	-
Cnh Industrial	10,48	1,35	10,3	10,5	-1,93	14.261,58
Coeur Mining	9,97	1,24	9,878	10	80,95	-
Coherent Corp	77,8	3,73	80	83	42,81	-
Coinbase Global	273,5	-0,35	263,6	276,05	15,10	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Colgate-Palmolive	72,74	-0,86	73,5	76,33	-14,48	-
Comcast	28,745	1,99	28,6	28,795	-25,11	-
Comer Industries	37,2	-0,53	37,1	37,4	19,24	1.070,54
Commerzbank	36,06	-3,84	35,67	37,25	139,21	-
Credit Agricole	16,7	-2,51	16,655	16,83	28,23	-
Crocs Inc	72,5	-0,41	68,4	69,2	-18,74	-
Csp Int.	0,315	-0,94	0,303	0,319	-3,62	12,15
Csx Corp	30,755	-	31,425	31,425	18,06	-
Curevac	4,682	-0,76	4,25	4,65	53,52	-
Cvs Health	60,36	-	59,57	61,55	27,99	-
Cy4Gate	5,11	-0,78	5,09	5,18	5,39	122,58
D						
Daimler Truck Hd	41,09	-	40,72	40,72	10,31	-
Daimlerchrysler	52,75	-0,62	52,5	53,19	-2,19	-
D'Amico	3,698	0,76	3,626	3,714	-8,22	458,08
Danaher	180,84	-	181,26	181,28	-21,87	-
Danieli	40,5	-0,25	39,9	41	68,95	1.663,35
Danieli r nc	29,78	-0,87	29,52	30,1	56,76	1.209,85
Datadog Inc	110,1	2,76	108,76	109,28	25,66	-
Datalogic	4,215	-1,52	4,2	4,335	-15,78	251,31
De' Longhi	29,72	0,75	29,4	29,72	-1,97	4.478,88
Dexelance	6,76	-0,59	6,76	6,9	-23,74	183,14
Diasorin	84,74	0,83	83,7	84,78	-15,29	4.716,99
Digital Bros	12,46	1,14	12,32	12,6	8,43	176,24
Digital Value	28,8	1,59	28,1	29,4	13,78	291,54
doValue	2,752	1,62	2,692	2,76	87,67	514,63
D-Wave Quantum Inc	14,6	-5,96	13,92	14,925	142,01	-
E						
E.On	15,705	-1,66	15,665	15,99	41,90	-
E.P.H.	0,104	2,97	0,1035	0,104	-17,39	0,43
Edison r nc	2,18	0,46	2,15	2,18	18,10	238,41
Eems	0,1765	-0,84	0,176	0,18	-4,34	2,23
El.En	11,73	-0,59	11,63	11,91	2,28	952,33
Electronic Arts	145,6	-	148	148	-1,55	-
Eli Lilly & Company	603,1	4,51	580	606,1	-23,94	-
Elica	1,485	1,02	1,44	1,49	-12,76	93,09
Emak	0,97	1,57	0,955	1,05	6,46	155,09
Enav	4,308	0,75	4,254	4,318	4,59	2.313,64
Enel	7,979	-0,50	7,979	8,095	16,18	81.272,13
Enervit	3,98	2,58	3,82	4	20,15	69,06
Eni	14,948	-0,16	14,91	15,084	14,57	47.036,84
Enovix Corp	8,951	-	8,873	8,966	67,37	-
Enphase Energy	30,91	13,41	29,785	31,255	-31,19	-
Epam Systems Inc	141,4	6,48	134,5	141,05	-0,80	-
Eqt Corp	43,14	-	43,105	47,435	3,02	-
Equita Group	4,84	0,83	4,8	4,88	18,85	253,97
Erg	19,46	2,47	19,09	19,52	-3,23	2.863,42
Ericsson - Class B	6,596	0,52	6,57	6,884	-16,91	-
Esprinet	4,54	2,25	4,45	4,545	4,01	226,32
Essilorluxottica	267,8	1,90	266	268,5	12,11	-
Estee Lauder Companies	78,2	1,56	70,4	78,8	14,90	-
Eurocommercial Prop.	27,8	-1,07	27,7	27,8	24,61	1.560,36
EuroGroup Laminations	3,67	-0,54	3,662	3,712	32,86	346,55
Eurotech	0,91	-0,76	0,907	0,92	18,63	35,26
Evolution Ab	75,72	3,25	74,44	76,36	47,72	-
Exxon Mobil	91,4	0,38	91,06	92,1	-11,48	-
F						
Facebook	654,7	-2,75	649	675,9	17,48	-
Fair Isaac Corp	1179	5,27	1163	1163	-32,63	-
Faurecia	11,12	0,68	11	11,165	29,20	-
Fedex	193,94	-	194,46	194,8	-26,60	-
Ferrari	397,5	-	393,8	398	-4,33	76.459,64
Ferretti	2,736	0,81	2,706	2,744	-2,87	923,63
Fidia	0,28	-	0,2772	0,283	-93,80	3,16
Fiera Milano	6,99	0,43	6,89	7,03	54,95	498,41
Fila	8,72	-0,11	8,66	8,79	-15,66	373,20
Fincantieri	18,4	3,84	17,83	18,54	162,32	5.845,27
Fine Foods & Ph.Ntm	8,68	-0,91	8,64	8,8	15,88	190,45
FinecoBank	18,985	0,88	18,66	18,99	11,61	11.450,56
First Solar	185,88	21,94	170,38	186,56	-6,33	-
Fiserv	118	-	118	122,66	-39,43	-
FNM	0,42	-	0,417	0,42	-3,88	182,00
Fortinet Inc	68,54	2,85	68,38	68,45	-22,51	-
Freenet Ag	28,46	-	29,22	29,26	-21,09	-
Freeport-Mcmoran	35,83	-0,19	35,84	35,84	-1,83	-
Fresenius	46,29	0,22	46,12	46,12	42,64	-
Fuelcell Energy	3,63	-	3,63	3,722	-61,94	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	1,76	0,674	0,692	22,27	41,08
Gamestop Corp	19,71	0,95	18,894	19,796	-36,61	-
Garofalo Health Care	4,76	-	4,76	4,8	-12,11	431,96
Gasplus	4,94	2,07	4,8	5	60,86	216,42
Gaz De France	18,665	0,16	18,635	20,44	22,82	-
Ge Vernova Inc	530	-1,30	533	533	72,84	-
Gea Group	64,55	-	64,3	68,15	38,71	-
Gefran	10,4	-1,42	10,4	10,6	14,71	151,81
General Dynamics	270,7	-	264,85	264,85	7,11	-
General Motors	48,345	1,03	48,25	48,25	-8,06	-
Generalfinance	16,95	2,11	16,3	17	32,09	209,74
Generali	34,19	0,06	34,11	34,64	24,88	52.787,46
Geox	0,303	-0,66	0,3005	0,313	-38,55	113,50
Giglio Group	0,237	-0,42	0,236	0,241	-34,87	6,29
Gilead Sciences	101,46	-1,28	101,38	101,38	13,68	-
Goldman Sachs Group	624,2	-1,89	619,3	637,4	16,72	-
GPI	17,04	2,90	16,56	17,04	58,18	480,97
Grandi Viaggi	2,59	-1,15	2,56	2,64	136,86	125,46
GVS	4,695	-1,37	4,6	4,92	-2,12	903,47
H						
Hera	3,686	-0,43	3,68	3,74	7,76	5.495,21
I						
Iberdrola	16,21	0,12	16,21	16,44	21,99	-
Ibm	205,45	1,11	198,42	205,7	-2,95	-
Igd - Siiq	3,2	-	3,17	3,235	28,78	352,46
Illimity bank	4,098	0,69	4,07	4,106	22,27	342,38
Illumina	85,32	0,01	85,62	85,62	-33,03	-
Immsi	0,503	1,31	0,496	0,505	-4,73	169,45
Indel B	18,65	-0,27	18,6	18,95	-15,61	110,33
Industrie De Nora	6,565	0,08	6,54	6,685	-12,91	338,50
Infineon Technologie	36,655	0,36	36,28	37	16,57	-
Ing Groep	21,135	-0,66	21,055	21,115	41,34	-
Innodata Inc	34,16	-3,61	34,26	34,6	13,65	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Intel	20,865	9,18	20,025	21,015	-1,16	-
Intercos	11,8	0,85	11,62	12,06	-15,01	1.136,71
Interpump	40,2	0,05	40,06	40,5	-5,72	4.377,64
Intesa Sanpaolo	5,489	-0,36	5,445	5,574	42,00	97.738,41
Intuitive Surgical	415,65	-	412,85	413,7	-19,47	-
Invesco Ltd	17,616	-	17,16	18	48,97	-
Inwit	10,42	0,68	10,34	10,48	5,97	9.677,67
Ionis Pharmaceuticals Inc	37,41	-	37,73	37,73	0,00	-
Irce	1,97	1,55	1,96	1,985	-1,26	55,39
Iren	2,584	0,54	2,574	2,612	33,90	3.339,00
Irobot	3,085	-	2,902	3,085	-65,38	-
It Way	1,325	1,92	1,245	1,33	19,62	13,90
Italgas	7,605	0,33	7,575	7,71	49,17	6.146,03
Italian Exhibition Gr.	8,62	-0,92	8,6	8,7	34,74	268,19
Italmobiliare	27,5	0,92	27,15	28,2	5,53	1.158,42
Iveco Group	18,355	0,03	18,34	18,41	97,24	4.990,01
J						
Juventus FC	3,064	4,22	2,946	3,112	-2,98	741,05
K						
K+S	12,4	-2,05	12,41	12,55	21,42	-
Kering	210,4	-0,61	209,35	211,35	-9,94	-
Kion Group	58,5	-0,68	58,95	58,95	84,10	-
KME Group	0,908	0,89	0,9	0,908	-1,01	243,21
Kratos Defense & Security	59	-0,81	59,5	61,42	107,35	-
L						
Lam Research	84,86	-7,92	82,79	88,68	34,14	-
Landi Renzo	1,002	-2,34	0,988	1,026	-43,28	43,48
Lanxess	24,38	1,84	24,48	24,48	-1,65	-
Lazio	0,854	1,67	0,84	0,854	-18,86	56,95
Leonardo	49,31	3,16	47,78	49,57	84,44	27.593,66
Linde Plc	410,2	0,59	409	411,8	0,20	-
Live Nation Ent	139,4	-	138,35	138,35	11,18	-
Lottomatica Group	23,62	-1,58	23,62	24,2	86,97	6.035,37
Lululemon Athl	176,02	6,06	172,1	176,98	-26,86	-
Lumen Technologies	3,9685	10,67	3,777	4,086	-27,09	-
LU-VE	32,65	-	32,5	33,2	16,57	717,96
Lvmh	474,3	0,44	470,1	477,8	-26,21	-
Lyft	13,528	-	13,414	13,666	-7,43	-
M						
Macys	11,28	-	10,892	10,892	-31,66	-
Maire	12,58	2,69	12,28	12,6	48,72	4.031,11
Marathon Digital	13,54	2,75	11,908	13,7	-35,03	-
Marr	9,4	0,86	9,3	9,43	-7,13	621,09
Marvell Technology	65,07	-2,41	64,88	69,9	-36,02	-
Mcdonald's	264,15	0,90	264,85	277,1	-7,67	-
Mediobanca	21,15	-0,56	21,03	21,56	51,24	17.344,69
Merck & Co.	72,6	1,68	72,4	72,8	-25,98	-
Met.Extra Group	1,5	-1,32	1,5	1,61	-30,60	0,90
Mfe A	2,676	-0,89	2,66	2,71	-8,55	919,06
Mfe B	3,928	-1,31	3,908	3,994	-3,41	938,97
Microchip Technology	56,2	2,16	55,8	56,3	2,01	-
Micron Technology	104,94	-1,70	102,84	105,74	27,51	-
Microsoft Corp	442,65	-1,35	442,65	448,7	9,46	-
Microstrategy	310,8	-2,60	305,7	313,6	6,98	-
Moderna	24,17	7,23	23,985	24,525	-40,20	-
Moltiply Group	44,45	2,18	43,35	44,45	19,82	1.739,91
Moncler	46,05	-0,32	45,92	47,01	-9,27	12.732,45
Mondadori	2,045	1,24	2,02	2,045	-3,49	530,95
Mondelez International	53,14	-	53,14	53,14	-6,68	-
Mondo TV	0,0714	0,56	0,071	0,072	-39,68	6,07
Monolithic Power	721,2	-0,66	672	700	46,66	-
Monte Paschi Si	8,16	-0,38	8,044	8,259	21,13	10.337,28
Msci Inc	480,4	-	478,4	478,6	2,99	-
Munich Re	556,4	0,58	554,8	558,6	11,55	-
N						
Nasdaq Inc	80,81	-1,14	80,78	81,18	28,23	-
Neodecortech	3,08	1,32	3,04	3,2	6,63	43,57
Neste	14,435	-3,22	14,46	14,805	22,98	-
Nestle	77	0,65	76,5	80	-17,11	-
Netflix	1066	0,55	1052,4	1093	21,66	-
Netweek	0,0384	-	0,0384	0,0386	549,52	0,97
Newmont	59,02	0,85	59,45	62,2	60,09	-
NewPrinces	24,85	-2,36	24,8	26,05	106,59	1.105,64
Nexi	5,436	1,23	5,39	5,56	0,22	6.609,56
Next Re Siiq	3,3	-	3,3	3,3	5,13	36,12
Nextera Energy	65	-	65,23	65,23	-10,65	-
Nike	66,45	1,62	63,96	66,9	-9,93	-
Nokia Corporation	3,594	1,07	3,559	3,601	-16,16	-
Nokian Renkaat	7,975	-	7,975	8,25	10,00	-
Nordex	22,12	3,08	22,24	22,24	97,37	-
Northern Data	17,12	-2,89	16,87	18,15	-56,14	-
Northrop Grumman	507,2	1,44	499,6	499,6	9,96	-
Novartis	106	1,92	107	107	3,99	-
Nvidia Corp	155,32	-0,17	153,44	156,58	18,67	-
Nxp Semiconductors	200	2,30	197,5	198	-4,56	-
O						
Olidata	2,74	-2,14	2,74	2,81	-14,34	53,87
On Semiconductor	43,77	0,92	42,5	43,655	-28,68	-
Opendoor Technologies Inc	2,89	22,61	2,541	2,979	221,54	-
Oracle	210,1	-0,26	208,8	214	31,78	-
Orange	14,505	-	14,455	14,48	50,80	-
Orsero	14,7	0,96	14,5	14,76	14,36	255,40
Otis Worldwide	75,48	-3,95	74,42	77,2	-1,67	-
OVS	3,854	1,42	3,808	3,914	12,49	973,62
P						
Paccar Inc	84,3	-	79,79	79,79	6,90	-
Palantir Technologies	148,36	-5,08	146,74	152,28	112,51	-
Palo Alto Networks	150,5	-0,20	150,4	158,1	-14,45	-
Parker Hannifin	628,4	-	621,4	627,4	4,66	-
Paypal	59,73	1,56	58,09	60	-27,34	-
Peloton Interactive	7,188	-2,00	7,237	7,237	-16,26	-
Pepsico	128,1	0,08	128	134,94	-13,11	-
Pfizer	21,58	0,49	19,902	21,635	-15,51	-
Pharmanutra	47,5	0,11	47,25	47,7	-12,71	458,85
Philip Morris International	142,5	0,08	141,64	142,38	21,25	-
Philips	23,56	1,20	23,4	23,61	-4,72	-
Philogen	21,9	2,82	21,3	22	11,09	626,91
Piaggio	1,95	-0,41	1,943	1,977	-9,81	696,04
Pininfarina	0,93	4,73	0,888	0,94	27,91	70,42
Piquadro	2,39	1,70	2,37	2,4	16,54	118,13

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Pirelli & C.	5,85	-0,24	5,838	5,888	7,13	5.864,25
PLC	2,1	0,48	2,09	2,18	17,58	53,83
Plug Power	1,43	3,22	1,3962	1,5	-36,87	-
Porsche Pref	45,8	0,09	45,58	46,63	-20,47	-
Poste Italiane	20,18	-0,05	20,14	20,48	48,07	26.346,79
Procter & Gamble	134	1,25	132,2	138,5	-18,12	-
Prysmian	75,48	1,15	74,18	75,88	20,83	22.067,13
Puma	17,21	-0,81	17,06	17,6	-59,36	-
Q						
Qualcomm	136,3	0,61	132,82	135	-10,34	-
R						
Rai Way	6,02	0,67	5,99	6,04	9,98	1.629,85
Ratti	1,71	-	1,7	1,74	-15,91	47,78
RCS Mediagroup	0,995	-0,50	0,992	1,012	15,76	522,25
Recordati	51,75	1,07	51,55	52,1	0,96	10.703,29
Reddit Inc	206	-0,96	189	216	24,87	-
Regeneron Pharmaceuticals	501,4	-	499	499	-30,30	-
Renault	32,74	0,03	32,64	33,03	-30,29	-
Reply	123	1,15	121,5	123,4	-20,88	4.560,70
Revo Insurance	16,06	-0,99	16,06	16,3	32,19	426,47
Rheinmetall	1655	0,91	1628,5	1675	163,43	-
Risanamento	0,0198	-1,00	0,0196	0,0203	-32,13	35,94
Rivian Automotive Inc-A	10,66	4,10	10,4	10,4	-1,96	-
Robinhood Markets	96,9	4,19	94,3	97	154,60	-
Roche I	284	2,16	288	288	-8,97	-
Rocket Lab Corporation	40,09	7,75	35,975	39,48	70,61	-
Rtx Corp	133,08	5,37	130,54	135,94	17,59	-
Rwe	35,16	2,00	35,02	35,74	20,17	-
S						
S. Ferragamo	4,506	-0,49	4,47	4,608	-33,38	767,85
Saab Ab	46,87	2,19	45,58	47,835	36,63	-
Safilo Group	1,406	2,18	1,374	1,418	47,11	567,31
Saipem	2,352	3,16	2,266	2,352	-8,79	4.559,90
Salesforce	207,95	3,66	205,95	217,5	-36,96	-
Sanlorenzo	30,4	1,00	29,9	30,55	-7,81	1.071,55
Sanofi	85,65	2,59	84,54	85,6	-11,10	-
Sap	236,3	-1,42	235,85	237,55	1,24	-
Sarepta Therapeutics Inc	18,53	6,68	18,53	19	-66,08	-
Seco	2,415	1,47	2,39	2,465	33,16	318,98
Sentinelone Inc -Class A	14,55	3,19	14,25	14,25	-8,01	-
Seri Industrial	2,215	2,31	2,17	2,305	-16,45	116,83
Servicenow	754,1	-	729,5	752,4	-24,13	-
Sesa	69	0,07	68,3	70,1	11,17	1.083,60
Sherwin-Williams	310,55	-	311,3	311,3	-13,34	-
Siemens	233,45	0,17	231,55	233,7	21,89	-
Siemens Energy	96,7	-1,06	93,46	97,1	96,49	-
SIT	1,68	1,82	1,605	1,74	79,56	41,69
Snam	5,186	-0,46	5,184	5,248	21,44	17.465,00
Snap - Classe A	6,15	0,99	6,154	6,3	-41,05	-
Societe Generale	57,86	-0,89	57,92	58,56	116,38	-
Sofi Technologies Inc	20,435	3,56	20,15	20,44	86,74	-
Softlab	1,41	14,17	1,24	1,41	63,44	6,26
Sogefi	2,71	-0,73	2,695	2,76	36,08	326,08
Sol	50,3	1,41	49,4	50,3	35,67	4.553,11
Solaria Energia	12,18	-	11,97	11,97	43,32	-
Somec	14,1	1,08	13,7	14,15	20,77	101,00
Sonova Holding Ag	240	-	240	240	-12,59	-
Spotify Technology	628,3	4,54	605,5	632,8	36,51	-
Starbucks Corp	79,58	-	77,79	79,58	-9,83	-
Stellantis	8,316	-0,10	8,223	8,349	-33,91	24.119,98
Sterling Infrastructure Inc	241,3	-	237	258	113,55	-
STMicroelectr.	22,23	0,52	21,855	22,265	-8,06	20.209,88
Stryker	327,9	-	326,5	326,5	-8,46	-
Super Micro C	39,6	2,62	38,5	39,95	29,31	-
SYS-DAT	6,28	2,28	6,2	6,28	20,28	192,73
T						
Take-Two Inter	200,5	-1,13	199,98	202,8	3,75	-
Tamburi Inv.	7,96	0,89	7,83	7,98	-5,99	1.453,27
Technogym	14,65	1,95	14,34	14,65	43,61	2.902,39
Technoprobe	6,41	-0,31	6,36	6,48	12,20	4.197,45
Telecom It. r nc	0,5296	3,60	0,51	0,5296	75,39	3.055,25
Telecom Italia	0,4693	2,29	0,4565	0,4703	85,36	6.980,73
Telefonica	4,845	1,38	4,825	4,845	20,93	-
Tenaris	15,365	-0,68	15,195	15,39	-14,56	16.554,83
Teradyne Inc	94,61	-	93,95	96,03	42,68	-
Terawulf Inc	8,84	-	7,62	9,36	75,78	-
Terna	8,6	0,14	8,584	8,676	12,42	17.220,20
Tesla	285,25	0,21	279,75	286,2	-28,67	-
Tesmec	0,0749	2,18	0,0736	0,075	10,66	44,37
Tessellis	0,1084	1,69	0,106	0,1122	-51,92	34,39
Texas Instruments	166,62	0,79	162,56	166,8	-9,21	-
The Coca-Cola Company	59,64	-0,50	59,89	61,1	0,75	-
The Italian Sea Group	4,85	-1,32	4,83	5,04	-34,70	256,99
The Kraft Heinz	23,355	-1,81	23,875	23,875	-21,30	-
The Walt Disney	99,99	0,65	98,89	98,89	-7,43	-
Thyssenkrupp	8,64	-3,14	8,178	8,68	128,59	-
Tinexta	14,65	0,55	14,62	14,78	85,06	690,09
Toast Inc-Class A	36,25	-0,63	36,975	36,975	18,54	-
Trade Desk	46,755	7,30	44,755	46,955	-2,11	-
Trevi	0,485	-1,32	0,478	0,516	74,34	150,88
Triboo	0,295	2,08	0,28	0,296	-51,42	8,21
Tripadvisor	14,475	-	14,83	14,83	10,25	-
Tui	8,95	-0,49	8,864	9,89	6,31	-
Twist Bioscience Corp	24,18	-2,03	23,16	23,16	-25,75	-
Txt e-solutions	31,2	1,63	30,95	31,3	-11,64	401,09
U						
Uber Technologies	79,74	1,50	72	79,47	33,47	-
Unicredit	68,52	-0,62	67,96	69,07	79,09	107.377,31
Unidata	2,88	-	2,86	2,88	-4,08	88,49
Unipol	18,28	0,61	18,115	18,375	52,77	13.156,66
V						
Valsoia	11,5	-1,29	11,5	11,7	13,35	125,16
W						
Webuild	4,148	2,27	4,032	4,168	43,96	4.150,67
Webuild r nc	12,4	-1,59	12,4	12,75	25,37	20,23
Z						
Zalando	23,39	-0,55	23,11	25,6	-28,85	-
Zest	0,167	2,14	0,164	0,167	-2,53	25,79
Zignago Vetro	8,15	-2,04	8,13	8,32	-11,15	741,70
Zucchi	0,96	0,21	0,922	0,96	-36,49	3,75

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	896.95	0.13
Cac 40	7884.05	-0.50
Dax (Xetra)	24302.27	-0.23
FTSE 100	9157.74	0.21
Ibex 35	15251.70	-0.17
Indice Gen	65628.04	0.07
Nikkei 500	3677.15	0.73
Swiss Market In.	12071.88	-0.02

EURIBOR 14-8-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,907	1,933
1 Mese	1,921	1,948
3 Mesi	2,028	2,056
6 Mesi	2,111	2,14
1 Anno	2,084	2,113

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/8/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	88.78	92
Argento (per kg.)	893.7	1048.5
Platino p.m.	1335.00	0.0000
Palladio p.m.	1126.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1673	-0,13	12,36
Giappone	172,27	0,27	5,65
G. Bretagna	0,8621	-0,01	3,97
Svizzera	0,9423	0,05	0,12
Australia	1,7931	-0,09	6,91
Brasile	6,3128	0,00	-1,75
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,6098	-0,14	7,69
Danimarca	7,4639	0,00	0,08
Filippine	66,522	-0,33	10,32
Hong Kong	9,1256	-0,16	13,10
India	101,9985	-0,22	14,69
Indonesia	18934,19	0,10	12,56
Islanda	143	-0,14	-0,63
Israele	3,9582	0,35	4,48
Malaysia	4,9289	0,10	6,10
Messico	21,9597	0,22	1,90
N. Zelanda	1,9665	-0,26	6,11
Norvegia	11,884	-0,10	0,75
Polonia	4,25	-0,21	-0,58
Rep. Ceca	24,471	-0,05	-2,84
Rep.Pop.Cina	8,3798	-0,13	10,50
Romania	5,0599	-0,06	1,72
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4972	-0,11	5,70
Sud Corea	1618,17	-0,32	5,61
Sudafrica	20,5604	0,03	4,80
Svezia	11,157	-0,18	-2,64
Thailandia	37,908	0,01	6,26
Turchia	47,7015	-0,21	29,85
Ungheria	395,55	0,14	-3,84

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
12.09.25	2496	99,87	0,00
30.09.25	1357	99,78	1,67
14.10.25	3297	99,70	1,62
14.11.25	2198	99,55	1,60
28.11.25	3660	99,46	1,74
12.12.25	7378	99,40	1,65
14.01.26	1220	99,22	1,63
30.01.26	2679	99,11	1,75
13.02.26	2250	99,04	1,71
13.03.26	5213	98,89	1,71
14.04.26	2570	98,71	1,74
14.05.26	1827	98,55	1,77
12.06.26	4154	98,39	1,76
14.07.26	5684	98,24	1,74
14.08.26	44314	98,05	1,77

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/8/2025	Domanda	Offerta
Marengo	522,58	554,58
Sterlina	658,97	699,31
4 Ducati	1.239,43	1.315,32
20 $ Liberty	2.709,05	2.874,91
Krugerrand	2.799,98	2.971,4
50 Pesos	3.375,85	3.582,54

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
12.09.25	99,873	99,87	0,00
30.09.25	99,781	99,769	1,67
14.10.25	99,704	99,9	1,62
14.11.25	99,547	99,528	1,60
28.11.25	99,457	99,455	1,74
12.12.25	99,395	99,388	1,65
14.01.26	99,223	99,205	1,63
30.01.26	99,113	99,108	1,75
13.02.26	99,036	99,034	1,71
13.03.26	98,887	98,879	1,71
14.04.26	98,713	98,779	1,74
14.05.26	98,547	98,565	1,77
12.06.26	98,39	98,42	1,76
14.07.26	98,239	98,23	1,74
14.08.26	98,045	98,048	1,77
BTP			
29.09.2025	100,146	100,167	1,76
15.11.2025	100,11	100,113	1,66
01.12.2025	100,005	100,006	1,72
15.01.2026	100,583	100,6	1,58
28.01.2026	100,519	100,541	1,57
01.02.2026	99,369	99,346	1,82
01.03.2026	101,316	101,332	1,45
01.04.2026	98,819	98,81	1,93
15.04.2026	101,154	101,178	1,54
01.06.2026	99,744	99,733	1,74
15.07.2026	100,1	100,105	1,73
01.08.2026	98,279	98,269	1,83
28.08.2026	101,04	101,06	1,69
15.09.2026	101,86	101,88	1,61
01.11.2026	106,19	106,27	1,12
01.12.2026	99,15	99,14	1,77
15.01.2027	98,46	98,46	1,86
15.02.2027	101,19	101,21	1,76
25.02.2027	100,67	100,66	1,78
01.04.2027	98,48	98,51	1,93

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.06.2027	100,29	100,32	1,75
15.07.2027	102,39	102,42	1,74
01.08.2027	99,94	99,99	1,82
26.08.2027	99,93	99,89	1,88
15.09.2027	97,97	97,72	1,84
15.10.2027	101,05	101,17	1,87
01.11.2027	109,26	109,41	1,40
01.12.2027	101,03	101,06	1,85
01.02.2028	99,61	99,68	1,92
15.03.2028	95,14	95,23	2,18
01.04.2028	102,89	102,97	1,83
15.06.2028	100,87	100,98	2,00
15.07.2028	95,06	95,15	2,19
01.08.2028	104,18	104,29	1,87
01.09.2028	107,02	107,28	1,77
01.12.2028	101,52	101,61	1,97
15.01.2029	99,67	99,79	2,15
01.02.2029	105,43	105,58	1,93
15.02.2029	93,51	93,6	2,34
15.06.2029	101,04	101,24	2,17
01.07.2029	102,92	103,07	2,14
01.08.2029	101,95	102,13	2,12
01.10.2029	101,57	101,73	2,23
01.11.2029	110,86	111,15	1,90
15.12.2029	105,05	105,26	2,15
01.03.2030	103,91	104,11	2,16
01.04.2030	94,47	94,68	2,47
15.06.2030	104,38	104,65	2,25
01.07.2030	100,94	101,19	2,39
01.08.2030	91,95	92,18	2,58
01.10.2030	99,54	99,79	2,47
15.11.2030	105,77	106,04	2,32
01.12.2030	94,49	94,76	2,57
15.02.2031	103,17	103,55	2,45
01.04.2031	89,99	90,26	2,74
01.05.2031	116,72	117,03	2,13
15.07.2031	102,76	103,07	2,52

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
01.08.2031	87,52	87,81	2,84
15.11.2031	100,87	101,22	2,61
01.12.2031	88,59	88,91	2,84
01.03.2032	92,05	92,42	2,80
01.06.2032	87,31	87,69	2,92
15.07.2032	100,8	101,24	2,73
01.12.2032	95,97	96,41	2,80
01.02.2033	116,98	117,47	2,53
01.05.2033	108,08	108,59	2,70
01.09.2033	94,55	95,05	2,92
01.11.2033	107,58	108,15	2,78
01.03.2034	106,32	106,93	2,86
01.07.2034	103,45	104,11	2,94
01.08.2034	112,54	113,17	2,80
01.02.2035	103,06	103,68	3,01
01.03.2035	99,39	100,01	3,03
01.08.2035	101	101,66	3,09
01.10.2035	100,33	101,01	3,13
01.03.2036	81,4	82,02	3,41
01.09.2036	87,78	88,5	3,32
01.02.2037	103,57	104,3	3,15
01.03.2037	74,61	75,2	3,56
01.03.2038	94,79	95,6	3,38
01.09.2038	91,49	92,26	3,42
01.08.2039	112,3	113,2	3,29
01.10.2039	102,8	103,66	3,40
01.03.2040	91,05	91,95	3,53
01.09.2040	112,11	113,12	3,37
01.10.2040	98,4	99,38	3,53
01.03.2041	74,78	75,58	3,76
01.09.2043	104,08	105,22	3,61
01.09.2044	108,29	109,72	3,58
01.09.2046	86,94	88,02	3,78
01.03.2047	78,94	80,08	3,84
01.03.2048	88,79	90,07	3,79
01.09.2049	93,97	95,23	3,78
01.09.2050	71,97	73,11	3,94

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.10 e tramonta alle 20.12
La Luna Sorge all'1.10 e tramonta alle 18.21
Il Santo San Giovanni Eudes
Il Proverbio
A tratâ ben no si fale mai.

BCC BANCA DI UDINE
LA BANCA DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

Le conseguenze del maltempo

A sinistra, le conseguenze del forte vento che ha soffiato domenica sulla città; a destra, l'albero caduto a luglio / FOTO PETRUSSI

Operazione sicurezza Monitorare gli alberi per prevenire i rischi

Nessuna pianta crollata dopo il forte vento abbattutosi sulla città domenica
L'assessore Marchiol: «Con il nuovo piano del verde tagliate solo quelle malate»

Simone Narduzzi

Dopo i fortunali, il verde in città recupera i suoi colori, sprigiona vitalità. La caduta di ramaglie e foglie registrata su giardini e strade, stavolta, non ha fatto il paio con il collasso di alcun albero. Buona sorte (o, restando in tema, fortuna)? Non secondo l'assessore al Verde pubblico Ivano Marchiol, «anche se portare il rischio a zero è, ovviamente, impossibile». La chiave, in ottica preventiva, è da ricercare dunque nel piano del verde che di recente è stato presentato in commissione consigliare e che attende un nullaosta definitivo entro la fine dell'anno.

«Noi, comunque, stiamo già adottando delle pratiche in linea con questo piano», chiarisce Marchiol. Misure grazie alle quali, forse, è stato possibile scongiurare il crollo di alberi contestualmente al forte vento calato domenica su tutto il territorio comunale. Ciò significa che tra due mesi una eventuale nuova ondata di maltempo non farà cadere degli alberi? «No – afferma –, ma il nostro intento, ripeto, è quello di minimizzare al massimo il rischio». Ecco, allora, in che modo.

«Vogliamo cambiare il paradigma della gestione del verde, considerando cioè il verde come una vera e propria infrastruttura della città. Questo – spiega Marchiol – significa applicare tutte le risorse e l'attenzione che l'argomento merita, anche da un punto di vista gestionale. Perché il verde ha un impatto importante: da tale premessa siamo partiti per adottare diversi tipi di azioni». Tra queste, il censimento del patrimonio arboricolo, iniziativa che procede di pari passo con la gestione delle alberature, con tagli e ripiantumazioni del caso. «Il censimento ha già ricevuto una forte spinta – prosegue l'assessore –, ma non può ancora considerarsi concluso: abbiamo censito circa un terzo del patrimonio arboricolo con censimento tradizionale, in più abbiamo adottato un censimento "satellitare" del patrimonio pubblico e privato, che non esclude il primo quanto, piuttosto, lo va a integrare».

Con l'avanzamento delle analisi, è emerso «uno stato dell'arte che includeva centinaia di alberi che erano morti, "morti in piedi" tecnicamente, o assolutamente non recuperabili. Così – prosegue l'assessore –, se nell'ultimo anno e mezzo abbiamo piantumato circa 1.300 alberi, purtroppo abbiamo dovuto anche tagliarne alcune centinaia. Non lo avessimo fatto, c'era da aspettarsi che alcuni fra questi alberi sarebbero venuti giù. Nessuno può dire quanti, certo, ma la verità alla fin fine è questa».

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE COMUNALE AL VERDE PUBBLICO

L'ultima perdita, a questo proposito, riguarda un albero di viale Ledra caduto all'inizio del luglio scorso. «A livello visivo avevamo già analizzato quell'area, che non presentava particolari segni di criticità. In seguito a quell'episodio abbiamo sottoposto a degli esami strumentali tutti gli alberi di

BANCA DI UDINE

bancadiudine.it

LA BANCA DELLA TUA CITTÀ

UDINE SUD

Cadono da scooter e bici Soccorsi due uomini

La polizia locale è intervenuta, ieri mattina, in via Pozzuolo, per aiutare un 60enne, caduto dallo scooter per cause da accertare. Nel pomeriggio, invece, soccorritori al lavoro in via Este, dove un ciclista di 87 anni è caduto, provocandosi diverse escoriazioni: da una prima ricostruzione, l'uomo avrebbe mancato una precedenza.

overpost.biz

LE DOMANDE ONLINE

Riuso idrico Arriva il bando

La Regione Friuli Venezia Giulia ha aperto un bando con uno stanziamento iniziale di 250 mila euro per sostenere i cittadini, proprietari di abitazioni private del Friuli Venezia Giulia, anche in condominio, che installano sistemi di raccolta e riutilizzo delle acque piovane. I contributi coprono fino al 40% delle spese, con un massimo di 7 mila 500 euro per domanda. «La crisi climatica ci impone di agire con prontezza e creatività per salvaguardare una risorsa preziosa come l'acqua – spiega l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro –. Con questo nuovo bando mettiamo a disposizione delle nostre famiglie uno strumento concreto per affrontare i periodi di siccità e ridurre i costi in bolletta».

Il contributo copre il rimborso degli interventi già conclusi per la realizzazione di sistemi per la raccolta e lo stoccaggio delle acque piovane provenienti dalle coperture degli edifici. Sono ammesse anche le spese di progettazione, di sicurezza e l'Iva, purché sostenute dal 30 dicembre 2023 e documentate tramite bonifico. Le domande vanno presentate online sulla piattaforma regionale "Istanze online", dal 15 settembre al 17 ottobre. —

viale Ledra, ma anche quelli di altre vie critiche, come via Gorghi». Questo procedimento, tuttavia, non sarebbe effettuabile sulla totalità degli alberi comunali. «È un po' come se tutti noi decidessimo di andare a farci dei raggi, anche in assenza di determinati problemi».

Sulla base degli approfondimenti svolti, «sono emersi ulteriori alberi che dovranno essere tolti perché in condizioni critiche». Quanti? «Si può contarli sulle dita di due mani. Ad ogni modo stiamo mettendo la maggiore attenzione possibile nello spirito di un piano del verde che è innanzitutto un piano di gestione». Anche del suolo: «Va in questa direzione la depavimentazione che stiamo attivando in diverse zone della città – chiude Marchiol –. In via Ampezzo è quasi terminata. L'intento è quello di togliere, dove possibile, l'asfalto, il porfido e mettere erba o comunque rendere il terreno permeabile. Anche questo consente di limitare i problemi del maltempo, riducendo il rischio allagamenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei luoghi più colpiti dal fortunale si procede alla conta dei danni
All'Orto Felice, azzerato l'80% delle colture: «Una vera mazzata»

Raccolto distrutto a Baldasseria Media «Difficile coltivare in questo contesto»

Parte del raccolto danneggiato all'Orto Felice / FOTO FACEBOOK

IL PUNTO

Danni circoscritti, quelli legati al nubifragio abbatutosi questa domenica sul territorio friulano, con particolare riferimento a Udine Sud e, sul piano provinciale, al Medio Friuli. Danni che però sono ugualmente risultati ingenti là dove la furia del maltempo ha insistito con maggior convinzione. È il caso, per esempio, dell'Orto Felice di via dei Carlini, azienda di famiglia che da più di trent'anni cura otto ettari di terreno nel quartiere di Baldasseria Media.

«La grandinata e la tempesta di ieri – racconta il titolare, Luciano Romanelli – hanno causato danni enormi alla nostra azienda. Stiamo ancora valutando e contando l'entità di quello che è successo, ma sembrerebbe che l'80% delle nostre colture in campo sia stato distrutto». Cetrioli, zucchine, zucche ma anche fagioli e fagiolini: «Tutti prodotti – continua Romanelli – che avremmo dovuto cominciare a raccogliere questa settimana. Essere agricoltori oggi, soprattutto biologici – prosegue, con amarezza, l'imprenditore – è quasi una follia, considerato il contesto climatico ed economico attuale».

> Martin Figelj, presidente Coldiretti Fvg: «In questi casi si punta a salvare il salvabile»

> Con la vendemmia alle porte, ora si guarda con apprensione il meteo dei prossimi giorni

Le parole, affidate anche alla pagina Facebook aziendale, sono corredate dalle foto dei danni riportati. Ad esser colpite pure le strutture in dote all'impresa: «Fa tristezza vedere che anche la nostra insegna è stata scardinata. Questa mazzata non ci voleva». L'Orto Felice oggi dà lavoro a quasi una decina di persone: «Al momento – soggiunge Romanelli – stiamo tutti provvedendo a mettere i cerotti sulle ferite».

Sul piano provinciale, l'effetto dei fortunali è emerso con maggior vigore a Pozzuolo, dove i prefabbricati della Sagra dello struzzo sono stati divelti a causa dell'azione del vento. Piccoli danni, in zona, anche su campi e orticelli: simili conseguenze a Mortegliano, Codroipo, Staranzano e Campoformido.

«Dispiace innanzitutto per quanti sono stati colpiti dal maltempo – le parole di Martin Figelj presidente regionale di Coldiretti –: per fortuna, rispetto agli anni scorsi pare circoscritta la zona in cui si è registrato il nubifragio. In queste situazioni conviene procedere alla raccolta e salvare il salvabile. In vista della vendemmia – aggiunge poi – speriamo che le perturbazioni previste per i prossimi giorni siano di entità più lieve».

Una trentina le segnalazioni che, in occasione di quest'ultima ondata di maltempo, sono giunte ai vigili del fuoco. Questi sono stati impegnati dalle 17.30 circa di domenica scorsa fino alla mezzanotte del giorno stesso in interventi legati principalmente ad allagamenti nonché alla caduta di ramaglie. —

S.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A soffrire gli effetti del turbinale anche le strutture dell'Orto Felice

L'insegna dell'Orto Felice, danneggiata dal maltempo

ANDREA CUNTA (LEGA)

«La Protezione civile merita più attenzione» Minoranza coi volontari

L'impegno dei volontari del gruppo comunale di Udine della Protezione civile è costante e spazia dal supporto per l'organizzazione della finale di Supercoppa europea agli interventi post maltempo. Tra i volontari, però, serpeggia un certo malcontento per la mancata attenzione che l'amministrazione comunale gli riserva. A metterlo in luce è il consigliere della Lega, Andrea Cunta, da sempre "portavoce" delle istanze del gruppo di Pc. «Oltre un anno fa, in consiglio comunale, era stata votata l'uscita di Udine dal distretto della Protezione civile con Pagnacco e Tavagnacco – ha ricordato Cunta –. Una decisione finalizzata a migliorare l'organizzazione del gruppo che però, nella realtà dei fatti, non si è ancora concretizzata. I volontari si sentono presi poco in considerazione da uffici e parte politica al governo della città che, evidentemente, ritiene prioritarie altre questioni. Chiedo quindi alla giunta di accelerare i tempi: il gruppo comunale merita più attenzione vista la disponibilità che sempre dimostra a favore della città».

Il consigliere Andrea Cunta

Una "lentezza" nel dare attuazione alle decisioni politiche che, per Cunta, si sta manifestando anche nella costruzione della nuova sede di Pc al Partidor: «Anche in questo caso tutto tace – ha chiuso Cunta – i mesi passano e i volontari continuano a utilizzare spazi non adatti, obsoleti e non antisismici nell'ex caserma dei vigili del fuoco di piazza Unità. Speriamo che l'autunno possa portare a una maggiore concretezza chi si trova al governo della città». —

A.C.

INIZIATIVE › L'ITALIA È UNO DEI PAESI CON L'ASPETTATIVA DI VITA PIÙ ALTA AL MONDO: COINVOLGERE GLI ANZIANI IN PROGETTI È FONDAMENTALE

Il valore dell'invecchiamento attivo

Nel corso degli ultimi decenni, la parola "vecchiaia" ha cambiato significato. Se un tempo evocava immagini di fragilità e di ritiro dalla vita attiva, oggi sempre più persone over 65 scelgono di vivere questa fase come un nuovo inizio. È il concetto di "active ageing" (invecchiamento attivo), promosso anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e ormai al centro di progetti sociali e culturali in tutta Europa.

L'Italia è uno dei Paesi con l'aspettativa di vita più alta al mondo (82,7 anni in media, secondo i dati Istat), ma la sfida del cosiddetto invecchiamento attivo non riguarda la lunghezza della vita, bensì la qualità degli ultimi anni e i programmi e le iniziative mirano a coinvolgere gli anziani nella vita sociale, culturale e persino lavorativa delle comunità. Un esempio concreto arriva dalle università della terza età, realtà ormai radicate in molte città italiane: spazi di formazione continua, dove persone che hanno chiuso la carriera professionale riscoprono la voglia di studiare, imparare lingue straniere, avvicinarsi all'informatica o all'arte. Allo stesso modo, si moltiplicano i viaggi organizzati e i circoli sportivi che propongono attività su misura per over 65: dal nuoto al nordic walking, passando per la danza o lo yoga. Non è raro vedere gruppi di settantenni che affrontano trekking in montagna o gite culturali, con l'entusiasmo di chi non ha alcuna intenzione di lasciarsi limitare dall'età.

ATTIVITÀ CULTURALI COME I VIAGGI ORGANIZZATI SVILUPPANO LA SOCIALITÀ E LE RELAZIONI

Gli anziani più partecipativi rappresentano una risorsa per le famiglie e per l'intera comunità territoriale

VANTAGGI PER TUTTI

Dietro a questo fenomeno c'è anche una dimensione economica e sociale. Gli anziani attivi rappresentano una risorsa fondamentale: sostengono le famiglie, spesso si occupano dei nipoti, fanno volontariato nelle associazioni e animano la vita dei quartieri.

› IL PERCORSO

Una priorità europea in ambito sociale

L'Unione Europea ha indicato l'invecchiamento attivo come una delle priorità per la sostenibilità sociale del futuro: non un lusso, ma una necessità. L'Italia, in questo campo, ha intrapreso un percorso promettente, ma resta ancora molto da fare soprattutto a livello di accessibilità e diffusione dei progetti.

FOCUS

Tanti benefici anche a livello psicologico

Quando si parla di "active ageing", non va dimenticato l'aspetto psicologico. L'isolamento e la solitudine sono tra i rischi più diffusi nella terza età, soprattutto nelle grandi città. L'invecchiamento attivo offre una risposta anche a questo: partecipare a un corso, entrare in un gruppo sportivo o impegnarsi in attività di comunità diventa un modo per mantenere relazioni, sentirsi parte di un contesto, coltivare nuove amicizie. In questo senso, la salute mentale è strettamente collegata a quella fisica: la qualità delle relazioni contribuisce a prevenire depressione e declino cognitivo. Non tutti gli anziani hanno però la stessa possibilità di accedere a corsi, viaggi o attività culturali: il rischio è quello di creare una sorta di "élite dell'invecchiamento attivo", riservata solo a chi se lo può permettere. Un fenomeno da scongiurare tramite forme di sostegno e progetti accessibili a chiunque.

overpost.biz

La kermesse enogastronomica

LA POLEMICA

Stand Io sono Fvg a Friuli Doc La Regione cancella il tendone

Nuovo strappo con il Comune, confermata solo la presenza in via Vittorio Veneto
L'assessore Bini: «Sanno fare da soli, ci sono tante belle località da promuovere»

Mattia Pertoldi

Niente stand targato "Io sono Fvg", quest'anno, a Friuli Doc. L'area di piazza I Maggio che nelle ultime edizioni ha ospitato eventi, conferenze e, soprattutto, serate modello discoteca non verrà allestita. E non è una semplice dimenticanza, bensì una scelta precisa presa dai vertici dell'assessorato regionale al Turismo in una – ufficiosa, ma evidente – nuova presa di distanza dal Comune. Non dal sindaco Alberto Felice De Toni, ma dal suo numero due, Alessandro Venanzi.

Nel momento in cui palazzo D'Aronco ha comunicato la composizione dell'area di Giardin Grande per la prossima edizione di Friuli Doc, in fondo, è balzata subito agli occhi l'assenza, appunto, del mega tendone di "Io sono Fvg". «Quest'anno saremo presenti soltanto in via Vittorio Veneto in collaborazione con Agrifood» confermano da PromoTurismoFvg. Quanto alle motivazioni, queste non sono certamente né economiche, se pensiamo ad esempio come per la Friuli Doc Run la Regione staccherà un assegno da 70 mila euro, e nemmeno di cambio di strategia. In questo caso, infatti, è sufficiente ricordare come PromoTurismoFvg sarà presente a Pordenonelegge, Gusti di Frontiera e alla Barcolana. Negli ultimi due casi, tra l'altro, in formato deluxe con il truck brandizzato e multipiano.

Cos'è successo, dunque?

L'inaugurazione, lo scorso anno, dello stand "Io sono Fvg" che questa volta non verrà allestito

«Osservo che palazzo D'Aronco è bravo a organizzare e presentare in autonomia molte iniziative, da UdinEstate agli eventi della Supercoppa – ha commentato l'assessore al Turismo Sergio Bini, con un tono che palesa un misto di ironico e infastidito –. Non c'è problema, abbiamo un territorio ampio e bello da promuovere». Ed è qui, pertanto, che si nasconde il vero vulnus nei rapporti tra assessorati, regionale e comunale. L'assenza di rappresentanti della giunta di Massimiliano Fedriga, ma pure del Consiglio, alle presentazioni di UdinEstate (in capo a Federico Pirone) e, soprattutto, del Fun village in piazza Libertà, d'altronde, è parso un messaggio evidente di scollamento istituzionale.

Siamo chiari, la decisione di non confermare la presenza in piazza I Maggio è stata presa in largo anticipo rispetto all'organizzazione degli eventi della finale di mercoledì, ma sono stati i giorni della Supercoppa a rappresentare il classico punto di non ritorno. In poche parole, a Trieste non hanno gradito come, a fronte di un impegno economico consistente da parte della Regione (si parla di una cifra attorno ai 500 mila euro), Venanzi, abbia cercato di attribuire i meriti dell'organizzazione – almeno questo è l'atto di accusa – al Comune. Anche da un piano comunicativo, e si sa quanto pesi, nella politica moderna, l'aspetto scenografico.

A questo, poi, va aggiunto il fatto che in piazza Unità, pur senza rispondergli direttamente, non sia piaciuto l'affondo dopo l'assestamento di Bilancio. «Siamo preoccupatissimi perché Fedriga rifiuta di vedere il declino del Friuli Venezia Giulia – aveva detto il dem –, scambia il bilancio della Regione con il benessere della comunità, sorvola sull'economia che non cresce da sette anni e sul calo del valore aggiunto dell'industria. Lo stato della società regionale non ha nulla a che vedere con i fuochi artificiali di manovre e assestamenti, c'è uno scollamento grave tra governo regionale e tessuto sociale ed economico».

Frasi chiare e se è anche vero che Venanzi parlava da coordinatore della segreteria del Pd e non da "semplice" vicesindaco, alla fine cambia poco anche perchè l'assessore di riferimento di industria ed economia è sempre lo stesso Bini che gestisce pure il turismo. In più, a completamento dello schema, va considerato anche come all'interno della manovrina estiva siano state approvate le concertazioni Comuni-Regione in cui Udine ha chiesto fondi per il quartiere delle Magnolie, l'autostazione, la viabilità in Centro Studi e il completamento della ciclovia Fvg 1.

Li ha ottenuti tutti – pur con evidenti limitazioni su Borgo stazione –, tranne per la ciclovia. Che era quello su cui puntava, per il secondo anno di fila, proprio Venanzi. Certo, la versione regionale dice che De Toni, messo di fronte alla richiesta di scegliere tra viale Cadore e ciclovia, alla fine ha puntato sulla prima opzione, sostenuta pure da Ivano Marchiol. Ma è chiaro che in certe scelte gioca una parte importante la politica. Importante, se non fondamentale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

E intanto si rafforza la presenza a Ein Prosit

Totem di Ein Prosit nel 2024

Per un'assenza comunicata ed evidente – quella alla prossima edizione di Friuli Doc – ci sarà, invece, una nuova presenza in città da parte di PromoTurismoFvg, per quanto in una manifestazione che non ha una diretta attinenza con palazzo D'Aronco.

In occasione della nuova edizione di Ein Prosit, in programma a Udine dal 16 al 19 ottobre, infatti, l'agenzia di promozione turistica regionale ha intenzione di realizzare qualcosa di appositamente dedicato alla kermesse stessa. Dalle parti di PromoTurismoFvg non si entra nei dettagli, che con ogni probabilità verranno svelati in occasione della conferenza stampa di presentazione della manifestazione, ma due aspetti sono più o meno già noti. Il primo porta al fatto che PromoTurismoFvg si muoverà in piazza San Giacomo e che questa sorta di novità verrà gestita direttamente dall'agenzia e non dai organizzatori di Ein Prosit. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO TURISMO DEL VINO

Dalla laguna si sale fino in collina Questa sera torna Calici di Stelle

Dopo aver divertito il pubblico tra i riflessi dorati del tramonto sulla laguna di Grado, Calici di Stelle si sposta verso le colline friulane. Questa sera, a partire dalle 18.30, sarà San Daniele del Friuli a ospitare la kermesse organizzata dal Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia, trasformando il loggiato della storica biblioteca Guarneriana in un salotto a cielo aperto dove vino e gastronomia si incontrano in un connubio d'eccellenza.

L'ora dell'aperitivo segnerà l'inizio di un viaggio sensoriale tra calici e sapori. I visitatori potranno degustare i vini delle cantine associate al Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia, incontrando personalmente i produttori e ascoltando i racconti che custodiscono la passione e le tradizioni di queste terre. Ad accompagnare ogni sorso, alcune tra le eccellenze gastronomiche più amate della regione: il celebre prosciutto crudo di San Daniele, la trota affumicata, gli arrosticini e golosi crostini di ricotta e miele. Un abbinamento studiato per esaltare le sfumature di ogni vino e offrire un'esperienza di gusto completa e appagante.

Alle 20.30 la serata si tingerà di note calde e avvolgenti grazie alla musica di JazzInDuo. Il repertorio, che spazia tra brani italiani e internazionali degli anni '50, '60 e '70, prenderà vita attraverso la voce vellutata di Letizia Felluga e le sonorità coinvolgenti della tastiera di Alessandro Scolz, regalando un'atmosfera intima e raffinata.

Una delle precedenti edizioni di Calci di Stelle che ritorna stasera

L'evento, organizzato in collaborazione con il Comune, gli Alpini e la Pro loco di San Daniele, sarà l'occasione perfetta per scoprire e apprezzare i sapori autentici del territorio in un contesto dal fascino storico e architettonico unico. Tra pietre antiche, loggiati e profumi inebrianti, Calici di Stelle a San Daniele invita a vivere un'esperienza che unisce cultura, enogastronomia e convivialità. L'ingresso alla serata ha un costo di 20 euro a biglietto, comprensivo di degustazioni libere dei vini proposti e di un coupon gastronomico, acquistabile direttamente in loco. L'appuntamento per tutti gli amanti del genere, dunque, è fissato per questa sera a San Daniele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA VILLAGE

Musica e sconti Così l'outlet saluta l'estate

Una serata per salutare l'estate, ballando e cantando insieme agli amici e a tutta la famiglia: sabato 30 agosto Palmanova Village si accende di energia e musica con il concerto gratuito dalle ore 21, dei "The Kolors", una delle band più amate del panorama italiano.

La serata inizia già dalle 18 con i dj set e con lo shopping reso ancor più speciale da sconti al 70% sul prezzo outlet di articoli selezionati nei negozi aderenti all'iniziativa. I negozi resteranno aperti fino alle 23, i ristoranti e i bar del Village resteranno a disposizione fino a mezzanotte, per una serata da vivere fino in fondo.

Violenza in ospedale

APPLICATA LA NUOVA NORMATIVA A TUTELA DEL PERSONALE SANITARIO

Aggressione di medico e infermieri La polizia arresta un trentaduenne

Il giudice l'ha poi liberato, con obbligo di firma, dopo l'episodio di Ferragosto in pronto soccorso

È stato arrestato dalla polizia l'uomo, un cittadino marocchino di 32 anni, ritenuto responsabile dell'aggressione, avvenuta a Ferragosto al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, ai danni di un medico e di due infermieri. Dopo l'udienza celebrata in tribunale con il rito direttissimo sabato scorso, il giudice ha liberato l'indagato disponendo l'obbligo di presentarsi quotidianamente ai carabinieri.

Il personale della questura ha applicato, in questa occasione, la nuova normativa penale introdotta per contrastare la violenza nei confronti del personale sanitario e socio-sanitario. Con il decreto legge 137 dello scorso anno, infatti, sono state aumentate le pene per chi commette reati contro di loro. Ed è previsto, tra l'altro, l'arresto obbligatorio in flagranza per lesioni a personale sanitario, anche con arresto differito, e l'inasprimento delle pene per lesioni e danneggiamenti a strutture o beni sanitari.

Una pattuglia della Squadra volante all'ingresso del pronto soccorso di Udine

Nel caso in questione l'ipotesi d'accusa è lesioni e personale sanitario. Ma torniamo al giorno di Ferragosto e vediamo che cosa era successo, secondo la ricostruzione della polizia. Come si legge in una nota diffusa ieri dalla questura, l'uomo, «risvegliatosi da un trauma cranico da caduta accidentale, aveva manifestato l'intenzione di lasciare l'ospedale, ma la dottoressa che lo aveva i cura gli aveva negato le dimissioni, consigliandogli di terminare il periodo di osservazione, anche in considerazione del fatto che, all'origine del colpo, vi era la probabile assunzione di cannabinoidi, di cui erano ancora presenti gli effetti».

Tale rifiuto, sempre seguendo la ricostruzione degli investigatori, aveva scatenato l'ira del paziente che poi aveva «cominciato a urlare e a gettare a terra i propri effetti personali e quindi a malmenare il personale sanitario che cercava di contenerlo».

Da qui l'attivazione di uno dei pulsanti d'allarme presenti da qualche settimana all'interno del pronto soccorso udinese, pulsanti che trasmettono una chiamata d'emergenza direttamente alla centrale operativa della Questura, «ovviando ai "tempi morti" del Numero Unico di Emergenza – osserva ancora la polizia nel comunicato – e garantendo così un più celere intervento della Volante a tutela del personale sanitario».

Il rapido arrivo sul posto dei poliziotti, nel giro di pochi minuti, «ha fatto sì che due infermieri riportassero contusioni e traumi solo di lieve entità, nonostante lo stato di agitazione e la violenza dello straniero fossero tali da dover ricorrere alla sedazione per placarli».

L'aggressore è stato quindi arrestato per il reato di lesioni a personale sanitario, oltre che per aver strappato il camice di un infermiere, condotta quest'ultima che integra il nuovo reato di "danneggiamento di cose destinate al servizio sanitario", introdotto, a fine 2024, per rispondere al sempre più crescente fenomeno delle violenze anche verso beni appartenenti alle aziende ospedaliere.

Il mese scorso un'operatrice allo sportello Cup dell'ospedale Santa Maria della Misericordia era stata presa per il collo da un'utente, una donna che aveva divelto la barriera in vetro. L'addetta era rimasta illesa, ma anche in quel caso era dovuta intervenire la polizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente Bracale si dice preoccupata per la ripetitività dei casi «I nuovi sistemi di sorveglianza aiutano, ma non sono abbastanza»

L'appello dell'Ordine dei medici «Serve un presidio costante»

Chiara Dalmasso

Se gli infermieri sono indubbiamente «i più esposti» alle aggressioni ai danni del personale sanitario, purtroppo sempre più frequenti, i medici non sono da meno.

Alcuni giorni dopo l'episodio di violenza verificatosi a Ferragosto al pronto soccorso di Udine, per cui è stato arrestato un trentaduenne di origine marocchina, lo sgomento lascia spazio alle riflessioni: Anna Maria Bergamin Bracale, presidente dell'Ordine dei medici, si dichiara «molto preoccupata per la ripetitività con cui si verificano situazioni simili, soprattutto nei reparti di urgenza e in pronto soccorso, che prima di tutto è un punto di incontro sociale».

La necessità, dal suo punto di vista, è di maggiore tutela, tanto nei confronti degli utenti quanto per l'incolumità del personale sanitario e amministrativo: «Siamo stanchi di lavorare in tensione, c'è bisogno di un presidio costante da parte delle forze dell'ordine» specifica Bracale, sposando la proposta, avanzata sulle colonne di questo giornale nei giorni scorsi da Stefano Giglio, presidente dell'Ordine degli infermieri, di «un presidio delle forze dell'ordine ventiquattr'ore su ventiquattro nei locali ospedalieri».

L'introduzione dei nuovi sistemi di videosorveglianza e del "pulsante rosso", grazie a cui la polizia è intervenuta in soli sette minuti a sedare la tensione di Ferragosto, «sono di certo un grande passo in avanti – prosegue Bracale – ma non è detto che bastino: se un malintenzionato avesse un'arma e la usasse, sette minuti potrebbero essere già troppi». La presenza di persone in divisa che presidiano i corridoi sarebbe inoltre «un ottimo deterrente, per disincentivare da atti di violenza sia fisica sia verbale».

Anna Maria Bergamin Bracale

Bracale racconta di aver assistito a diversi episodi di tal fatta, e fa emergere un'ulteriore questione: «Circa sei mesi fa un collega medico, dopo aver subito pesanti minacce da parte di un paziente, non ha avuto il tempo materiale di presentare una segnalazione, tanto era oberato di lavoro e fiaccato dallo stress dei turni». Non è di sicuro l'unico: «Il tema della carenza del personale fa sì che i pochi medici che ci sono abbiano un sovraccarico di impegni tale da far passare in sordina addirittura episodi di questa gravità» osserva la presidente dell'Ordine.

Un problema, quello del numero risicato di dipendenti, che si estende a tutti i settori: «Sicuramente è questo il motivo per cui è così complicato avere agenti costantemente attivi a presidiare i reparti ospedalieri – fa notare ancora Bracale – ma è altresì fondamentale fare qualcosa per tutelare pazienti e personale».

Infine, la presidente dell'Ordine dei medici non manca di ricordare che «subire un'aggressione, verbale o fisica, porta con sè sempre conseguenze importanti a livello psicologico: un aspetto di cui non sembrano tenere conto i tre giorni di prognosi assegnati ai due infermieri vittime dell'episodio di Ferragosto, ma che invece va considerato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 97 ANNI

Addio a Vittorina Lanfredi l'attrice adottata dal Friuli

Con lei se ne va l'ultima esponente di una grande famiglia di attori e registi, venuti dall'Emilia Romagna e adottati dal Friuli Venezia Giulia: della nostra regione, e di Udine in particolare, Vittorina Lanfredi, scomparsa ieri a 97 anni, si era innamorata.

Decana del teatro friulano, proveniva da una famiglia di artisti: trasferiti in regione negli anni Cinquanta del Novecento, fecero fortuna grazie alla loro capacità di essere "guitti", prendendo a prestito l'espressione di Dario Fo. «Sapevano adattarsi a ogni contesto – racconta il musicista Rocco Burtone, che definisce Lanfredi "una mamma adottiva" – passavano da una serata di avanspettacolo in una caserma della città alla lettura delle fiabe per bambini, senza dimenticare performance decisamente più impegnate».

Burtone, che tra gli anni Settanta e Ottanta collaborò spesso con la loro compagnia, la Attori associati della città di Udine, ricorda come Vittorina fosse solita ripetere che «essere arrivata per caso in Friuli l'avesse resa felice». Così tanto, in effetti, da decidere di rimanerci, prima in una casa nel quartiere Paparotti, dove verranno celebrati i funerali, dopodomani alle 10.30, nella chiesa di Sant'Anna, e poi in via Grazzano.

Vittorina Lanfredi e Rocco Burtone durante uno spettacolo

«Da qualche anno Vittorina era stata trasferita in una struttura a Palmanova, dove andavo spesso a trovarla» prosegue Burtone, invitato a suonare a tutte le sue feste di compleanno. «Per lei ero come un figlio, avevamo continui battibecchi, che però chiarivamo sempre» ricorda il musicista, che sulla storia di Vittorina e della sua famiglia ha scritto anche un libro. «Suo padre, Nino Bixio Lanfredi, fece anche parte della compagnia teatrale di Filippo Tommaso Marinetti nel periodo futurista»: ultima testimone di un passato degno di essere citato nelle pagine di un libro di storia, Vittorina Lanfredi lascerà un grande vuoto sulla scena friulana. —

C.D.

overpost.biz

ALLE 14 NELLA CHIESA BEATA VERGINE DEL CORMOR

Domani il funerale di Della Rossa decano dei consiglieri comunali

Franco Della Rossa è mancato sabato all'età di 87 anni

L'ultimo saluto a Franco Della Rossa, decano dei consiglieri comunali, si terrà domani, alle 14, alla chiesa Beata Vergine della Salute, in località Cormor, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Scomparso il 16 agosto a 87 anni, Della Rossa trascorse un quarantennio a palazzo D'Aronco: ex ferroviere, fu sempre eletto in Comune dal 1975 al 2018, con un'unica pausa nel 1995, quando decise di non candidarsi, dopo lo scioglimento del Partito socialista.

Nel lungo periodo trascorso in municipio rivestì più volte il ruolo di assessore, gestendo svariate deleghe, tra le quali anche i lavori pubblici e il personale, ma la sua passione più grande era legata all'anagrafe e alla toponomastica: tante le intitolazioni che portò a termine nel corso della sua carriera, battendosi per dedicare vie e piazze a personaggi illustri della storia udinese.

Per Franco Della Rossa fare politica era una sorta di missione, ma la sua idea di politica non aveva nulla a che fare con le teorie e i principi che stanno alla base dell'organizzazione della vita pubblica, quelle «discussioni», diceva «le lascio volentieri agli altri». No, la politica di Della Rossa era fatta principalmente di scelte concrete, come quando sostenne il progetto di sviluppo dello stadio portato avanti da Honsell insieme all'Udinese, di cui era tifosissimo.

Molto amato da concittadini e autorità, che lo ricordano con stima e affetto, in diverse occasioni fu il più votato in consiglio comunale. —

LA CELEBRAZIONE

San Rocco in festa per il patrono «Pellegrino di pace nel mondo»

È stata una festa particolarmente sentita e partecipata quella vissuta quest'anno dalla comunità di San Rocco per celebrare il suo Santo patrono. Il 2025 è l'anno giubilare e questo ha contribuito, infatti, a imprimere al momento di aggregazione organizzato sabato scorso nel quartiere un significato ancora più profondo.

«Con la scelta del tema "Pellegrini di speranza" – spiegano i promotori dell'iniziativa –, l'Anno Santo si concentra sulla speranza e sul rinnovamento spirituale. Il richiamo alla figura del pellegrino come simbolo di cammino e di ricerca è esplicito e proprio San Rocco, in questo senso, ha qualcosa d'importante da dire ai nostri giorni. Inserito nel movimento di rinnovamento e di riforma del suo tempo – hanno aggiunto – è stato vero pellegrino di speranza per il mondo e nel mondo. Cristiano coraggioso, ha attraversato nazioni e regni, spesso in guerra tra loro, dove ha seminato cultura, pace, incontro tra popoli e lingue diverse, senza distinzione o emarginazione, senza decisioni o rifiuti».

I fedeli hanno partecipato alla solenne messa, celebrata dal parroco, monsignor Emmanuel Runditse, e alla processione che ne è seguita, con la statua di San Rocco portata in spalla tra le vie del quartiere da quattro volontari della sezione locale dell'Asdf, sempre presente all'appuntamento, con l'entusiasmo e l'emozione di chi condivide il messaggio e lo spirito dei pellegrini. Anche perchè, accanto alla celebrazione religiosa, la festa ha offerto anche momenti di socializzazione e convivialità, sia durante il rinfresco allestito grazie al contributo dell'Associazione Venezia e di coloro che hanno arricchito il goloso buffet con le loro prelibatezze, sia durante la partecipata lotteria, con i doni messi a disposizione dalla generosa disponibilità dei commercianti della zona. Il tutto, nella festosa atmosfera della più autentica tradizione cristiana alimentata dal suono delle campane dell'antico campanile della chiesetta votiva del XVI secolo.

Monsignor Runditse alla messa per il patrono San Rocco

«San Rocco è un Santo cattolico molto venerato, specialmente in Italia – hanno aggiunto gli organizzatori –, e il suo significato può essere interpretato e preso a modello in diversi modi: nell'ambito della spiritualità cristiana è spesso associato alla protezione contro le malattie e le epidemie, nonché alla speranza, alla fede e alla solidarietà. La sua storia può ispirare le persone a prendersi cura degli altri e a cercare di aiutare chi è in difficoltà». L'appuntamento, va da sè, è alla prossima edizione. —

LA VERSIONE MODELLISTICA IN PIAZZA MATTEOTTI

Palio udinese di Ferragosto Il vincitore è Sergio Copetti

È Sergio Copetti, del Gruppo Storico Borgo Pracchiuso, il vincitore del "Pali di Avost" 2025, iniziativa promossa da un gruppo di cittadini raccolto attorno ad Alberto Travain che, per il terzo anno, nel pomeriggio di Ferragosto, lungo l'anello della fontana di piazza Matteotti, ha riproposto in versione modellistica le gare equestri per cui, un tempo, Udine era nota in Italia ed Europa.

Un palio a pedine, oggi, con cursori dipinti dallo stesso professor Travain e indosso livree commemorative di piccoli e grandi casati nobiliari della storia di Udine e del Friuli, abbinate, tramite sorteggio, ai candidati concorrenti. «Copetti ha ricevuto il prezioso drappo, per tanti secoli ambìto premio – spiega Travain –, trasposto oggi nel dato simbolico dell'insegna purpurea di Aquileia sovrana, storica matrice rivendicata di Udine. Primo alla meta, insomma, sotto la bocca di leone marciano settentrionale della fontana di Giovanni da Udine, a ricordare la storica pista circolare del "Zardin Grant" o piazza Primo Maggio, con stallone bianco omaggiante il casato degli Antonini, nome che rimanda a straordinari palazzi della città e molto caro alla storia della cavalleria udinese».

Il gruppo dei vincitori del Pali di Avost 2025

In seconda posizione, con grigio corsiere onorante le insegne degli antichi castellani di Maniago, legatissimi all'epica cavalleresca arturiana e con bella residenza nel borgo cittadino di Poscolle, si è piazzato il poeta Enea Colautto, già vincitore del Palio agostano 2023: a lui è toccata, secondo costume, la "civuite" o "çus", non nell'accezione comune di rapace bensì di bovino, tradotto nella graziosa forma di un salvadanaio. Terzo, l'artista Pietro Maria Crestan, figura storica dei Palii cittadini contemporanei, che ha corso con niveo esemplare intitolato alla casata udinese de Merlo, originaria sandanielese.

La gara è stata preceduta, il 25 luglio, giorno di San Giacomo, dalla proclamazione in piazza dei "capitoli" palieschi, letti in "sitadin" o friulano udinese, in omaggio alla peculiare identità "furlane" della capitale del Friuli storico. Poi corteo ferragostano di presentazione, promosso dal Gruppo di Borgo Pracchiuso da Porta Manin, attraverso Mercatovecchio e Mercatonuovo, al suono delle "scraçulis" o raganelle, sonora metafora dei cittadini di una città di rogge e, un tempo, di rane. Corteo ricevuto al Canton del Monte da delegazione del fogolarismo primo promotore dell'iniziativa. —

STASERA A PALAZZO MORPURGO

Torna Burattini senza confini con Quel diavolo di Arlecchino

Un Arlecchino inedito andrà in scena stasera alle 18 nel cortile di palazzo Morpurgo con "Quel diavolo di Arlecchino", spettacolo di e con Paolo Rech. L'appuntamento, inserito nella rassegna "Burattini senza confini", promossa dal Comune di Udine, condurrà il pubblico alla scoperta delle origini oscure e leggendarie della maschera più celebre della commedia dell'arte.

Prima di diventare il servitore bonaccione e un po' sciocco che tutti conoscono, Arlecchino ha avuto un passato glorioso e inquietante tra le file di una mitica schiera infernale. I suoi antenati guidavano la caccia selvaggia, corteo di spiriti e animali feroci che, nelle notti alpine e del nord Europa, seminava timore e meraviglia.

Paolo Rech rilegge questo universo con ironia e leggerezza, fondendo le tecniche della commedia dell'arte e del teatro dei burattini in un linguaggio diretto e coinvolgente, adatto a un pubblico di ogni età. Laureato in lingue e letterature straniere e burattinaio professionista dal 2004, Rech ha portato le maschere italiane in tutto il mondo.

La maschera di Arlecchino

La rassegna proseguirà per tutto il mese di agosto portando il teatro di figura nei quartieri della città. Il 26 agosto, al parco Desio di via Lombardia, Silvia De Bastiani presenterà "La cicala e la formica", accompagnata dai burattini di Giogi. La manifestazione si concluderà il 2 settembre all'area verde Marcello D'Olivo di viale Afro con lo spettacolo di illusionismo e comicità di Magic Pascal. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 18/8/2025

BARI	44	29	37	32	11
CAGLIARI	15	71	24	58	86
FIRENZE	18	20	1	27	36
GENOVA	20	42	82	30	83
MILANO	2	37	88	15	14
NAPOLI	18	45	77	72	41
PALERMO	16	15	21	47	31
ROMA	14	1	59	39	9
TORINO	43	14	11	17	8
VENEZIA	76	46	35	28	39
NAZIONALE	22	46	60	62	40

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	14	15	16
18	20	24	29	37
42	43	44	45	46
71	76	77	82	88

Numero Oro 44 — Doppio Oro 44-29

SuperEnalotto
5-19-58-59-83-87
Jolly 10 — Superstar 32

JACKPOT 40.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	37.418,27 €
Ai 414	4	282,84 €
Ai 15.232	3	22,77 €
Ai 226.565	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	28.284,00 €
Ai 45	3	2.277,00 €
Agli 848	2	100,00 €
Ai 5.527	1	10,00 €
Agli 11.097	0	5,00 €

Le storie di Poste Italiane

Entrata in azienda nel 2000, oggi guida l'ufficio della Valcanale
«Piano piano le persone si fidano e ti considerano come di famiglia»

Da postina a direttrice Nel cuore di Tarvisio Erica è un riferimento

IL RACCONTO

Erica Gallina ha iniziato la sua carriera in Poste Italiane nel 2000, da tre anni è la direttrice dell'ufficio postale di Tarvisio.

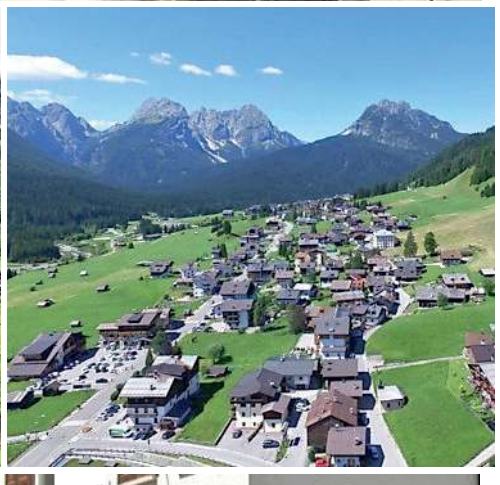
«Ho iniziato il lavoro nel lontano 2000 come portalettere, dopo qualche anno è arrivata la stabilizzazione e successivamente ho aderito ad un job posting (l'applicativo per la progressione interna) per crescere e cambiare ruolo; Poste Italiane in questo senso fornisce molte possibilità di carriera e ci sono sempre nuove sfide da affrontare. Tarvisio, oltre ad essere un posto bellissimo è anche molto strategico, ci sono tanti turisti e spesso abbiamo clienti che parlano diverse lingue come l'inglese e lo sloveno, ma soprattutto il tedesco perché siamo al confine con l'Austria».

«Diventare il punto di riferimento per tanta gente, è sicuramente una delle cose che danno più soddisfazione in questo lavoro; capire che piano piano le persone si fidano e ti considerano quasi come qualcuno di famiglia riempie di orgoglio; la sicurezza economica è poi molto importante perché si possono fare progetti sapendo di avere alle spalle un'azienda solida e anche molto attenta ai bisogni dei dipendenti».

«Questa – osserva – è una terra di confine, quindi possiamo confrontarci con molte realtà e ascoltiamo anche le storie di tanti connazionali che vivono all'estero ma che conservano in Italia affetti e radici. Qui è praticamente sempre alta stagione, perché ci si alterna con il turismo invernale e quello estivo. Durante il tempo libero mi dedico alla mia passione: il calcio, lo faccio in maniera attiva seguendo la mia squadra del cuore, la Moggese, come volontaria e sono sempre presente durante allenamenti, manifestazioni e partite».

Tarvisio è un posto molto particolare del Friuli: «Qui siamo al confine con Austria e Slovenia, in un punto ideale di incontro, nel monte Forno, la cima dei tre confini, simbolo di pace e fratellanza tra i popoli, e poi c'è il monte Lussari meta di molti pellegrinaggi con il suo sentiero del pellegrino, che con la neve diventa come un paesaggio da fiaba; i laghi di Fusine rappresentano forse la perfezione dei laghi alpini, oggi certamente valorizzati da un turismo che riscopre la bellezza della natura».

Tra montagne e confini, il lavoro scorre come il filo invisibile che unisce storia, persone e luoghi. —



Da due anni lavora nella sede tra le Dolomiti, dopo diverse esperienze
«Sono multitasking. Qui posso dimostrare la mia passione e l'impegno»

Veronica a soli 25 anni tuttofare a Sappada Sognando la maratona

L'INTERVISTA

Ha 25 anni e da due lavora nell'ufficio postale di Sappada. Veronica Ridolfo è direttrice di uno degli uffici più suggestivi del Friuli.

Come è arrivata a Poste Italiane?

«Fin da piccola i miei genitori mi hanno impartito l'educazione finanziaria, ed è per questo che ero già titolare di un libretto minori; al compimento del diciottesimo anno, ho deciso di mantenerlo, e ho dovuto quindi modificare i documenti, aprire una Postepay e gestire il nuovo prodotto. Proprio in questa fase mi sono appassionata al lavoro in Poste Italiane. Mensilmente facevo tutte le operazioni e mi sono quindi detta: perché non provare ad andare dall'altra parte»?

Com'è arrivata a Sappada?

«Dopo la formazione di qualche mese, sono stata subito mandata a Sappada, e qui ho potuto dimostrare la mia passione e l'impegno portando avanti l'ufficio postale tutto da sola»

Come reagiscono i clienti quando vedono un volto così giovane?

«Dopo un primo momento di stupore, apprezzano disponibilità e professionalità; qui soprattutto i turisti, quando vedono che faccio tutto da sola rimangono stupiti. Ma la giovane età non è mai stato un problema e il dato anagrafico passa subito in secondo piano. Io sono molto grata a Poste Italiane che sin da subito mi ha dato la responsabilità di affidarmi un ufficio in cui per forza di cose devi essere multitasking, il ruolo di monoperatore direttore dell'ufficio mi fa sentire professionalmente appagata».

Cosa apprezza di più del tuo lavoro?

«La varietà e il contatto con le persone. Il dinamismo che mi consente di diventare sempre più competente in diversi settori, dall'apertura dei conti correnti alle operazioni finanziarie, passando per la vendita dei francobolli, che in alta stagione raggiunge picchi importanti. Ogni giorno è diverso dall'altro, perché si può spaziare dal finanziario all'assicurativo, dal postale alla consulenza senza tralasciare mai il rapporto umano che rappresenta l'aspetto più bello di questo mestiere. Non ultimo indicherei l'indipendenza economica che crea stabilità. E poi qui il posto è bellissimo, ci sono le sorgenti del Piave che meritano una visita così come la vecchia Sappada, un tuffo nella storia e nel calore di questi posti incredibili. Questo lavoro, mi consente di dedicarmi alle mie passioni: sto allenandomi per la mezza maratona di Venezia e d'inverno pratico snowboard». —

overpost.biz

LA LUNGA LISTA A TOLMEZZO

Stagione di cantieri a Tolmezzo Attese opere per oltre 3 milioni

Si partirà tra qualche settimana mettendo mano all'interno del teatro Candoni
In programma manutenzioni su scuole, aree sportive, ex tribunale e viabilità

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Dal prossimo mese, partiranno importanti lavori al teatro Luigi Candoni di Tolmezzo per la pavimentazione del palco e sull'illuminazione. L'intervento, da 100 mila euro, rientra tra i cantieri commissionati, per complessivi 3 milioni e 64 mila euro, dal Comune, che li ha appena appaltati e ora, secondo tempistiche diverse, è prossimo ad avviarli con le imprese aggiudicatarie.

È il sindaco Roberto Vicentini in questi giorni a snocciolare il cronoprogramma dei vari interventi, tra cui indica lavori da 364 mila euro, relativi a opere edili, nella frazione di Cazzaso con l'adeguamento funzionale della viabilità comunale di via Monte Cengio come via di fuga legata alla storica frana con un intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità della popolazione residente. Intervento urgente di protezione civile, questo da 150 mila euro, prosegue Vicentini, pure in territorio di Illegio a salvaguardia anche del transito dopo una frana di versante che ha interessato la strada in via Colombo nella frazione alta tolmezzina: in quel caso, avvio cantiere a novembre così come avverrà per i lavori da 200 mila euro di completamento della viabilità comunale del quartiere "Blancon".

In alto, l'interno del teatro Candoni; sotto, l'area skate park

A novembre si parte per risolvere la frana su via Colombo nell'area di Illegio

È molto atteso anche l'intervento di manutenzione straordinaria da 100 mila euro dell'area ludico sportiva, nota a tutti come skate park, e dotato di spazi e rampe per skate, pattini a rotelle, bici, calcetto e pallacanestro, presso il "playground" in via Ampezzo nel capoluogo. È chiusa da sei mesi. Anche qui avvio lavori a novembre, come aveva preannunciato il sindaco mesi fa. In questo caso verrà rifatta in particolar modo la pavimentazione, in certe parti rovinata del tutto, saranno sistemate le rampe, verranno rimessi i canestri, le porte, risistemata la recinzione e potrebbero essere aggiunti elementi sul percorso di skate.

Cantiere di straordinaria manutenzione da 500 mila euro a un impianto di calcio e rugby partirà invece con l'anno nuovo, a gennaio, così come, grazie al milione di euro di contributo statale, la realizzazione del blocco servizi e spogliatoi della palestra scolastica "piccola" (situata accanto al parcheggio all'emigrante carnico) della scuola media statale Gian Francesco da Tolmezzo. Qui saranno realizzati i bagni, uno spogliatoio collegato con la palestra, più grande di quello piccolo interno, e il collegamento con l'istituto. La palestra è ora funzionante grazie a bagni temporanei collocati all'esterno, noleggiati dal Comune per poter utilizzare la nuova struttura, vista la carenza di palestre in città. La palestra piccola viene utilizzata sia dalla scuola sia da varie associazioni sportive che ne avevano fatto richiesta. Tra i cantieri in avvio c'è pure l'adeguamento, da 650 mila euro, del terzo piano dell'ex tribunale per destinarlo a sede del Centro per l'impiego.

Ci sono infine opere, indica Vicentini, per complessivi 1 milione e 453 mila euro, per le quali è in fase si approvazione progetto esecutivo propedeutico all'appalto: si tratta dell' ampliamento e ristrutturazione della sede della Protezione civile per 500 mila euro e dei lavori di miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'asilo Caretti per quasi 954 mila euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

Moto contro auto a Boscoverde Turista ricoverato

Con il suo scooter ha tamponato un'auto, ieri pomeriggio, vicino a Tarvisio. L'incidente è avvenuto intorno alle 15.30 sulla Statale 54 in località Boscoverde. Alla guida del ciclomotore un uomo, classe 1966, nato e residente a Roma, finito contro una Toyota, che si era fermata per dare la precedenza a una bicicletta. Al volante dell'automobile una donna, nata nel 1964 e residente a Pasian di Prato. Insieme all'uomo, a bordo dello scooter c'era la moglie, anche lei nata e residente a Roma. L'unico ferito è l'uomo, che ha riportato politraumi ed è stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Tarvisio.

L'EVENTO A TOLMEZZO

Investimenti agricoli L'incontro in municipio con esperti regionali

TOLMEZZO

Lunedì prossimo, dalle 14.30 in sala consiliare in municipio a Tolmezzo, c'è un importante incontro pubblico, organizzato dal Comune coi servizi della Regione Sviluppo rurale e Biodiversità, rivolto a enti pubblici, associazioni, operatori agricoli e forestali e a tutti i cittadini interessati ad approfondire il bando "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale".

Sarà un momento di confronto con gli attori locali, pensato per spiegare in modo chiaro e diretto finalità, criteri di accesso e opportunità messe a disposizione da una misura che rappresenta un tassello per l'ambiente del futuro. Il bando, aperto fino al 25 settembre, sostiene interventi che portano benefici ambientali duraturi: dalla riqualificazione di paesaggi agricoli alla tutela di habitat naturali, fino alla riduzione dell'impatto delle attività agricole sul suolo e sulle acque. In un'epoca in cui sostenibilità e resilienza sono parole chiave per le politiche di sviluppo, strumenti come questo diventano leve strategiche per accompagnare le imprese agricole verso modelli sempre più integrati con le esigenze del territorio e dell'ecosistema.

Dopo i saluti introduttivi dell'assessore comunale Marioantonio Zamolo, Caterina Talotti per l'Autorità di Gestione regionale del Ps Pac 23-27 illustrerà il quadro generale del programma, le finalità e peculiarità del bando e Umberto Fattori per il Servizio Biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, approfondirà gli aspetti tecnici e ambientali. —

T.A.

I prodotti del Comune disponibili all'Infopoint

Borracce, zaini e gadget Tarvisio parla ai giovani

L'INIZIATIVA

Un cappellino, una borraccia, una coperta da picnic e uno zainetto: sono i quattro gadget che, a partire da questa stagione, accompagneranno le attività per bambini organizzate a Tarvisio. L'iniziativa è promossa dal Comune, con l'obiettivo di rendere più accessibili e coinvolgenti le esperienze all'aria aperta per le famiglie in visita, investendo, quindi, in un'accoglienza turistica più attenta alle esigenze delle famiglie. I gadget, ispirati alla natura e al territorio, saranno disponibili all'Infopoint e destinati ai partecipanti delle animazioni proposte in diverse località della valle. Al termine di ogni attività, i bambini riceveranno un tagliando che permetterà di ritirare il premio, insieme a informazioni sulle altre opportunità turistiche della zona. «Vogliamo che le famiglie trovino a Tarvisio un'esperienza completa, in cui i bambini possano scoprire la nostra natura e le nostre tradizioni divertendosi», ha spiegato il vicesindaco Serena De Simone. —

I gadget per promuovere Tarvisio

A.S.

I LAVORI A TARVISIO

Riasfaltate le strade a Coccau Nuovi interventi a Camporosso

Andrea Siega / TARVISIO

Si sono da poco conclusi i lavori di asfaltatura di diversi tratti della viabilità comunale a Tarvisio. L'annuncio è stato dato dal sindaco Renzo Zanette e dall'assessore ai Lavori pubblici Mauro Müller. L'intervento è stato finanziato grazie a un contributo regionale di 220 mila euro per gli enti locali interessati da un centro di interscambio modale regionale.

Come ha precisato l'assessore Müller, i lavori hanno riguardato in particolare la frazione di Coccau. Sono stati asfaltati i tratti di via Savorgnana, sia Coccau alto che a Coccau basso, la località Baba e la discesa verso l'ex strada statale. Si tratta di porzioni di strada che, per posizione e utilizzo, richiedevano un intervento di sistemazione del manto, ora rinnovato grazie alle risorse regionali messe a disposizione.

L'amministrazione comunale ha inoltre previsto ulteriori interventi di asfaltatura, rimandati però a causa dei lavori di posa della fibra ottica in alcune strade. Queste opere verranno realizzate con fondi comunali per un importo complessivo di 116 mila euro.

Nel capoluogo si interverrà su via Diaz e via Segherie, due arterie che collegano aree residenziali e zone di transito. A Camporosso i lavori interesseranno via Valcanale, via Sorgenti, via Sella e via Lussari, strade che rappresentano collegamenti interni alla frazione. Nelle altre località sono previsti interventi su via Picech, a Tarvisio centrale, e lungo la strada in località Rutte Grande. Il sindaco Renzo Zanette, nel confermare la programmazione delle opere, ha ricordato anche le risorse già destinate alla manutenzione della viabilità comunale.

«Un impegno importante quello messo in campo dall'amministrazione comunale per migliorare la viabilità comunale – ha dichiarato il primo cittadino – considerato che nel 2025 sono stati messi a disposizione un milione di euro per i lavori di sistemazione ed asfaltatura delle strade su tutto il territorio comunale».

Gli interventi già realizzati e quelli programmati, sia nel capoluogo sia nelle frazioni, rientrano nel quadro di manutenzione della rete stradale comunale, reso possibile grazie a un mix di risorse regionali e comunali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CARNIA

Due soccorsi in montagna tra Sappada e Arta Terme

Ieri pomeriggio il Soccorso alpino è intervenuto in due località friulane: a Sappada, dove una donna, che percorreva il sentiero 317 da Passo dell'Arco verso Ziegelhutte, si è procurata un taglio a un piede, scivolando in un'area franosa. Presa in carico dall'eliambulanza, è stata portata a Tolmezzo.

Il secondo intervento ad Arta Terme: in un tratto del Cammino delle Pievi sul sentiero 878 tra Valle e Trelli un giovane è stato punto da un insetto a un polpaccio, accusando subito difficoltà respiratorie. La Sores ha attivato la stazione di Forni Avoltri del Soccorso alpino, la Guardia di finanza e l'elisoccorso regionale. Il giovane è stato preso in carico dall'eliambulanza e portato a Tolmezzo.

BOTTA E RISPOSTA A GEMONA

Senza luce e asfalto: interventi mai finiti Polemica sul futuro a villaggio Trasaghis

Boezio (Progetto) attacca sui lavori attesi nell'area popolare
Il sindaco Relevant: stiamo lavorando, coinvolta anche l'Ater

Alcuni angoli del villaggio di case popolari in via Trasaghis, dove mancano asfaltatura e parte di illuminazione

Sara Palluello / GEMONA

«A Gemona esistono cittadini di serie A e cittadini di serie B». Con questa accusa Renzo Boezio, consigliere comunale di minoranza della civica Progetto per Gemona, denuncia una «storica dimenticanza da parte delle amministrazioni», e in particolare del sindaco Roberto Revelant sullo stato del villaggio di case popolari di via Trasaghis.

«Come in tutte le città – afferma – c'è un centro storico curato e spesso imbandierato e una periferia che vive solo di promesse. Il nostro villaggio, costruito nel 1948, non è mai stato sistemato. Con la nuova ferrovia degli anni Novanta si è alzato un muro di quattro metri, separando di fatto due mondi: il centro propagandato e la periferia dimenticata. A quel tempo si parlava e si discuteva che sarebbe sorto un nuovo muro di Berlino allontanando così i cittadini dall'interesse generale. Ancora oggi una parte delle abitazioni a ridosso del muro divisorio mancano di illuminazione pubblica e asfalto nei viali d'accesso, creando disagi nei giorni di pioggia».

Boezio ricorda che nel 2023, a ridosso delle elezioni, l'attuale primo cittadino visitò la zona con tecnici comunali, Ater e impresa incaricata, promettendo interventi mai partiti: «Sono passati oltre 30 mesi e nulla si è mosso. I cittadini, stanchi di sentirsi ignorati, hanno avviato una raccolta firme. Con un'interpellanza presentata da me per il gruppo di opposizione Progetto per Gemona chiedono tempi certi, volontà politica e scuse per l'inutile attesa: nessuno può essere trascurato».

La replica di Revelant non si è fatta attendere: «Con l'assessore Loris Cargnelutti siamo stati coinvolti dai proprietari del villaggio, ma il Comune non possiede quasi nulla in quell'area, salvo una piccola porzione di terreno vicino a via dei Blancs, per la quale confermiamo la volontà di procedere a nostre spese. Abbiamo subito coinvolto l'Ater che, pur avendo solo una quota residua di alloggi, ha accettato di cercare con noi una soluzione per viabilità interna oggi in comproprietà con ulteriori privati cittadini. L'ente ha avviato le procedure e fatto sopralluoghi per individuare una soluzione idonea e coerente alla normativa vigente».

Revelant respinge al mittente l'accusa di immobilismo: «Come amministrazione comunale non dobbiamo scusarci con nessuno, visto che ci stiamo facendo carico di una questione che non ci competerebbe per una soluzione che ponga rimedio ad una problematica annosa e mai risolta fin dalla sua realizzazione. Ci meraviglia, invece, e lo diciamo con preoccupazione, che un consigliere non conosca le regole fondamentali sugli investimenti di risorse pubbliche che dovrebbe essere un patrimonio di conoscenze per chi amministra un ente pubblico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN DANIELE

Corsi d'italiano per stranieri a palazzo Rosa

Il Servizio sociale ripropone i corsi di italiano per stranieri. Questi si svolgeranno in due mattine, infrasettimanali. La sede sarà il Palazzo Rosa di viale Trento Trieste 33, a San Daniele. Iscrizioni entro venerdì, contattando Giulia Bassi (giulia.bassi@universiis.com) o Molinaro Margherita (margherita.molinaro@universiis.com).

L'EVENTO A MARTIGNACCO

In 200 per ammirare il cielo nella notte delle stelle cadenti

Raffaella Sialino / MARTIGNACCO

Un prato di campagna, due telescopi puntati verso l'alto e oltre duecento persone su sedie e coperte. Così si è presentato il campo sportivo di Faugnacco e Nogaredo, nella notte di San Lorenzo, trasformato in grande osservatorio a cielo aperto per la seconda edizione dell'iniziativa, nata da un'idea del consigliere comunale Stefano Buongiorno, promossa dal Comune di Martignacco in collaborazione con le associazioni Kibrilla, Pro loco Par Narêt, Chei di Martignà e Università dell'Età Libera di Moruzzo.

L'affluenza è stata di oltre 4 volte superiore rispetto alla prima edizione e questo dato, oltre a gratificare gli organizzatori, è da stimolo per l'amministrazione comunale a ripetere l'iniziativa con future e ancor più ricche edizioni. Quella del 10 agosto è una ricorrenza che intreccia scienza, leggenda e fede popolare: secondo la tradizione, le stelle cadenti sono le "lacrime di San Lorenzo", martire cristiano arso vivo su una graticola il 10 agosto dell'anno 258. Quelle scie luminose che attraversano il cielo estivo, note come Perseidi, sono diventate nei secoli simbolo di desideri espressi in silenzio e speranze affidate al cielo. Il programma dell'evento ha unito scienza, musica e letture in un'unica esperienza. Il pubblico è stato accompagnato dall'astrofilo Adriano Gallina in un viaggio tra costellazioni, pianeti e fenomeni celesti. Nonostante la luce intensa della luna piena, le principali costellazioni estive erano ben visibili.

Un momento della partecipata serata a Martignacco per San Lorenzo

I telescopi professionali hanno permesso di osservare in dettaglio le catene montuose della Luna e gli inconfondibili anelli di Saturno, affascinando adulti e bambini. Le Perseidi, protagoniste della serata, hanno mostrato alcune scie luminose nel cielo di agosto. Ogni meteora, come da tradizione, è stata accolta con un desiderio silenzioso, rinnovando un rito antico. Le letture di Martina Campagnolo hanno scandito la serata ripercorrendo, in ordine cronologico, la storia del rapporto dell'uomo con il cielo: testi degli antichi egizi fino agli scritti contemporanei. Le parole si sono alternate alle melodie dell'arpa celtica suonata da Luigina Feruglio. Tra un intervento e l'altro, il pubblico ha potuto muoversi liberamente per avvicinarsi ai telescopi, confrontarsi con gli astrofili o semplicemente alzare lo sguardo. —

IN BREVE

Colloredo di M.A.

Lezioni dal 10 settembre Parte subito lo scuolabus

L'istituto comprensivo ha comunicato gli orari per l'anno scolastico 2025/26 di asilo ed elementari di Colloredo di Monte Albano: le lezioni inizieranno il 10 settembre. Per i piccoli della materna, inserimento graduale fino al 29 settembre, quando scatterà l'orario completo 8. 30-16.30. Medi e grandi inizieranno a tempo pieno già dal 15. Alla primaria, dal 10 al 12 settembre attività 8.30-12, poi tempo pieno. Attivi fin da subito servizio mensa della Camst e servizio di trasporto comunale con accompagnatore. (s.p.)

Gemona

La mostra su Casolo prorogata al 31 agosto

La mostra "100 - Ercole E. Casolo", nell'ex Farmacia De Clauser in piazza Municipio a Gemona, è stata prorogata fino a domenica 31 agosto. L'esposizione celebra il centenario dalla nascita del poliedrico artista, architetto, politico e insegnante (figura centrale nella ricostruzione del Friuli dopo il sisma del 1976, punto di riferimento culturale e umano per l'intera comunità) con disegni, fotografie, modelli e materiali realizzati anche con il contributo degli studenti dell'università di Udine. Visitabile il venerdì (10-17) e nel weekend (10-13/15-18). (s.p.)

Venzone

Teatro con gli Anathema sul sagrato del duomo

Appuntamento con lo spettacolo teatrale di Anathema teatro "Luci e ombre", giovedì alle 18 sul sagrato del duomo. Sarà un viaggio nell'anima, tra parole e musica, per raccontare le vite straordinarie di mistici e santi, figure che con la loro luce hanno rischiarato le ombre del mondo. Un recital emozionante, intenso e coinvolgente che intreccia teatro e musica per dare voce a storie di coraggio e spiritualità. Sul palco, gli attori Luca Ferri (che firma anche la regia) e Luca Marchioro e il soprano Elena Pontini. (s.p.)

L'INIZIATIVA AD ARTEGNA

L'arte al centro estivo con le attività di Artico

ARTEGNA

Ad Artegna un centro estivo per i giovani a tema land art. Sono aperte fino a giovedì le iscrizioni all'iniziativa organizzata dal Comune in collaborazione con la cooperativa "Riscoperte" e il supporto del gruppo Cai di Artegna. L'attività, che si svolgerà sul colle di san Martino, è rivolta ai ragazzi dai 14 ai 17 anni, con precedenza ai residenti nel comune di Artegna. Il centro estivo si terrà in due diverse settimane, dal 25 al 29 agosto e dal primo al 5 settembre con orario dalle 8.30 alle 12.30.

L'artista Julia Artico

Le attività saranno guidate dall'artista Julia Artico, che ha già collaborato con diverse realtà, tra cui l'Ecomuseo delle acque del Gemonese, realizzando con il fieno diverse sculture visibili nei territori del collinare.

Ciascun turno sarà composto da 8 persone che avranno la possibilità di partecipare a una o ad entrambe le settimane proposte. Per tutte le informazioni e le modalità di iscrizione è necessario contattare il numero 3791444126 o mandare una mail all'indirizzo info@riscoperte.it. —

L.T.

overpost.biz

CIVIDALE

Rotonde anti-traffico Si parte da via Manzano Lavori entro il 2026

Un secondo cantiere riguarderà piazza Resistenza
Sarà anche rifatta la pavimentazione in Borgo di Ponte

L'incrocio di via Manzano a Cividale dove sarà realizzata la rotonda

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'amministrazione del sindaco Daniela Bernardi sta predisponendo il bando di gara per l'affidamento dei lavori di costruzione della rotonda destinata a sostituire l'incrocio semaforico di via Manzano, all'imbocco del ponte nuovo. «Sarà il primo a partire, fra i due cantieri per la realizzazione di rotatorie – informa l'assessore competente, Giuseppe Ruolo – sulla sponda sinistra del fiume. Il secondo riguarderà, come noto, piazza Resistenza, ma in quel caso, per quanto il progetto disponga già di copertura economica, i tempi saranno un po' più lunghi: la presenza, nel contesto, delle mura storiche imporrà infatti una serie di verifiche e sondaggi preliminari da parte della Soprintendenza. Per l'opera di via Manzano – puntualizza quindi – l'iter è invece a buon punto: tra l'emissione del bando e l'avvio delle attività passerà qualche mese, ma siamo fiduciosi che prima della fine del mandato l'intervento cominci». Si punta ad aprire il cantiere, dunque, entro l'inizio del 2026.

> L'assessore Ruolo: «Uno dei principali accessi al centro cambierà volto»

In ogni caso, quand'anche il via libera a procedere arrivasse in tempi stretti per piazza Resistenza, la giunta ha scelto di non accavallare le due operazioni, circostanza che avrebbe ripercussioni pesanti sul traffico: «Si paralizzerebbe tutta la parte della città sulla sponda sinistra del Natisone», puntualizza Ruolo. «Bisogna agire con gradualità, per contenere i disagi. Va tenuto presente – ricorda – che è in programma pure il completo rifacimento della pavimentazione in Borgo di Ponte, tra la porta di accesso alla borgata fino, all'incirca, al palazzo dell'anagrafe. Anche in relazione a tale progetto bisognerà attendere il parere della Soprintendenza. L'intenzione – accenna quindi – sarebbe di procedere in quest'ordine: partire dalla rotonda di via Manzano, come detto, proseguire con il riassetto del porfido in Borgo di Ponte e concludere il programma con l'intervento in piazza Resistenza. La prospettiva da qui a un paio d'anni, insomma, è quella di un completo restyling di un ampio settore di Cividale: uno dei principali accessi al centro storico cambierà volto, esattamente come puntiamo a fare per quello sull'altro lato del fiume, l'ambito attiguo, cioè, alla vecchia stazione ferroviaria».

A tale proposito, puntualizza Giuseppe Ruolo, va ricordato che il Comune ha ottenuto i fondi per completare il centro intermodale: la progettazione è già stata affidata. «A quel punto – conclude – il "sistema" degli ingressi in centro storico sarà rivisitato nella sua interezza. In questi anni abbiamo lavorato in tale direzione, predisponendo i progetti e impegnandoci a trovare le risorse per concretizzarli». —

LE ASSOCIAZIONI PROTAGONISTE A POVOLETTO

Una precedente edizione della Quarte d'Avost a Povoletto

C'è la storica festa della Quarte d'Avost tra eventi e musica

POVOLETTO

Torna la "Quarte d'Avost", a Povoletto, che ospiterà la storica sagra – giunta alla 298ª edizione – dal 21 al 26 agosto: le origini dell'antica tradizione sono religiose, legate alla devozione alla "Madonna della cintura". La confraternita che nel 1727 ebbe l'idea di organizzare i festeggiamenti dimostrò fin da subito un approccio all'avanguardia, programmando, per esempio, un grande spettacolo pirotecnico, che ancora oggi conclude l'evento.

La manifestazione è stata gestita prima dai Beni Marsure, poi dal Comitato pro erigendo asilo; oggi è la Pro loco a continuare nell'impegno, cercando di mantenere sempre al passo coi tempi un festa che rispecchia l'identità profonda di Povoletto. Il forte legame con il territorio è testimoniato quest'anno dalla collaborazione ai festeggiamenti di due sodalizi locali, l'associazione musicale Euritmia, che ha raggiunto il significativo traguardo dei 150 anni di attività, e il gruppo Ana di Povoletto, che celebra la ricorrenza del secolo dalla fondazione. Apertura giovedì 21 agosto, dunque, alle 19; per le 20.45 è in programma un concerto di Euritmia, per le 22 l'esibizione della cover band Shoreline. Momento di punta venerdì 22, quando sarà inaugurata (alle 19) una mostra di foto del celebre Oliviero Toscani, intitolata "Obiettivo Speranza"; in serata, dalle 21, musica con l'orchestra-spettacolo "I Caramel".

All'indomani salirà invece sul palco la cover band Zucchero Fornaciari (mentre per le 19 è in scaletta un incontro con la sezione Afds di Povoletto: relatore sarà il dottor Alberto Grillo). Domenica 24 messa solenne della "Madonna della cintura" (alle 11), alle 16 processione per le vie del paese, alle 18 balli di gruppo e alle 20.30 concerto dell'orchestra Serena Valle. Le ultime due serate offriranno invece le performance degli Absolute 5 e di Stefania Marchesi e i Mamma Mia; chiusura, come da lontanissima consuetudine appunto, con i fuochi d'artificio. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Fotografia e letteratura protagoniste allo Smo

SAN PIETRO AL NATISONE

C'è tempo fino a domenica 24 agosto per visitare la mostra fotografica di Massimo Crivellari "Radio Judrio, vivere dentro la frontiera", accolta dallo Smo – Museo di paesaggi e narrazioni di San Pietro al Natisone. Il penultimo giorno dell'esposizione, sabato 23 agosto, l'autore delle opere guiderà – alle 17.30 – una visita speciale: l'iniziativa è a partecipazione gratuita, con prenotazione allo Smo. La rassegna si inserisce in un più ampio progetto dedicato alla Valle del Judrio e ai territori di frontiera, che comprende anche la raccolta di racconti di Barbara Pascoli "Radio Judrio". Un progetto dalla doppia anima, dunque, fotografica e letteraria: un'esplorazione di luoghi al margine del contemporaneo, che soffrono dell'abbandono di chi vi nasce e decide di inseguire il benessere in pianura; chi ci rimane diventa, per parte sua, il testimone di un tempo che, altrove, non esiste più. Le fotografie di Massimo Crivellari gettano uno sguardo inedito sulla Valle del Judrio, lontano da facili seduzioni idilliache e nostalgiche e, per questo, profondamente autentico.

Quelli immortalati sono paesaggi sospesi, dalle tinte delicate, spesso privi di persone ma mai del loro intervento. I racconti (14, accompagnati dagli scatti di Crivellari) compongono un affresco di questa nuova frontiera, dando voce alla sua gente. Architetture, oggetti, natura e abitanti propongono un viaggio in un microcosmo fatto di legami tra il comprensorio della valle e chi ancora lo popola. —

L.A.

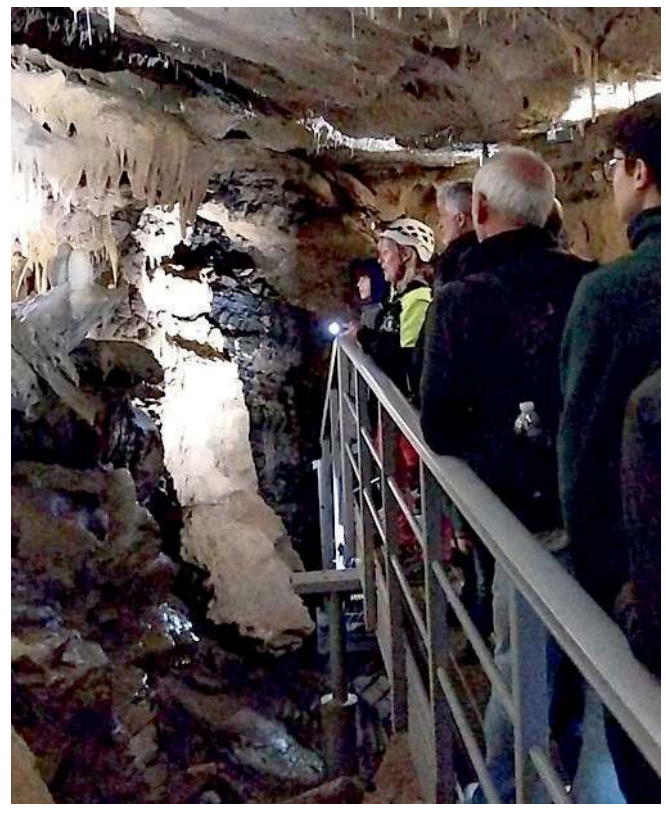
Da tutta Italia e dall'Estero nel sito ipogeo di Villanova a Lusevera
Il sindaco: «A due mesi dalla riapertura un risultato eccezionale»

Quasi tremila turisti incantati dalle Grotte «Un piccolo miracolo»

IL BILANCIO

Quasi 3 mila persone – un record – hanno visitato il nuovo percorso turistico delle grotte di Villanova nei due mesi trascorsi dalla riapertura del sito, dopo il biennio di chiusura, e le richieste di informazioni per gli accessi sono in continuo aumento, a cominciare dagli stranieri: il complesso ipogeo sta richiamando cittadini cechi (in prevalenza), austriaci e tedeschi; seguono olandesi, francesi, inglesi, spagnoli e sloveni, che nell'insieme superano – seppure di poco – le presenze italiane.

Una sorpresa, questo trend, che documenta il livello di conoscenza delle cavità al di fuori dai confini nazionali: i visitatori provenienti dall'estero arrivano in gruppo, preparati sulla realtà della Grotta Nuova e ben organizzati. Tantissime le prenotazioni per il mese di agosto, nel corso del quale viene garantita l'apertura quotidiana. «L'amministrazione comunale – dichiara entusiasta il sindaco Mauro Pinosa – ha lavorato tantissimo per la riapertura del gioiello ipogeo dell'Alta Val Torre, nella quale da inizio estate si sono registrate 5 mila presenze. Tante le difficoltà tecniche, burocratiche ed amministrative superate: dopo due anni di chiusura si è dovuto ripartire da zero, eseguire moltissimi lavori (il ruscello interno, privato della periodica manutenzione, aveva fatto disastri), cercare e formare nuove guide, realizzare spazi sui social, riattivare la reception. Abbiamo fatto un piccolo miracolo e il risultato, adesso, va al di là delle più rosee aspettative. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato con tanta passione, dall'assessore al turismo Serena Baruffini al Gruppo esploratori e lavoratori Grotte di Villanova».


Alcuni turisti in visita alle Grotte di Villanova

Ed è proprio dall'assessore Baruffini che arriva l'annuncio di un'importante novità: «A seguito di un incontro tenutosi poco più di un mese fa a Pradielis – comunica – ha preso avvio il progetto di rete tra le grotte turistiche del Fvg: in questi giorni verranno collocati i 6 totem pubblicitari "Fvg Underground", che riporteranno lo slogan coniato dal sindaco Pinosa, "La Regione delle Grotte". Ne sarà collocato uno in ogni grotta turistica: vi si troverà materiale informativo sulle cinque grotte turistiche regionali (Grotta Nuova di Villanova, Grotta Gigante, Torri di Slivia, Grotte di Pradis e Grotte di San Giovanni d'Antro) e sul complesso minerario di Raibl. E ora stiamo lavorando al grande evento della celebrazione del centenario della scoperta della Grotta Nuova e della fondazione del Gelgv, in programma per fine settembre». —

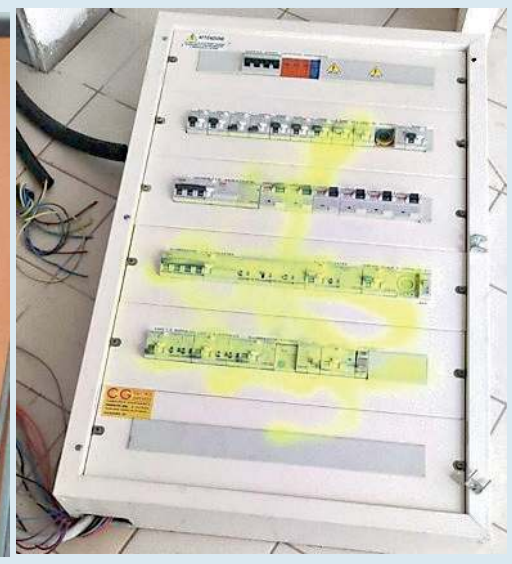
L.A.

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA PALESTRA DI PASSONS A PASIAN DI PRATO

Furti e vandalismi in due cantieri Il Comune: atti vili e inspiegabili

Viviana Zamarian
/ PASIAN DI PRATO

Hanno agito approfittando della pausa dei lavori per Ferragosto. E, una volta entrati nei cantieri della scuola dell'infanzia e della palestra di Passons (interessati dai lavori del Pnrr di adeguamento antisismico ed efficientamento energetico), hanno messo a segno un furto di rame e commesso vandalismi nelle strutture. «Un gesto grave e ingiustificabile che causa danni materiali e inevitabili ritardi organizzativi» commenta l'assessore Ivan Del Forno, con delega ai lavori pubblici. Ieri mattina, alla ripresa dei lavori, l'amara sorpresa: sono state rubate due calate di grondaia in rame nella scuola dell'infanzia, mentre nella palestra i danni arrecati, con scritte, rotture di porte e danneggiamento ai quadri elettrici, sono anche più gravi, vista la notevole quantità di acqua lasciata scorrere sul pavimento. «Atti vili inspiegabili in due cantieri al centro del paese – prosegue Del Forno –, in cui mentre la nostra amministrazione cerca di costruire spazi utili, qualcun altro mira a distruggere».



Le porte rotte e, a destra, i quadri elettrici danneggiati nel cantiere della palestra di Passons

Le maestranze però non si sono fermate. Le ditte impegnate nei lavori stanno portando avanti l'opera a ritmi serrati, con l'obiettivo di consegnare per settembre gli immobili rinnovati e pronti ad accogliere i bambini e le famiglie per l'inizio del nuovo anno scolastico. «Dispiace constatare – sottolinea il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini– che ci siano persone che, con simili comportamenti, danneggiano non solo un cantiere, ma soprattutto ciò che appartiene ai nostri bambini, che rappresentano il futuro della comunità. Difendere questi spazi significa difendere la crescita dei nostri ragazzi».

L'amministrazione comunale, assieme alle forze dell'ordine subito informate dell'accaduto, sta monitorando attentamente la situazione e continuerà a lavorare per garantire che episodi del genere non si ripetano. Si fa appello a chiunque abbia notato qualche movimenti sospetto, di segnalarlo alle autorità competenti.

«La priorità resta quella di consegnare una scuola e una palestra nuove, sicure e funzionali, spazi che i bambini e i cittadini meritano e che potranno finalmente inaugurare a breve» conclude Peressini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'aggressione a San Giovanni al Natisone

Mario Deganis, ricoverato all'ospedale di Udine, ricorda quegli attimi «Dopo la botta non ho visto più nulla. Voglio tornare dietro al bancone»

Il barista accecato con un pugno: «Non perdonerò chi mi ha colpito»

Il titolare dell'Osteria al Cjanton di San Giovanni, Mario Deganis, ricoverato in ospedale a Udine

L'INTERVISTA

TIMOTHY DISSEGNA

La vicenda, ormai ben nota, ha scosso la comunità di San Giovanni al Natisone e non solo: cinque ragazzini, biciclette buttate a terra, un rimprovero del titolare del locale e, come risposta, un pugno violentissimo che ha fatto perdere un occhio a Mario Deganis, titolare dell'Ostarie al Cjanton. Un episodio che ha lasciato tutti senza parole, mentre ora i carabinieri stanno cercando di risalire all'identità dei componenti del gruppo. Nel frattempo l'uomo, 73 anni, è ora ricoverato all'ospedale di Udine, dove sta affrontando una lunga degenza. Pur mantenendo la propria dignità, non nasconde una grande amarezza: «Il ragazzo che mi ha colpito non lo perdonerò mai».

Signor Deganis, torniamo a quella sera. Che cosa è accaduto poco prima dell'aggressione?

«Io e un mio amico eravamo andati a mangiare al ristorante cinese e tornando, verso le nove e mezza, ho visto tutti quei ragazzi. C'erano le biciclette buttate a terra davanti al bar e loro seduti in fondo alla terrazza, su un tavolo grande. Mi sono avvicinato e ho detto: "Cos'è tutto questo casino fuori? Non si può stare così, anche perché il locale è chiuso per turno di riposo"».

Li aveva già visti in passato?

«Sì, tante volte. Venivano spesso, sia quando l'osteria era aperta, sia quando era chiusa. Erano sempre quei cinque ma sostavano fuori, non erano mai entrati nel bar».

Avevano già creato problemi?

«Prima no, non avevano fatto danni. Nessuna sedia rovinata, nessun tavolo spaccato. Ma il disturbo c'era, e io lo notavo. Quella sera però non mi aspettavo niente del genere».

Cosa è successo subito dopo le sue parole?

«È arrivato quel pugno. Non me l'aspettavo proprio. Mi sono ritrovato a terra e poi mi sono risvegliato in ospedale».

Ricorda qualcosa di quei momenti?

«Vedevo tutto nero. Quando aprivo l'occhio vedevo solo gente attorno a me. Mia figlia è rimasta fino alle due di notte, poi mi hanno dato un'anestesia totale e mi hanno operato».

Prima di quella sera provava timore verso quei ragazzi?

«Sì, non mi piacevano. Il loro comportamento mi dava fastidio, avevo un brutto presentimento».

Se oggi quei ragazzi si costituissero, cosa direbbe loro se li vedesse di nuovo?

«Solo che devono arrendersi alla legge. Io non ho altro da dire».

E nei confronti di chi le ha sferrato il pugno?

«Lui non lo perdono. È stato un gesto violento e assurdo. Non c'è giustificazione».

Si aspetta che gli altri possano cambiare strada?

«Forse sì, se qualcuno li indirizza nella via giusta. Quello che mi ha colpito invece è un "selvatico"».

Lui aveva già avuto comportamenti violenti nei suoi confronti?

«No, ma gli piaceva farsi vedere con i suoi comportamenti».

Lei pensa già al futuro: tornerà dietro al bancone?

«Devo aspettare di rimettermi, ma sì, vorrei continuare. Io sono già pensionato, il bar è un modo per passare il tempo e stare con la gente. Non per arricchirmi, ma per non restare fermo. Se posso, rimarrò dietro al bancone ancora un anno, forse di più».

Cosa ha provato nel ricevere la solidarietà della comunità?

«Ho ricevuto tanti messaggi, anche dal sindaco che ha chiamato mia figlia ogni giorno. La gente del paese mi ha fatto sentire la sua vicinanza. Anche amici da fuori San Giovanni, conoscenti di mia figlia, mi hanno scritto. È stato importante, mi sono sentito meno solo».

C'è qualcosa che vuole dire a chi le è stato vicino in questi giorni?

«Grazie. A tutti. Agli amici miei e di mia figlia, al sindaco che telefona ogni giorno a mia figlia per sapere come sto, alla comunità non solo di San Giovanni ma anche da quelle degli altri comuni vicini. Non dimenticherò la solidarietà che ho ricevuto. Ognuno ha fatto arrivare una parola e un pensiero. Sono contento che tanta gente mi ha pensato, standomi vicini anche con tanti messaggi». —

«Vedevo spesso quei giovani fuori dal mio locale Non avevano mai fatto danni, ma non mi piacevano»

«Ho ricevuto tanti messaggi, anche dal sindaco La gente del paese e dei dintorni mi ha fatto sentire la sua vicinanza»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

La mobilitazione a Pagnacco

Alcuni striscioni contro l'impianto di biometano, realizzati dai cittadini, rimessi all'esterno delle abitazioni a Modoletto di Pagnacco dopo che la scorsa notte ne erano stati strappati una quindicina

Rimessi gli striscioni strappati I cittadini: non ci fermeremo

A Modoletto continua la protesta per l'impianto di biometano: raccolte 1.600 firme

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Loro non hanno paura. Lo dicono con forza mentre tornano ad appendere gli striscioni contro l'impianto di biometano, dopo che la scorsa notte almeno quindici sono stati strappati via da mani ignote. Lo ribadiscono mentre con le bombolette spray ne realizzano altri e li espongono fuori dalle loro case. «Più ce ne tolgono, più noi ne metteremo» afferma il portavoce Leonardo Torossi.

Non hanno alcuna intenzione di fermarsi i cittadini delle frazioni di Modoletto e Fontanabona che hanno avviato una petizione – circa 1.600 le firme già raccolte – con cui è stato chiesto alla Regione il blocco immediato del processo autorizzativo dell'impianto (che la società agricola Pagnacco Biometano vorrebbe realizzare in un'area di grande valore paesaggistico) in attesa di adeguate valutazioni sull'impatto ambientale, sanitario e viabilistico, di attivare percorsi di tutela e valorizzazione del patrimonio rurale coinvolgendo i Comuni della Comunità Collinare del Friuli e di garantire una pianificazione trasparente, partecipata e coordinata della transizione energetica, evitando progetti speculativi e privilegiando l'interesse collettivo.

Si è costituito un comitato (è attiva una raccolta fondi destinata principalmente alle spese legali, con rendicontazione pubblica e trasparente) e saranno organizzati incontri pubblici. Nei giorni scorsi è nato anche il gruppo giovani rivolto a ragazze e ragazzi dai 14 ai 25 anni «perchè futuro e territorio passeranno nelle mani dei giovani». Le adesioni arrivate sono già numerose non solo da Pagnacco, ma anche da Tavagnacco, Martignacco e Colloredo di Monte Albano.

L'area interessata da questo nuovo progetto (dopo che il precedente, previsto più a Sud di Pagnacco in via Des Giavis era stato ritirato), ricade, come è stato sottolineato dal sindaco Laura Sandruvi, in prima linea in questa battaglia a fianco dei cittadini, «nell'anfiteatro morenico, un'area caratterizzata da elevati valori ambientali e beni di pregio architettonico, storico e naturalistico. La zona individuata dai proponenti della Pagnacco Biometano è classificata come terreno agricolo non edificabile e parzialmente sottoposta a tutela ambientale secondo il piano regolatore del Comune di Pagnacco».

L'insediamento proposto risulta, dunque, «altamente impattante e manca di un'adeguata accessibilità stradale non essendo stata definita alcuna connessione con la viabilità ordinaria». Gli striscioni, insomma sono già stati riappesi. Ancora più numerosi di prima. «Questi atti intimidatori – dicono i cittadini – non ci fermeranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

La sagra di San Bortul nel parco di Corte Bazan

CODROIPO

Proseguono gli appuntamenti estivi a Goricizza di Codroipo. Stasera, alle 20.45, a Corte Bazan, è in programma "Serata in corte", il nuovo spettacolo con i ragazzi e le ragazze dell'associazione Zerotraccia teatro aps del capoluogo del Medio Friuli "Niente di intentato, neppure la fuga" di Monica Aguzzi: i protagonisti si faranno liberamente ispirare dal Barone Rampante di Italo Calvino.

Sabato 23 e domenica, invece, il parco di Corte Bazan ospiterà la sagra paesana di San Bortul: sabato si esibiranno, a partire dalle 20, i Friday People mentre domenica, a partire dalle 20, serata musicale con Last minute. Saranno attivi i chioschi dalle 19.

Si continua dunque a offrire alla comunità tanti momenti di divertimento e di socializzazione nell'ambito della rinnovata corte, un luogo di cultura, confronto e condivisione. —

VARMO

Torna a Canussio la festa del Perdon

VARMO

Torna la festa del perdon, a Canussio di Varmo, dal 21 al 24 agosto. Si parte dunque giovedì alle 21, con lo spettacolo teatrale "Sunâs" della compagnia teatrale Sot la nape. Fra gli eventi spicca l'attesissima "Notte contadina" di sabato 23 dalle 21. Per il presidente della Pro Loco "Chei di Cjanus" Klaus Romano «sarà una bella serata. Ci sarà il ritrovo statico di mezzi agricoli, come i trattori. Un evento per stare insieme e per rinsaldare le radici contadine del territorio». Domenica 24, alle 11.15 messa allietata dal coro di Driolassa-Rivarotta e, alle 17, processione con la statua della Beata Vergine di Lourdes accompagnata dalla banda Rossini di Castions di Strada. Durante tutte le serate chioschi enogastronomici e tanta musica. —

M.A.

RIVIGNANO TEOR

Summer party con il raduno dei boscaioli

Al via a Rivignano la seconda edizione del Summer party con voli in elicottero, il raduno dei boscaioli e l'esposizione dei veicoli forestali. In programma per sabato 23, dalle 21, lo "Schiuma Party più pazzo di sempre!". Domenica 24, alle 9, ci sarà l'apertura iscrizioni al Triathlon del legno. Alle 10 inizia la competizione con l'apertura della mostra del boscaiolo e delle motoseghe. Alle 11, inizio dei voli panoramici con l'elicottero sulla laguna di Marano lagunare. A seguire, alle 14, c'è l'apertura delle iscrizioni al torneo di morra. Alle 16, invece, l'attesissimo "Show mozzafiato dei Fratelli Sambugaro", direttamente da "Oro di Legno" su Dmax – con le loro incredibili motoseghe. Alle 18 seguiranno le premiazioni. Come spiegano gli organizzatori «la prima edizione è stata un sogno che concretizzandosi ha però superato ogni aspettativa. Abbiamo visto come il lavoro manuale interessi ancora i giovani e abbiamo deciso di riproporre questo "Raduno dei boscaioli". Ci saranno in funzione, cippatori, biotrituratori, frese, escavatori con dimostrazioni della loro potenza». L'evento promosso da "La Cumbricule Dai Maz" si terrà al parco Divisione Julia.

M.A.

OLTRE 60 PARTECIPANTI TRA SAN MARTINO E SEDEGLIANO

Comunità sul Tagliamento unite dagli antichi cammini

I partecipanti all'iniziativa per scoprire gli antichi cammini tra le due sponde del Tagliamento

SEDEGLIANO

Una camminata ha concretizzato il progetto d'incontro fra le comunità parrocchiali San Lorenzo, di Rivis e di Turrida di Sedegliano, di San Martino al Tagliamento e di Arzene nato anche da motivazioni storiche. Rivis e Turrida infatti furono certamente comprese fino al 1818 nella Diocesi di Concordia.

La camminata ha avuto inizio a San Martino al Tagliamento, sull'argine destro del fiume fino al greto. Il gruppo composto da oltre 60 persone tra cui l'assessore Loretta Facchina, guidato dal parroco don Daniele, ha attraversato il letto sassoso raggiungendo la riva opposta nei pressi dell'area festeggiamenti di Rivis. Ad accogliere i pellegrini c'erano il parroco don Paolo Budai e il sindaco di Sedegliano Debora Donati assieme alle comunità di Rivis e Turrida, con il supporto della Pro loco. L'auspicio espresso è stato quello di intrecciare relazioni, in particolare di tipo culturale, tra le due comunità di qua e di là del fiume, creando così nuovi ponti e legami

Il parroco di Sedegliano è intervenuto ricordando lo spirito del "cammino" presente nei Vangeli. Nello spirito del "cammino" tutti insieme si è raggiunta, nel cimitero di Rivis, la chiesa di San Girolamo. Qui, dopo una breve presentazione della storia dell'edificio sacro e dei suoi affreschi, le comunità si sono raccolte in preghiera, accompagnate dall'Ave Maria di Gounod cantata dalla maestra Giovanna Pagnucco e da un canto eseguito dalla locale corale di Santa Margherita. Il cammino è proseguito lungo un'antica strada che da Rivis porta a Turrida.

Accolti dalla comunità, i pellegrini hanno potuto conoscere e visitare la chiesa di San Martino. L'itinerario del cammino intrapreso si è dunque svolto lungo un percorso e in luoghi simbolicamente rilevanti per le antiche comunità. È stato un "cammino lento", attraversando il fiume Tagliamento, contemplando la natura circostante, conoscendo il patrimonio culturale ma soprattutto incontrando persone con le quali condividere esperienze, intessere dialoghi e vivere significativi momenti di spiritualità. —

I danni a una finestra del locale interessato al principio d'incendio

A CERVIGNANO NON LONTANO DALLA PALAZZINA ATER BRUCIATA

Principio d'incendio al Dolce vita Preso di mira il magazzino del bar

CERVIGNANO

Grande apprensione ha creato ieri negli abitanti nel condominio di via Aquileia 30 a Cervignano il principio di incendio sviluppatosi poco prima dell'alba nel magazzino del Dolce vita caffè, subito circoscritto anche grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano, ma anche per il fatto che nella stanza non c'erano materiali infiammabili e quindi non si è propagato. La palazzina si trova a un centinaio di metri da via Brumatti dove il 14 dicembre si sviluppò l'incendio per il quale furono sgomberate 70 persone, e per il quale è stato arrestato a luglio 2025 un 29enne del luogo.

Le cause del principio di incendio, sono ora al vaglio dei carabinieri della stazione di Cervignano, intervenuti sul posto assieme il comandante Antonio Somma, per le indagini del caso. Apprensione degli abitanti della palazzina perché non soltanto memori di quanto accaduto in via Brumatti, ma anche preoccupati perché sopra la finestra del magazzino dal quale usciva il fumo, insistono i tubi del gas, creando una potenziale situazione di pericolo. Alcuni di loro lamentano anche «di non essere stati informati di quanto accaduto», sottolineando di essersi accorti nella mattinata per l'acre odore di fumo, e, scendendo le scale, si sono trovati davanti i vigili del fuoco e i carabinieri. «Siamo alquanto allarmati dal ripetersi di queste situazioni, e amareggiati da tutto questo», rimarcano. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gioielli, soldi e quadri rubati nella villa di un imprenditore

Colpo da 30 mila euro domenica a Palmanova in casa del titolare della Why group di Bagnaria Arsa

Francesca Artico / PALMANOVA

Mentre è fuori in barca per una giornata di svago con la famiglia i ladri fanno razzia nella sua villa di Palmanova, rubando gioielli, contanti e quadri per un valore di circa 30 mila euro.

È quanto accaduto domenica pomeriggio all'imprenditore palmarino Iginio Virgolin, titolare della Why group di Bagnaria Arsa: mentre con tutta la famiglia si trovava a Grado, i ladri sono entrati dalla porta della cucina posta sul retro della villa (è l'ultima della via, dopo c'è soltanto la campagna), scardinandola. Una volta entrati nell'abitazione – ha spiegato lo stesso imprenditore –, hanno fatto tabula rasa di ori, contanti e quadri di valore.

«Ovviamente hanno avuto tutto il tempo per cercare», evidenzia Virgolin. La scena che si è presentata al loro rientro la sera, agli occhi di tutta la famiglia, era di una casa sottosopra: i ladri avevano rovistato ovunque. Ma fortuna ha voluto che «i gioielli più importanti fossero al sicuro in una cassetta di sicurezza in banca e alcuni mia moglie li avesse indossati».

La porta divelta e sistemata alla buona e, sotto, la recinzione

L'imprenditore ha segnalato l'accaduto ai carabinieri di Palmanova che hanno inviato sul posto una pattuglia per i rilievi del caso, presentando poi denuncia alla stazione palmarina contro ignoti. Virgolin rimarca che la villa con piscina non ha impianto di videosorveglianza, ma è dotata di allarme, «che comunque non è scattato – afferma – adesso capiremo il perché».

È successo mentre Iginio Virgolin si trovava in barca a Grado con la famiglia

Proprio perché non c'è videosorveglianza, i militari dell'Arma vaglieranno la possibilità di reperire indizi magari ricorrendo ad altri impianti in zona. Nessuno dei vicini sembra, però, aver visto movimenti strani quel giorno, ma neppure i giorni prima, né macchine né altro, anche se è evidente che per caricare i quadri un complice dovesse essere all'esterno con un mezzo di trasporto e che chi ha compiuto la razzia nella villa non era da solo.

Il proprietario della Why Group, azienda specializzata nel settore della consulenza aziendale per la comunicazione online e l'utilizzo di strumenti innovativi da un quarto di secolo con un importante pacchetto clienti, afferma di aver avuto «quasi sentore che ciò potesse accadere e proprio per questo abbiamo deciso di mettere i valori in una cassetta di sicurezza: chiaramente come imprenditore sono esposto a queste azioni, anche se domenica non me l'aspettavo».

Dopo il sopralluogo dei carabinieri e la denuncia, Virgolin ha provveduto a sbarrare le porte di casa in attesa di quelle nuove, «ma intanto ti resta quella sensazione di sentirti profanato nella tua privacy. E questo è brutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TORVISCOSA

Festa del borgo con la mostra sulla prigionia

Successo della festa dell'associazione culturale "Campo PG 107" del Villaggio Roma a Torviscosa, grazie anche al ruolo ricoperto dai vigili del fuoco che non si sono limitati a presenziare, ma hanno partecipato attivamente all'allestimento dei chioschi. La festa del borgo ha combinato il ricordo storico con la spensieratezza. Nell'ambito dell'evento, infatti, è stato possibile visitare la mostra dedicata al "Campo di prigionia PG 107", destinato ai soldati degli eserciti alleati catturati dall'esercito italiano in Libia nel 1942. Questo campo per prigionieri di guerra costruito nel 1942 a Torviscosa in seguito all'armistizio dell'8 settembre 1943 fu dismesso e trasformato in un villaggio per gli operai della Saici-Snia, per poi assumere nel dopoguerra il nome di Villaggio Roma. Alla serata erano presenti il sindaco Enrico Monticolo, il vice Marco Ulian, il caposquadra dei vigili del fuoco in pensione Ivano Signor, la presidente della Pro Torviscosa Lorena Zuccolo.

F.A.

PALMANOVA

Distretto sociosanitario, via al trasloco Gli uffici da domani saranno all'ospedale

PALMANOVA

Da domani i servizi del Distretto sociosanitario Agro Aquileiese dislocati nella sede di via del Molin saranno trasferiti all'ospedale palmarino a Jalmicco, nel corpo E. A esserne interessati sono i comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campolongo Tapogliano, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco, poco meno di 56 mila abitanti.

Come spiega il direttore dell'Asufc, Denis Caporale, «una parte dei servizi sarà trasferita per permettere i lavori al Distretto di Cervignano, che una volta ultimati potranno trovare spazio nella casa di Casa di comunità».

In una nota l'azienda sanitaria rimarca che il trasferimento avverrà per fasi: da domani a venerdì saranno trasferiti: ufficio del direttore, ufficio medico di distretto, ufficio cure palliative e responsabile, piattaforma assistenziale, ufficio Casa della comunità, sala riunioni, servizio riabilitativo domiciliare; dal 1º settembre saranno trasferiti il servizio infermieristico domiciliare, punto unico di accesso, deposito farmacia, ambulatorio infermieristico, spogliatoi, magazzino deposito generale; dal 2-3 settembre saranno trasferiti il servizio di continuità assistenziale, l'ambulatorio distrettuale di assistenza primaria, l'ufficio sportello anagrafe sanitaria, l'archivio amministrativo e la sala ristoro. Le aree dedicate ai servizi distrettuali saranno situate al primo piano corpo E.

Lo sportello anagrafe sanitaria sarà situato al piano terra (ingresso farmacia), sempre presso il Corpo E. Dal 1º settembre l'ufficio anagrafe sanitaria resterà chiuso per riaprire l'8 settembre. Per eventuali necessità, dall'1 al 5 settembre, sarà possibile contattare lo sportello anagrafe sanitaria di San Giorgio di Nogaro (0431 624815 – martedì e giovedì 9-12.30, oppure lo sportello di Cervignano (0431-387734).

L'ambulatorio distrettuale di assistenza primaria da mercoledì 3 settembre sarà trasferito nello studio collocato nel Corpo A (1° piano, corridoio della Radiologia ed Endoscopia) del presidio ospedaliero di Palmanova: tale collocazione è temporanea, in attesa che vengano conclusi i lavori della locale Casa della comunità. Gli utenti interessati potranno accedere all'ambulatorio dall'ingresso principale, salire al 1º piano e procedere verso il corridoio di Radiologia ed Endoscopia, trovando lo studio medico poco prima della Radiologia. L'accesso sarà possibile anche dal Corpo E (parcheggio P3, ingresso Farmacia-Tecnologia e Investimenti), salendo sempre al 1° piano e procedendo nel corridoio di Endoscopia e Radiologia, trovando lo studio medico dopo la radiologia. Restano invariati il recapito telefonico (368-464113) e gli orari di attività dello studio. —

F.A.

overpost.biz

Operazione della polizia a Lignano

Auto carica di droga: arrestati due uomini

Nei guai un 51enne italiano e un 26enne pakistano che vivono a Cormôns. Sequestrati chili di marijuana, hascisc e cocaina

LIGNANO

Sono due le persone arrestate nei giorni scorsi a Lignano Sabbiadoro perché sorprese a bordo di un'auto carica di diversi tipi di droga, in particolare infiorescenze di marijuana e una sostanza conosciuta con il nome di "live resin", una resina che presenta un'elevata concentrazione di un principio attivo della cannabis – il Thc – e che si ottiene dai fiori freschi della medesima pianta. Nei guai sono finiti un 51enne italiano, M.P., e un 26enne pakistano, R.M.H., che abitano a Cormons (Gorizia), entrambi incensurati.

I due sono stati fermati da una pattuglia del commissariato stagionale di polizia di Lignano che, nel pomeriggio di sabato scorso, era impegnata in un posto di blocco lungo la strada regionale 354, all'ingresso di Lignano. Un servizio disposto dal questore nell'ambito del rafforzamento dei controlli previsto per Ferragosto.

Sono state alcune presunte irregolarità nei documenti della vettura (una Land Rover Discovery di proprietà del 51enne) e nel permesso di soggiorno del cittadino straniero (che risultava scaduto) a indurre gli agenti a fare alcuni approfondimenti. Ecco perché ai due automobilisti è stato chiesto di raggiungere gli uffici di viale Europa, dove sono state fatte ulteriori verifiche.

Come detto, dalla vettura sono poi spuntati gli stupefacenti. A bordo del mezzo, nel bagagliaio, c'erano – come si legge in una nota diffusa ieri dalla Questura di Udine – «quattro borsoni shopper contenenti diversi involucri al cui interno erano conservate inflorescenze di marijuana, per un peso lordo complessivo di oltre sei chilogrammi, oltre a 33 vasetti in vetro contenenti "Live Resin", una resina ad alto contenuto di Thc che si realizza con i fiori freschi della cannabis, congelati subito dopo il raccolto e conservati a temperature moto basse durante l'intero processo di estrazione in modo da ottenere un estratto molto potente (percentuali sino al 90%) e per questo molto ricercato tra i consumatori, per un quantitativo complessivo di 330 ml circa, e nove grammi di cocaina».

In casa

Trovati durante la perquisizione un revolver calibro 22 e un silenziatore

Il materiale sequestrato dalla polizia dopo un controllo stradale. Si tratta di infiorescenze di marijuana, vasetti contenenti una resina derivata dalla cannabis, cocaina e hascisc

Poi gli investigatori hanno deciso di perquisire l'abitazione di Cormôns in cui i due vivono. Per tale controllo è stata richiesta la collaborazione della Squadra Mobile di Gorizia, per una perquisizione domiciliare. Tale operazione ha permesso di sequestrare «quasi un chilogrammo di cocaina, ulteriori tre chilogrammi di marijuana, sette chilogrammi di hascisc e altri tre litri di "live resin". Nel corso della perquisizione a casa sono stati rinvenuti anche: un revolver calibro 22 (sulla cui origine sono in corso accertamenti), un silenziatore per armi da fuoco e 500 euro in contanti, ritenuti parte dei proventi del commercio illegale. La polizia ritiene che lo stupefacente intercettato fosse destinato a essere smerciato a Lignano durante il fine settimana.

È prevista per questa mattina in tribunale a Udine l'udienza di convalida degli arresti. —

A.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La distesa delle candele che hanno creato l'atmosfera in spiaggia

Iniziativa benefica al Lido del Sole di Lignano
La musica delle donne con i balli sulla riva

Concerto in spiaggia A fare da sfondo quasi mille candele

L'EVENTO

Un concerto a lume di candela che ha regalato un momento di romanticismo nella serata che precedeva ferragosto e che ha completato una serata di beneficienza portando gli spettatori anche a ballare sulla sabbia. Quello che si è tenuto all'Ufficio 8-Lido del Sole è stato un momento sbalorditivo per molti, che hanno visto, arrivando, la spiaggia popolata di gente vestita di bianco perché aveva preso parte a una "White dinner" nello stesso stabilimento balneare e che ha lasciato spazio al concerto, illuminato da 966 candele, in collaborazione con Abs Events. Ma nessuno sapeva che una parte del ricavato della serata sarebbe stato donato «per le cure necessarie a un giovane dipendente, che da 4 anni prestava servizio nell'ufficio spiaggia – come conferma il titolare della concessione Michele Battiston – e che si trattava inoltre di un concerto che la famiglia Battiston stava offrendo come segno di riconoscenza a tutti coloro che in oltre 20 anni si sono affidati alle loro attenzioni per trascorrere le vacanze a Lignano».

Il pubblico, accorso in spiaggia per scoprire questa novità che mai prima d'ora si era vista sul litorale friulano, ha accolto con grande calore "Sanremo in rosa" un concerto della formazione "Silvia Unplugged" con Silvia Smaniotto alla voce, Manuel Smaniotto alle percussioni, Andrea de Nardi al pianoforte e Francesca Baldo al violino. Il format del Candlelight Concert, molto amato in svariate capitali mondiali, si fonda proprio sull'eccezionalità di offrire al pubblico un'esibizione live attorniati da candele accese, che con la loro luce calda e non statica generano una suggestione senza pari.

Possono esserci formazioni orchestrali, band o anche solo singoli musicisti che si esibiscono per il pubblico. La singolarità dell'appuntamento al Lido del Sole si fondava proprio sul fatto di essere svolto in riva al mare, con le candele, in questo caso, che accerchiavano i musicisti. Ottima la performance dal punto di vista dell'esecuzione, anche se una selezione di brani proposti solo da donne a Sanremo forse sarebbe stata da pensare con dinamiche diverse, e sicuramente più incentrata sulla musica che sulla descrizione dei singoli brani. Il pubblico ha ascoltato, si è commosso, ha cantato e qualche coppia non più giovanissima ha anche ballato, al ritmo di quelle che erano le canzoni dei "Sanremo dei loro tempi". Grandi apprezzamenti, alla fine, per un evento che ha portato una novità sul litorale lignanese e che, con grande impegno, si potrebbe sperare che ritorni anche nelle estati successive. —

S.D.S.

IN BREVE

Palazzolo dello Stella
Festa di San Bartolomeo fra arte, cultura e musica

Domenica 24 agosto a Palazzolo dello Stella tornerà la Festa di San Bartolomeo che partirà alle 11 con una messa nella chiesetta del 1300. Alle 17 ci sarà un appuntamento tra arte e cultura con lo "Streetart" e alle 18 Stefano Montello presenterà il suo ultimo libro intitolato "Gli anni di Camel Suite". Alle 19 sarà consegnato il premio Artigiano 2025 al caseificio Fratelli Luvisutti di Piancada e a Lorenzo Dante Ferro, una azienda di profumi. La serata si concluderà con la musica della formazione "I clap". (s.d.s.)

Latisana
Ricerca attiva del lavoro con il lavoratorio Job club

Sono aperte le iscrizioni per il laboratorio del Job club, che si terrà all'Informagiovani il 19 e il 23 settembre. Latisana ancora una volta si rivolge ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, proponendo loro un'occasione per uno scambio di esperienze, con interventi di esperti che possono fornire informazioni e ampliare le conoscenze degli strumenti o anche aiutare i partecipanti a predisporre progetti individuali di ricerca attiva del lavoro, in modo da aumentare la consapevolezza di sè stessi e delle proprie capacità. (s.d.s.)

Precenicco
Oggi in via Crescenzia interruzioni di corrente

È prevista per oggi una interruzione di energia elettrica che interesserà gli impianti di via Crescenzia. Il Comune di Precenicco informa quindi che E-Distribuzione interromperà l'erogazione dell'energia elettrica già dal mattino, a partire dalle 8.30, fino al primo pomeriggio, alle 15.30, orario stimato per la fine degli interventi. Durante i lavori, specifica il gestore del servizio, l'erogazione dell'energia elettrica potrebbe essere momentaneamente riattivata. Per informazioni è attivo il numero telefonico verde 803500. (s.d.s.)

LATISANA

Capriolo impigliato salvato dai pompieri

Il capriolo era rimasto incastrato in una rete. I Vigili del fuoco del distaccamento di Latisana sono intervenuti ieri pomeriggio per soccorrerlo: giunti sul posto, in via Jacopo Tomadini, a Latisana, sono riusciti ad avvicinare e calmare l'animale, che si era bloccato con le corna in una rete. Una volta libero, è fuggito nel bosco.

È mancato serenamente

FRANCO DELLA ROSSA
di anni 87

Lo annunciano la moglie Rosanna, i cugini ed i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 20 agosto ore 14 presso la chiesa Beata Vergine della Salute località Cormor partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 19 agosto 2025

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777
oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Giorgio Bertoni e Maurizio Stella.

È mancata all'affetto dei suoi cari la dott.ssa

BRUNILDE D'ANDREA
dei Conti di Spilimbergo

Le esequie saranno celebrate martedì 19 agosto alle ore 16 nel duomo di Spilimbergo.

Spilimbergo, 19 agosto 2025

Paglietti, Spilimbergo

Ha raggiunto serenamente il suo amato Franco sul palcoscenico celeste

VITTORINA LANFREDI
(Vicky)
ved. NICOLETTI
di anni 97

La nipote Tiziana con Matteo e Davide, l'amica Susanna, la cognata Maria lo comunicano a tutti coloro che l'hanno conosciuta e amata.
Le esequie saranno celebrate giovedì 21 agosto alle ore 10.30 presso la chiesa di Sant'Anna a Paparotti, seguirà la cremazione e l'inumazione nel cimitero di Cussignacco.
Un ringraziamento a tutto il personale di Casa Ianaus, all'avvocato De Luca, a Carla.

Udine, 19 agosto 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari

PIETRO PARADISI
(Pietruzzo)
di 97 anni

Lo annunciano i figli Roberto, Francesca con Michele, le adorate nipoti Sara e Greta.
Il funerale avrà luogo domani, mercoledì 20 agosto, alle ore 14.30 nella chiesa Parrocchiale di Cerneglons, partendo dal cimitero di Remanzacco.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla signora Gloria per le amorevoli cure prestate.

Cerneglons, 19 agosto 2025

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA MARIA ROSSI ved. NIMIS
di 93 anni

Lo annunciano il figlio Paolo con Paola, Serenella, e i nipoti Giulia, Anna e Marco.
I funerali avranno luogo mercoledì 20 agosto alle ore 10 presso il duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti a Udine.

Tarcento, 19 agosto 2025

Casa Funeraria
MANSUTTI UDINE
in via Calvario 101
Onoranze Funebri MANSUTTI TARCENTO
Tel. 0432 481481 - 0432 1790128
www.onoranzemansutti.it

Circondata dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

ELENA TAVARIS in NOVELLO
di 47 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Massimo, la figlia Giulia, la mamma Pierina, il padre Lino, la sorella Monica con Francesco e Serena.
I funerali saranno celebrati mercoledì 20 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Treppo Grande, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un grazie di cuore ai reparti di Oncologia dell'ospedale di Udine, in particolare modo al dottor Pascoletti.

Zeglianutto di Treppo Grande, 19 agosto 2025

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

MARIA TERESA BLEDIG
ved. ZUCCOLO

Ne danno il triste annuncio Paola con Domenico, Stefano con Elisa, i nipoti Riccardo, Chiara, Davide e parenti tutti.
Il Funerale sarà celebrato giovedì 21 agosto alle 9 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, arrivando dall'ospedale di Udine.

Udine, 19 agosto 2025

È mancata ai suoi cari

MICHELA PALUZZANO
di 58 anni

Lo annunciano la sorella Elena con Dario, Anna e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 20 agosto alle 17 nella chiesa di Salt arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Salt di Povoletto, 19 agosto 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Numero Verde
800-504940
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

†

Serenamente si è spento

Ing. FLAVIO PIVA
di 72 anni

Lo annunciano Maria Pia, Laura, Roberto unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 22 agosto alle ore 9.30 presso la chiesa del Cimitero di Fiumicello, alla presenza dell'urna cineraria.

Fiumicello, 19 agosto 2025

I.O.F. Sartori Odilo srl
Fiumicello Villa Vicentina
via A. Gramsci, 28
tel. 0431-970512
www.onoranzefunebrisartori.it

L'intervento

LA TRAGEDIA DI CECILIA DE ASTIS E I MINORI LASCIATI NEL DEGRADO

MARCO ORIOLES

La tragica vicenda di Cecilia De Astis, la 71enne investita e uccisa a Milano da un'auto rubata guidata da quattro minori rom, ha riacceso il dibattito sulla "questione rom" in Italia. Puntuale la reazione del leader della Lega Matteo Salvini che ha invocato la consueta "ruspa".

Approcci del genere tuttavia non solo rischiano di alimentare stereotipi e polarizzazioni, ma ignorano le radici storiche, sociali ed economiche di una questione che richiede metodi articolati e lungimiranti. I rom in Italia, stimati in circa 180.000 persone dal Consiglio d'Europa, vivono in condizioni di estrema marginalità.

A parte un ristretto numero di nuclei che si sono assimilati, la maggior parte risiede in insediamenti formali o informali, dove le condizioni di vita sono segnate da degrado, povertà e mancanza di accesso ai servizi essenziali. Caratterizzati da sporcizia e abbandono, questi contesti favoriscono l'esclusione sociale e, in alcuni casi, comportamenti devianti, specialmente tra i minori lasciati senza adeguata supervisione. Nel dopoguerra i rom in Italia come in altre parti d'Europa non sono mai stati riconosciuti come minoranza linguistica o culturale, a differenza di altre comunità. Questo vuoto ha contribuito a relegarli ai margini, lontani dal tessuto urbano e sociale.

Oggi, la povertà educativa è uno dei nodi centrali. Molti bambini rom, come quelli coinvolti nella tragedia di Milano, crescono in contesti dove l'accesso alla scuola è limitato o inesistente. Il ministro dell'Istruzione Valditara ha sottolineato come il "degrado" e la "mancanza di istruzione" siano fattori che alimentano illegalità e devianza. Il decreto Caivano, citato da Valditara, mira a contrastare l'abbandono scolastico con sanzioni ai genitori, ma la sua applicazione rimane incerta, specialmente in contesti complessi come i campi rom. La mancanza di residenza anagrafica condanna tra l'altro molti bambini rom all'"invisibilità" burocratica, impedendo loro l'accesso a diritti fondamentali come l'istruzione. Sul piano economico e sociale, i rom sono spesso intrappolati in un circolo vizioso. La maggior parte sperimenta inesistenti o limitate opportunità lavorative, spesso a causa di discriminazioni legate alle origini, ai cognomi e spesso alle apparenze. I campi, sia autorizzati che abusivi, sono il risultato di politiche locali che, invece di favorirne l'inclusione, hanno confinato i rom in spazi isolati, rendendo l'integrazione un obiettivo lontano.

La strategia di sgombero senza alternative abitative concrete rischia di spostare il problema altrove, senza risolverlo, come si è fatto in altri contesti collocando i nuclei rom nelle case popolari. Un approccio più costruttivo dovrebbe puntare su tre pilastri: istruzione, inclusione lavorativa e superamento dei campi. L'istruzione obbligatoria deve essere garantita, con interventi mirati per i minori rom, come programmi di supporto scolastico e mediatori culturali. Sul piano lavorativo, servono politiche che contrastino la discriminazione sistematica e favoriscano l'inserimento in circuiti economici regolari.

Infine, il modello dei campi rom è un ostacolo all'integrazione e dovrebbe essere superato attraverso soluzioni abitative dignitose. La tragedia di Milano non può essere ridotta a un'occasione per alimentare l'odio o la propaganda. I quattro minori coinvolti sono essi stessi vittime di un sistema che li ha lasciati crescere in un contesto di degrado. Piuttosto che "ruspe", servono politiche che spezzino il ciclo di emarginazione, offrendo ai rom, e soprattutto ai loro bambini, un futuro diverso. Solo così si potrà evitare che drammi come quello di Cecilia De Astis si ripetano, trasformando il dolore in un'occasione per costruire una società più inclusiva. —

overpost.biz

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Dalla Cicloturistica dello Stella al Palio di San Donato

Agosto inoltrato, ma non cala l'impegno dei volontari delle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia con le loro ricche proposte.

A Precenicco prende il via il 22 agosto, per poi proseguire per due fine settimana, la Festa sul fiume Stella. Al centro dell'offerta enogastronomica le sarde fritte – simbolo culinario della manifestazione – insieme a calamari fritti, grigliate di carne, frico e polenta. Nel primo week-end da non perdere domenica 24 agosto la 17ª edizione della Cicloturistica dello Stella, con partenza alle 8.45 per poi dirigersi fino a Marano Lagunare. Rientro a Precenicco alle 13 circa. Prosciutto protagonista invece a San Daniele in festa: dal 22 al 24 agosto degustazioni e anche l'attesa Prosciut color run, aperta a tutti il sabato, mentre domenica ecco la Corsa con il prosciutto, vero e proprio "palio" cittadino con anche la versione per bimbi. Sempre il 23 agosto il torneo di morra friulana. Pro Loco coinvolte anche nelle ultime tappe dell'edizione 2025 de Le Notti del Vino insieme alle Città del Vino: appuntamento in uliveta a Sgonico/Zgonik il 20 agosto, nel parco di Villa di Toppo Florio a Buttrio il 21 e poi ancora a San Dorligo della Valle/Dolina il 23, San Quirino il 30 agosto e infine Chiopris Viscone il 12 settembre. Ogni appuntamento degustazioni enogastronomiche con cantine e produttori locali nonché spettacoli.

Da sinistra: la manifestazione Notti del Vino a Buttrio nel 2024 e un piatto di sarde, proposta culinaria che sarà protagonista a Precenicco da venerdì

Prosegue fino al 24 agosto a Morsano al Tagliamento la Festa dell'Oca mentre a Platischis di Taipana dal 21 al 24 agosto sagra paesana. Giunge alla 298ª edizione la IV d'Avost, festa di Povoletto legata alla devozione alla Madonna della Cintura: appuntamento dal 21 al 26 agosto. Fino al 24 agosto Festa del frico resiano a Oseacco. A Galleriano di Lestizza primo fine settimana della Festa Paesana: tra gli eventi in programma domenica serata danzante con l'orchestra Alvio ed Elena e tombolissima. Il 20 agosto nell'Agriturismo Non Solo Cicciole in borgo Gradischiutta a Faedis. Serata "Fiori e riti d'estate in Benečija". I partecipanti potranno imparare a cucinare gli štrukiji kuhani (strucchi lessi): iscrizioni contattando la Pro Loco Valli del Natisone. Nella vicina Cividale del Friuli dal 22 al 24 agosto Palio di San Donato: la Pro Loco proporrà una gustosa taverna. E ancora: Sagra di San Bartolomeo a Roveredo in piano fino al 31 agosto, mentre il 23 e 24 agosto prime due giornate del festival estivo Estival a Pasian di Prato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Medio Oriente
La sofferenza di madri e bambini

Gentile direttore,
è assolutamente incredibile immaginare che nascano circa 130 bambini ogni giorno a Gaza durante l'assedio totale di beni e aiuti imposto dalle autorità israeliane, che è entrato nel secondo mese, mettendo così in alto rischio madri e neonati a causa dell'esaurimento delle scorte mediche e alimentari e della mancanza di farina che ha costretto tutti i panifici a chiudere. La sopravvivenza delle madri e dei neonati, ora, è particolarmente minacciata dalla mancanza di cibo, dalla distruzione degli ospedali e dallo stress cronico. La malnutrizione durante la gravidanza può seriamente influenzare lo sviluppo del bambino, portando a basso peso alla nascita, crescita stentata e difficoltà a lungo termine nell'apprendimento e nello sviluppo. Nascono sempre più bambini prematuri e sottopeso, il che li espone al rischio di gravi problemi di salute per tutta la vita.
In occasione dei tg regionali e nazionali riusciamo a vedere immagini di ciò che sta accadendo, ma non fan vedere sicuramente quello che accade di più scabroso. Io ora mi chiedo se non sia possibile per lo meno poter far trasferire madri e figli neonati e più grandicelli o in Italia o in altri Paesi per dar loro la possibilità di nutrire queste piccole creature con latte e altri alimenti indispensabili per la loro crescita e se poi lo desidereranno, potranno rientrare in Israele.
Se ci penso il mondo prova compassione e tenerezza per i bambini, sente la responsabilità di garantire i loro diritti, il loro futuro, i loro bisogni vitali. Colpisce molto che non sia un sentimento condiviso da chi invece provoca la morte e la sofferenza dei bambini. Cerchiamo di venirne incontro e aiutarli.

Maria Stella Masetto
Udine

La riconoscenza
Mio padre in salvo, grazie a tutti

Gentile direttore,
vi chiedo la gentilezza di pubblicare questo ringraziamento che ci preme molto rivolgere a chi si è prodigato per portare in salvo mio padre in una caldissima domenica di agosto.
In una giornata difficile, in cui l'angoscia e la preoccupazione hanno riempito ogni nostro pensiero, abbiamo potuto sperimentare in prima persona cosa significhi davvero la parola comunità.
Desideriamo esprimere la nostra più profonda e sincera gratitudine a tutte le persone che, senza esitazione, hanno preso parte alle ricerche e al ritrovamento di nostro papà e marito, nei campi di Barbeano.
Un grazie di cuore va a tutti i conoscenti e amici e permetteteci di sottolineare: ai carabinieri, ai volontari della Protezione civile, ai vigili del fuoco per l'impegno instancabile, la prontezza, la competenza e la dedizione con cui hanno agito. Abbiamo visto nei vostri occhi la determinazione di chi non si arrende, e nei vostri gesti la professionalità di chi sa affrontare anche le situazioni più complesse.
Ma, al di là dei mezzi, dell'organizzazione e della straordinaria capacità operativa, ciò che ci ha toccato nel profondo è stata l'umanità con cui tutti hanno interagito con noi. Con delicatezza, tatto e rispetto, ci avete sostenuti e aiutati senza alcuna remora.
Abbiamo percepito il calore di una mano sulla spalla, uno sguardo che incoraggia, una parola detta al momento giusto. Piccoli gesti dal valore immenso, che ricorderemo sempre.
A ognuno di voi, che avete messo tempo, energie e cuore per aiutarci, va il nostro grazie più grande. Non dimenticheremo mai ciò che avete fatto per noi.
Con grande riconoscenza.

La famiglia di Luigino Zoia

Stazione di Udine
Opere fatte e rifatte senza attenzione

Gentile direttore,
con grande sconcerto, alcuni giorni fa transitando da viale delle Ferriere a Udine, ho visto che il piazzale antistante la stazione, rifatto neanche un anno fa, è stato nuovamente buttato letteralmente per aria per ovviamente rifarlo nuovamente. Mi chiedo: ma chi paga tutto questo dissesto e sperpero di denaro per rifare un lavoro che era già fatto, con una caos indescrivibile della viabilità?
Ma quello che, nella mia posizione di disabile, mi domando anche è se con tutto questo sfacelo, chi di dovere avrà pensato a rendere la stazione agibile per arrivare ai binari a disabili e anziani, visto che non esistono scale mobili e ascensori, soltanto scale e uno sgangherato aggeggio per disabili abbandonato e inservibile che se dovesse servirti, riceveresti in risposta da chi dovrebbe gestirlo è che, al momento, non vi sono gli addetti a disposizioni.

Benedetto Beltrame
Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Merluzzi consigliere emerito di Beni Marsure

Con una cerimonia a sorpresa l'amministrazione Beni Marsure di Povoletto ha conferito il titolo di consigliere emerito ad infinitum a Luigino Merluzzi (primo a sinistra). Nella foto, inviata dal lettore del Messaggero Veneto, Elio Meroi, riceve l'attestato da Paolo Dallagnese (al centro), presidente Beni Marsure, e dal sindaco di Povoletto, Giuliano Castenetto.

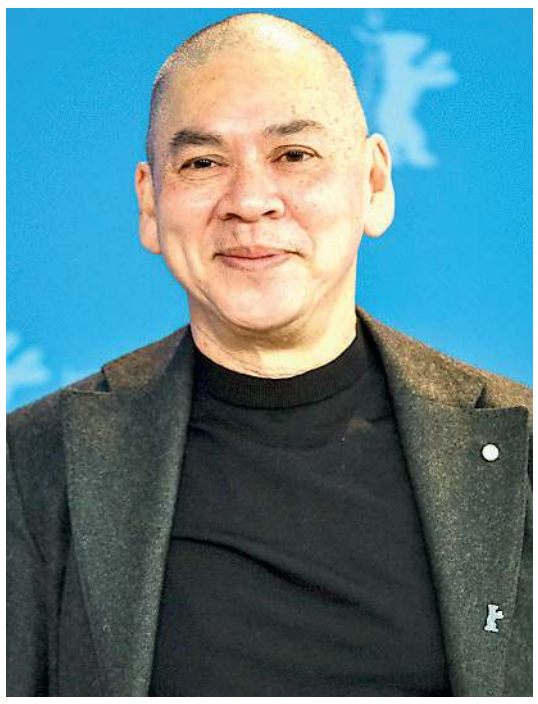
Un libro con storie parallele di emigrazione

Nella sala messa a disposizione dal presidente della Fondazione De Claricini Dornpacher, Oldino Cernoia, a Bottenicco di Moimacco, è stato presentato il libro "La storia dimenticata: Storia e storie di emigrazione". Il libro è tessuto di quattro storie parallele, quelle degli autori, e fra loro amici, Ferruccio Clavora, Walter Drescig, Graziano Crucil e Dino Chiabai.

CULTURA & SPETTACOLI

Verso la Mostra del Cinema

Venezia 82
Le voci dei protagonisti



Cinque masterclass e quattro conversazioni nello spazio della Match Point Arena
Registi, attori e attrici, sceneggiatrici e produttrici si concedono alle domande

SCUOLA D'ARTE

CRISTIANO CADONI

Tra un film e l'altro, a Venezia 82 c'è un appuntamento pomeridiano che gli appassionati di cinema non potranno ignorare. Dopo il successo dell'anno scorso, la Biennale ripropone infatti le masterclass e le conversazioni con grandi personalità del cinema. Lo spazio destinato agli incontri è ancora quello della Match Point Arena, al Tennis club Venezia al Lido - di fronte all'hotel Excelsior - che ha 250 posti e che aprirà le porte agli accreditati ogni pomeriggio dal 28 agosto al 5 settembre per ospitare registi, attori e attrici, ma anche una scrittrice e una produttrice. Un'occasione per scoprire come funziona il processo creativo che precede e accompagna la realizzazione di un film, quali sono le regole dell'industria cinematografica, come si muovono al suo interno i produttori, registi e gli attori.

Le masterclass saranno cinque. Si parte il 28 agosto (ore 16) con il regista tedesco Werner Herzog, Leone d'oro alla carriera di quest'anno, con il quale si potrà dialogare sulla sua lunga carriera e sulla varietà della sua produzione (oltre settanta opere), che spazia dalla fiction ai documentari (l'ultimo dedicato all'Africa, intitolato Ghost Elephants, sarà proiettato proprio durante la Mostra, fuori concorso, il 28 agosto in sala Grande). Il 30 agosto (ore 16) nell'Arena arriverà il regista cinese Jia Zhang-ke, Leone d'oro per Still Life nel 2006, noto per la sua capacità di raccontare la Cina d'oggi con storie intime. Il 3 settembre (ore 16) toccherà a Kim Novak, icona del cinema classico, Leone d'oro alla carriera di quest'anno. Dalla protagonista di film passati alla storia come La donna che visse due volte e di amori da rotocalco con star come Franck Sinatra e Cary Grant ci si possono aspettare gustosi racconti su un'epoca d'oro del cinema, anche perché Kim Novak ha fama di donna libera, ribelle, che ha avuto la forza di allontanarsi da Hollywood per iniziare un'altra vita, da pittrice sulla scogliera di Carmel, prendendo le distanze da un mondo che l'ha amata e che da allora ha potuto osservare con distacco. Il quarto appuntamento - giovedì 4 settembre alle 14.30 - sarà con il regista rumeno Cristian Mungiu, giurato di Venezia 82 e Palma d'oro 2007 per 4 mesi, 3 settimane e 2 giorni. Chiuderà le masterclass, venerdì 5 settembre alle 16, il regista taiwanese Tsai Ming-liang, Leone d'oro per il miglior film nel 1994 con Vive l'amour con il quale si potrà dialogare di cinema asiatico e dei temi a lui cari, dall'urbanizzazione alle difficoltà di comunicazione, fino all'alienazione. Negli altri pomeriggi ci saranno invece quattro conversazioni, organizzate da Cartier - The art and the craft of cinema, in collaborazione con la Biennale. Negli stessi spazi della Match Point Arena sono attesi sette ospiti. Venerdì 29 agosto (ore 15.30) la regista americana Sofia Coppola (premio oscar oltre che Leone d'oro per il miglior film nel 2010 con Somewhere) si confronterà con la costumista italiana Milena Canonero, quattro volte premio Oscar. Domenica 31 agosto (ore 16) l'Arena ospiterà invece il regista Sergio Castellitto con la scrittrice e sceneggiatrice Margaret Mazzantini e si parlerà inevitabilmente delle connessioni fra letteratura e cinema. L'1 settembre (ore 16) sarà il turno del regista messicano Oscar Alfonso Cuaròn, premio Oscar oltre che Leone d'oro nel 2018 con Roma, e i temi saranno quelli delle sue opere, quindi l'identità culturale e la giustizia so-

WERNER HERZOG
RICEVERÀ IL LEONE ALLA CARRIERA E TERRÀ UNA MASTERCLASS

Attesa per Kim Novak donna libera e ribelle Ma anche per Herzog Leone d'oro 2025 e per la coppia Castellitto-Mazzantini

CINEMA

Due film girati in regione di scena al Festival di Sarajevo

Due film girati sul territorio regionale sono stati selezionati alla 31esima edizione del Sarajevo Film Festival, tra le manifestazioni più rilevanti dell'Europa sud-orientale. Il Friuli Venezia Giulia così conferma la sua attrattività come territorio di riferimento per le produzioni cinematografiche internazionali.

A rappresentare la regione saranno due titoli in concorso: "Little Trouble Girls" (Kaj ti je dekle) di Urška Djukić, in gara nella sezione Focus Programme, con proiezione prevista per il 20 agosto, e "Il bianco si lava a novanta" (Wash at Ninety / Belo se pere na devetdeset) di Marko Nabersnik, selezionato nella sezione Open Air Premiere Programme e in programma il 21 agosto. Entrambi i film sono stati girati in Friuli Venezia Giulia e realizzati con il contributo della Fvg Film Commission – PromoTurismoFVG.

Little Trouble Girls dopo la première alla 75esima Berlinale (13–23 febbraio), Little Trouble Girls, il lungometraggio d'esordio della regista slovena Urška Djukić, prosegue il suo percorso nei festival internazionali.

Girato nell'estate del 2023 in Friuli Venezia Giulia, il film ha trovato set d'eccezione a Cividale (Monastero di Santa Maria in Valle, ex San Francesco, centro storico, Ponte del Diavolo) e nelle Valli del Natisone: San Pietro al Natisone, Pulfero, San Leonardo, grotta e chiesa di San Giovanni d'Antro, cascata del Kot, spiagge di Biarzo, Tiglio e Muz.

È una co-produzione tra Slovenia (Spok Films), Italia (Staragara It), Croazia (365 Films), Serbia (Non-Aligned Films), Francia (Sister Productions) e Rtv Slovenija, ed è sostenuta da GO!2025 – Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, Eurimages, MiC – Ministero della Cultura e dal Fondo per l'Audiovisivo del FVG. In Italia sarà distribuito da Tucker Film. —

La regista Urška Djukić e la protagonista a Cividale

overpost.biz

IN ONDA SU DISNEY+

La verità secondo Amanda Knox, una miniserie sul caso

Amanda Knox si riprende la sua storia e racconta la sua versione in una miniserie tivù. The Twisted Tale of Amanda Knox debutterà su Hulu (in Italia su Disney+) dal domani, 20 agosto, ed è basata sulla sua autobiografia, Waiting to be Heard: A Memoir by Amanda Knox, pubblicata nel 2013. Nei panni della protagonista Grace Van Patten (Nine Perfect Strangers, Tell Me Lies), nel cast, tra gli altri, Sharon Horgan come Edda Mellas, la madre di Amanda, John Hoogenakker è il padre Kurt Knox, Francesco Acquaroli è Giuliano Mignini, il procuratore di Perugia, Giuseppe De Domenico è Raffaele Sollecito mentre Roberta Mattei interpreta Monica Napoleoni, a capo della divisione omicidi della squadra mobile di Perugia nonché braccio destro di Mignini. The Twisted Tale of Amanda Knox è prodotta da 20th Television in associazione con The Littlefield Company. KJ Steinberg (This Is Us) è creatore ed executive producer.

Dall'alto, Tsai Ming-liang, Jane Campion, Jia Zhang-ke, Cristian Mungiu, Sergio Castellitto con Margaret Mazzantini

ciale. L'ultima conversazione è in programma martedì 2 settembre (ore 16) con la regista neozelandese premio Oscar Jane Campion (Leone d'argento nel 2021 per The power of the dog), nota per il suo approccio femminista al cinema, e Tanya Seghatchia, produttrice britannica (My Summer of Love, Cold War, tra gli altri), co-fondatrice di Apocalypso Pictures e della Brighstar (con la quale ha prodotto proprio The power of the dog firmato da Campion, dodici nomination agli Oscar fra le quali quella per il miglior film). Tutti gli appuntamenti - per i quali non è necessaria la prenotazione - saranno trasmessi in livestream sul sito della Biennale (labiennale.org), consentendo così a tutti gli appassionati di godere di questi preziosi momenti di approfondimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA A MALBORGHETTO

Con Ulderica Da Pozzo montagne di ieri e di oggi negli sguardi e nei gesti

A Palazzo Veneziano gli scatti della fotografa carnica
La resistenza della vita e il dissolversi inevitabile del tempo

LA RASSEGNA

FRANCESCA SCHILLACI

C'è un filo sottile ma solido che unisce la fotografa Ulderica Da Pozzo con le comunità del Friuli Venezia Giulia: l'appartenenza alle terre di montagna e agli antichi mestieri, resi immortali attraverso le immagini e le testimonianze orali di uomini e donne di ieri e di oggi. È in questa direzione che Ulderica Da Pozzo ha tracciato una memoria storica altrimenti dispersa, cercando negli sguardi e nei gesti una narrazione della montagna, la resistenza della vita e il dissolversi inevitabile del tempo. Dopo vent'anni dalla pubblicazione "Malghe e malgari", Da Pozzo riapre il capitolo di quel mestiere ancora insostituibile che fa della nostra regione un principio assoluto di tradizioni, lavoro e storia.

Con la mostra "Passaggi: sul fil dal timp" al Museo Entografico del Palazzo Veneziano a Malborghetto, la fotografa ha esposto quarant'anni di scatti, testimonianze e frammenti scritti, dagli anni Settanta fino ad oggi. La mostra è promossa da Border Studio con il contributo della Regione, in collaborazione con la Comunità di montagna Canal del Ferro e Val Canale, la Cooperativa Malghesi della Carnia e Val Canale, la Comunità di montagna della Carnia e l'Università degli Studi di Udine ed è visitabile fino al 7 settembre da martedì a domenica (10.30-12.30 e 15-18).

Uno degli scatti realizzati da Ulderica Da Pozzo

Sono due le sezioni che compongono l'esposizione fotografica: la principale si esprime all'interno del Museo Entografico, nel quale fotografie e ricordi tracciano la storia di malgari di una volta con i giovani di oggi, portatori di rinnovamento e fedeli custodi del mestiere; la seconda, invece, è rappresentata da una serie di installazioni diffuse all'aperto in cinque malghe locali: Malga Zermula, Malga Gerona, Malga Pozôf, Malga Losa e Rifugio Chiadinas.

"Passaggi: sul fil dal timp" non è soltanto una mostra fotografica, ma uno studio attento che documenta i cambiamenti socio-culturali delle comunità montane, l'evolversi dei tempi tra nostalgia di un passato che ha solcato la terra e l'urgenza di un presente pronto a sostenere le nuove sfide della contemporaneità. Luoghi, animali, malghe abbandonate, vecchie latterie sulle quali si legge ancora l'insegna, molte delle quali sostituite nel tempo da alberghi o da sedi associative; distese di prati e sconfinate montagne, sono state la casa di donne e uomini, di intere famiglie. Sguardi fieri, volti scavati dal sole e dalla fatica; strumenti da lavoro, simboli, dimore scure ed essenziali con al centro il calderone nel quale si svolgeva - e si svolge ancora - l'antico rituale che trasforma la durezza della natura in una fonte di nutrimento, di sostentamento e di profondità storica. Una sezione infatti è dedicata a Margherita che viveva nella località di Pani, luogo ricco di suggestioni e fermenti. È lei la memoria femminile di quella terra, capace di vivere nell'essenziale dentro una "piccola stanza con caldaia del latte e il suo fogolar denso di fumo nero del fuoco, ma candida e splendente di bellezza autentica." Perché Margherita "sentiva il tempo e la vita nel vento, nella luce e nelle foglie, come una vecchia e bella indiana…della tribù dei Carni".

L'amore di Margherita per la sua terra è oggi riscontrabile in molte donne malgare, una delle quali è Alessia Berra dell'Azienda Zora a Platistisch nell'alta Val Torre: dopo aver conseguito gli studi universitari, ha deciso di tornare lassù, dove sua nonna le aveva insegnato il mestiere di malgara che le ha permesso di realizzare la sua azienda con un allevamento di cento capre. Una pietra miliare della storia di montagna è anche la famiglia Adami con la figura di Eneo della malga Pieltinis "verso il Col Gentile a cavallo fra i monti di Sauris e le Pesarine" che insegnò ai figli e ai nipoti il rispetto degli animali e la vita in montagna, tracciando basi solide per un'azienda ancora oggi tra le più floride. Un dialogo mai interrotto, dunque, è il dono che Ulderica Da Pozzo consegna alla sua gente, facendo della memoria un atto di cura. —

OGGI AI COLONOS DI VILLACACCIA DI LESTIZZA

Il teatro approda ad Avostanis con Strumîrs e zambarlans

MARTINA DELPICCOLO

I Colonos di Villacaccia di Lestizza saranno un teatro a cielo aperto. Succederà stasera, alle 20.30, con la messa in scena di "Strumîrs e zambarlans" di Alviero Negro, nell'adattamento drammaturgico di Ferruccio Merisi, che ha curato anche la regia, con le musiche di Marco Maiero.

Il progetto teatrale, prodotto dal Teatri Stabil Furlan, dopo aver debuttato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, sarà rappresentato nell'ambito di Avostanis, la rassegna estiva dell'Associazione Culturale Colonos, che per l'edizione 2025 indaga il tema "Oltris". In scena la rivolta popolare del 1511 passata alla storia come "la crudel zobia grassa": massacri e saccheggi da Udine all'intero Friuli a danno della nobiltà locale.

Una vicenda segnata dalle contrapposizioni tra fazioni nobiliari in lotta, parte con i veneziani, parte con gli Asburgo, ma anche tra classe nobiliare e sottoproletariato rurale. Le trame di potere non si arrestano, mentre il pericolo per l'invasione straniera avanza e il destino del popolo sembra essere sempre quello di subire le conseguenze ed essere escluso dalla Storia. Ferruccio Merisi spiega il senso del lavoro, che parte dall'opera di Negro «in un friulano essenziale, senza tempo, poco compiaciuto e ben risonante un Friuli problematico e difficile».

Una scena della commedia

Invita a vedere nel popolo del testo «il simbolo di tutti i popoli, in una prospettiva che riconosce nel passato i nodi ancora irrisolti del presente».

Ed ecco allora l'approccio: «Bisogna saper leggere Strumîrs e Zambarlans – continua Merisi – come una meditazione ben circostanziata sui meccanismi fatali e dolorosi di una convivenza civile senza tempo o al di là del tempo, che subisce il travaglio della ricerca della giustizia in una sequela di destini avversi, di tragiche imperfezioni umane».

Da questa chiave di lettura del testo è nata l'idea registica: «Un rito laico di Passione. Ovviamente non la Passione di Cristo, ma quella di un popolo, con i suoi innocenti e i suoi colpevoli, i suoi demoni e i suoi (pochi) santi, le sue fedi, le sue illusioni e il suo cinismo inconsapevole». In scena, un ricco e talentuoso cast: Paola Aiello, Manuel Buttus, Serena Costalunga, Flavio D'Andrea, Maurizio Fanin, Alessandro Maione, Paolo Mutti, Nicoletta Oscuro, Jacopo Pittino, Federico Scridel. Altrettanto importante la presenza del coro: Juliana Azevedo, Caterina Di Biaggio, Laura Giavon, Alba Nacinovich, Danilo Favret, Stefano Monino, Baldovino Toffolutti, Simone Zolett.

In caso di maltempo si terrà al Teatro Clabassi di Sedegliano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA

PORDENONE

Cassigoli presenta Vittoria: storia d'amore e ostinazione

Si snoda fra il cinema e la musica la serata di oggi, a Pordenone. L'ultimo appuntamento della rassegna estiva di documentari all'aperto, organizzata da Cinemazero, porta con sé un appuntamento speciale, a ingresso gratuito Alle 21, nei Giardini Francesca Trombino, sarà protagonista il film "Vittoria", introdotto dal regista Alessandro Cassigoli. Un racconto di amore e coraggio che segue Jasmine, madre campana decisa ad affrontare il difficile cammino dell'adozione internazionale. Girato con i veri protagonisti della vicenda, il film intreccia realismo e tensione narrativa, restituendo emozioni autentiche che interrogano il pubblico su famiglia, desideri e ostinazione. La rassegna si chiude così con un'opera premiata e già applaudita alla Mostra del cinema di Venezia.

Alessandro Cassigoli

Contemporaneamente, in Piazza Risorgimento, sempre alle 21 la rassegna "Una fontana di note" porta sul palco le note di "Acustica latina", concerto con diffusione audio in sistema quadrifonico, che fonde radici argentine e brasiliane, dove la chitarra di Sergio Fabian Lavia e la voce di Dilene Ferraz si incontrano in un dialogo di contrasti e armonie. Il concerto è a cura dell'Istituto di musica della Pedemontana. (c.s.)

SAPPADA

Tra musica e riflessione con La Buona Novella

Oggi, martedì 19, alle 20.45 in Piazza Palù a Sappada (in caso di maltempo nella chiesa di Santa Margherita) è in programma un appuntamento che unisce musica e riflessione. La serata propone un doppio percorso: da un lato la presentazione del libro "Le dieci grandi parole, indicazioni per la vita" di don Pierluigi Di Piazza, dall'altro il concerto dedicato a Fabrizio De André con l'esecuzione integrale di La Buona Novella, uno dei capolavori più intensi e significativi del cantautore genovese.

Fabrizio De André

Un momento di cultura e spiritualità curato da Vito Di Piazza con i dialoghi di Monica Bertarelli, che si intreccerà con le sonorità di un ensemble di grande qualità. Sul palco si alterneranno Francesco Tirelli, Gabriele Bressan, Federica Tirelli, Marco Bianchi, Nicola Tirelli, Sara Della Mora e Bella Ghazaryan, diretti dal maestro Giuseppe Tirelli.

L'evento è organizzato dal Comune di Sappada con il patrocinio della Fondazione Fabrizio De André Onlus, della Regione e dell'associazione culturale Le Colone, si annuncia come un'occasione preziosa per unire musica d'autore e riflessione civile. —

IL FESTIVAL

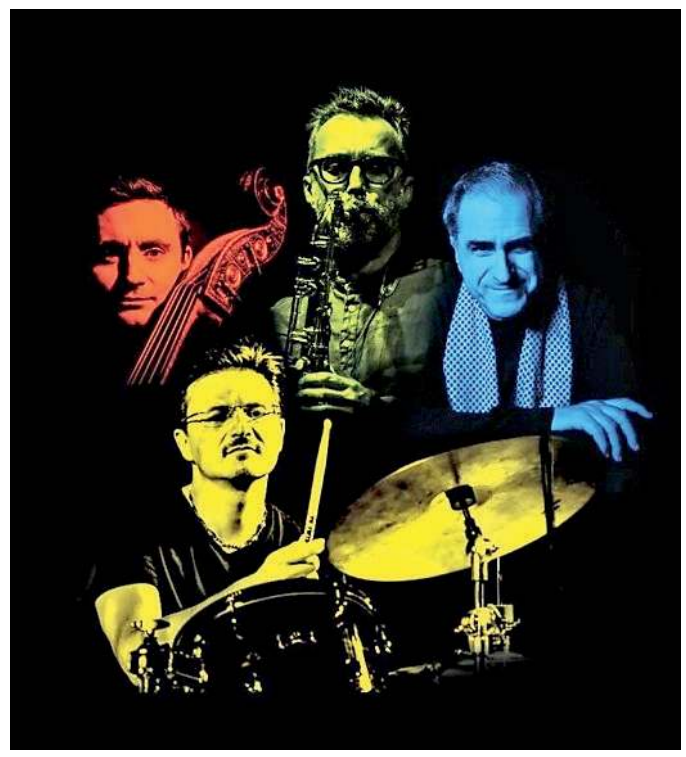
A Spilimbergo ritorna la magia di Jazzinsieme: 4 giorni di eventi

Dall'11 al 14 settembre concerti e club live
Anteprima il 21 agosto con Enrico Pieranunzi

CRISTINA SAVI

Tre serate in piazza Garibaldi, un'anteprima e appuntamenti diffusi nei locali del centro storico: Spilimbergo si prepara ad accogliere nuovamente Jazzinsieme, il festival dell'associazione Blues In villa che intreccia concerti internazionali e atmosfere intime da club, portando il jazz in tutte le sue declinazioni, dalle contaminazioni elettroniche al gospel, dal funk alla tradizione.

Il primo evento è atteso già per giovedì, nello scenario raccolto del Belvedere di Palazzo di Sopra, quando alle 21 si esibiranno Enrico Pieranunzi e Michele Polga, insieme al contrabbassista danese Thomas Fonnesbaek e al batterista Mauro Beggio. Quattro nomi che non hanno bisogno di molte presentazioni, capaci di intrecciare esperienze e linguaggi in un dialogo che va oltre i confini della tradizione jazzistica. Il repertorio alternerà brani originali firmati da Pieranunzi e Polga con riletture di standard, esplorati con una sensibilità che privilegia l'intreccio continuo tra scrittura e improvvisazione.


Tra i protagonisti di Jazzinsieme anche il Quartetto di Pieranunzi

Un'anteprima, che prepara il terreno all'edizione 2025 del festival, il cui cuore sarà piazza Garibaldi, con tre serate sul main stage. Si partirà giovedì 11 settembre con "Eurospace Station", quintetto fondato dal sassofonista Gaspare Pasini che nel tempo ha saputo dialogare con giganti della scena internazionale, fra i quali il percussionista Ray Mantilla. La formazione attuale riunisce musicisti di grande solidità: Ares Tavolazzi al basso e contrabbasso, Massimo Manzi alla batteria, Bruno Cesselli al pianoforte e Alberto Negroni alla chitarra.

Venerdì 12 settembre sarà la volta di "Eklektik", progetto firmato da Antonio Faraò che, con piano e tastiere, guida una band dove trovano spazio la voce di Simona Bencini, il basso di Federico Malaman, la batteria di Max Furian e il sax di Mauro Capitale. Il titolo dice già molto: stili diversi si incontrano e si fondono liberamente, spingendo il jazz verso territori che dialogano con elettronica, pop e funk, senza rinunciare alla raffinatezza compositiva.

Per la serata conclusiva, sabato 13 settembre, l'appuntamento è con "The Gospel of the Blues & Dean Bowman". Il vocalist newyorkese, fra le voci più intense della scena afroamericana, porta sul palco non solo la sua impressionante estensione vocale, ma anche un percorso artistico intrecciato a impegno culturale e politico. Bowman sa muoversi fra gospel, blues e jazz con naturalezza, accompagnato da Osian Roberts al sax, Paul Zauner al trombone, Rudy Fantin all'organo e Andrea Grillini alla batteria. Sarà un viaggio nelle radici della musica nera, con un'energia capace di trasformare la piazza in una piccola chiesa laica.

Accanto agli appuntamenti principali, Jazzinsieme si diffonderà nei locali cittadini con i "Club live", occasioni per ascoltare musica in contesti più raccolti, dal jazz intimo del duo Gui-2-Lin alle fisarmoniche di Holy Duo. Le jam session alla trattoria Tre Corone prolungheranno le notti del festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINE

Ad Armonie in città il Quartetto Rêverie

Proseguono gli appuntamenti della rassegna estiva "Armonie in città", che porta a Udine la musica e il talento di giovani artisti. Il prossimo concerto si terrà oggi, martedì 19, nellla Chiesa del Sacro Cuore alle 20.30, e vedrà protagonista il Quartetto Rêverie, che proporrà un programma classico per quartetto d'archi.

L'ensemble si è formato nell'autunno del 2021 nella classe del M° Paccagnella al Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e prosegue il proprio percorso artistico sotto la guida del M° Alberto Franchin. È composto dai musicisti Uendi Reka e Florjan Suppani al violino, Lucy Passante Spaccapietra alla viola e Alice Bellan Romano al violoncello. Il Quartetto ha inoltre frequentato masterclass tenute dai Maestri Simone Gramaglia, Sergio Lamberto e Helfried Fister. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Una sconosciuta a Tunisi 16.35
Una sconosciuta a Tunisi V.O. 19.00
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 16.25-19.00
I fantastici quattro - Gli inizi V.O. 18.35
F1 - Il film 21.00
100 litri di birra 17.10
Weapons VM14 V.O. 21.10
Volvereis V.O. 19.15
No Other Land V.O. 21.30
Il maestro e Margherita 16.15-20.55
Breve storia di una famiglia 16.30
Yunan 18.30

GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545
L'ultimo turno 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Una pallottola spuntata - Remake 17.00-19.35-22.50
Io sono nessuno 2 17.10-19.00-19.10-21.55
Weapons VM14 18.00-19.30-21.30
Dragon Trainer 18.05
I fantastici quattro - Gli inizi 17.00-19.25-21.00
Jurassic World - La rinascita 17.40-21.15
Superman 17.15-20.45
Elio 17.00
F1 - Il film 21.20
Lilo & Stitch 17.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.30-21.30
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 19.45-22.30
Bring Her Back - Torna da me VM14 20.15-22.25
Il castello errante di Howl 18.40
Io sono la fine del mondo 21.40
The Apprentice V.O. 20.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Chiusura estiva

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile — 0433/41659
Chiusura estiva

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Bring Her Back - Torna da me VM14 18.30-21.00
I fantastici quattro - Gli inizi 15.00-17.30-20.00-21.00
Jurassic World - La rinascita 15.00-18.00-20.45
Lilo & Stitch 15.00-17.30
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 15.30
Una pallottola spuntata - Remake 16.30-18.30-21.00
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 15.30-18.00-20.45
Superman 15.00-18.00-20.45
Weapons VM14 16.00-18.30-21.00
Io sono nessuno 2 16.00-18.30-21.00
Dragon Trainer 15.30-18.00-20.30
F1 - Il film 17.00-20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Chiusura estiva

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Superman 17.00
Dragon Trainer 17.10
I fantastici quattro - Gli inizi 20.00
Io sono nessuno 2 18.30-20.50
Jurassic World - La rinascita 20.10
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.20
Weapons VM14 20.20

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Largo San Giorgio
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

UAU! - UN'ARENA URBANA
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino
0434/520404
Vittoria 21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Weapons VM14 17.50-19.00-21.50
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.00-18.40-21.10
Jurassic World - La rinascita 20.45
I fantastici quattro - Gli inizi 18.00-21.00
Io sono nessuno 2 17.10-19.30-21.40
Io sono nessuno 2 V.O. 19.15
Superman 21.30

overpost.biz

Agosto d'autore

Mary B. Tolusso

Comodini svedesi, frange e velluto, ricordi in broccato

Una casa nuova e moderna scatena il confronto con un passato fragile
Tra stufe in maiolica e swing anni '30, riaffiora la nostalgia di sé

Io non ho nulla contro il mio amico Leonardo, non fosse per quel senso pratico che lo assedia da sempre. L'altra estate ha acquistato una nuova casa: «In giugno è più facile traslocare» aveva detto. Così si era trascinato nel gorgo l'intera famiglia. Moglie e figli. Per esperienza sapeva che i bimbi distruggono qualsiasi cosa gli piazzi davanti, per cui le sue scelte erano cadute su mobili robusti, di poche pretese estetiche.

***

Il 5 agosto ero stata invitata a cena, proprio per farmi apprezzare la nuova dimora. Entrando in camera il mio sguardo si era ancorato per due secondi al comodino color pus da cui emergeva qua e là qualche nodo del legno. «Ti piace?» aveva chiesto Elena, la sposa di Leo, «viene dalla Svezia», disse. In quel momento avevo solo messo a fuoco che la Svezia era quel posto gelido dove immaginavo persone infreddolite chiuse in casa accanto a un camino, intente a progettare la morte dei comodini. Il punto è che era tutto troppo robusto e troppo moderno. Non potevi che pensare al lavoro, in una casa come quella. Pure d'estate. Io invece sono sempre stata attratta dalla fragilità degli ambienti, diciamo pure fatiscenza.

Ricordo come scelsi la mia prima camera in affitto, quando ancora studiavo all'università e mi mantenevo facendo la cameriera. Ci ero passata davanti, una piccola villa Liberty in via Bramante, a pianta rettangolare, talmente sbiadita da non indovinare il colore. Ciò che importava era il cartello affisso al portone "Affittasi stanza". Non avevo neanche varcato la soglia quando dissi alla signora che stava venendo verso il cancello che prendevo la camera. Era una donna adulta, non più giovanissima ma naturalmente più giovane delle mura alle sue spalle e si chiamava Bianca.

***

Bianca era una vedova di carattere, ma a conquistarmi fu l'aspetto della casa, qualcuno l'avrebbe trovata decadente, «una topaia» l'avrebbe definita mia madre. Ma mia madre non è tipo da nostalgie per i periodi che non ha vissuto. Mi misi d'accordo per un prezzo più che ragionevole, forse avrei pagato qualcosa di più se mi fossi accorta prima del salottino illuminato da lampade a colonna francese, con tante di quelle frange da superare i costumi di Joséphine Baker, la più grande ballerina di charleston. Le tende erano di velluto, la carta da parati rifletteva il ricordo di piccoli gigli verdi e rosa. E c'erano soprammobili ovunque, vecchi portasigarette con le iniziali, minuti vasi Chamberlain's, piccole statuine Biscuit, per lo più decapitate. Era magnifico. Sui tavolini art nouveau non potevi appoggiarti neppure un chicco di caffè.

Come secoli dopo avrei fatto da Leonardo, anche lì il mio sguardo era andato in sosta per più di due secondi: «Vedo che ti piace la mia poltrona antica», era rossa con microscopiche decorazioni in oro, «è un'autentica Josef Hoffmann. Non ne trovi più», disse Bianca. E lì misi a fuoco che l'Austria, a differenza della Svezia, era stato quel luogo dove vecchi designer infreddoliti progettavano la bellezza delle cose, di molte cose. Adoravo nutrirmi pure dai piatti di Bianca, dei Seltmann Weiden che secondo me poteva mangiarci pure Sissi: «Macché» diceva lei «non sono importanti, prodotti solo dal 1957». La mia vita diventò molto più regolare, proprio perché mi piaceva tornare a casa, quel villino che pareva caduto dal cielo potevi trovarlo solo nel Mago di Oz. O in via Bramante.

***

D'inverno Bianca mi aspettava nel piccolo salotto riscaldato da una stufa in maiolica, in genere leggevamo delle riviste e più spesso mi mostrava gli oggetti che aveva acquistato qua e là, Trieste è piena di mercatini e botteghe dell'usato. Dal salotto si poteva accedere anche alle sue stanze, "i miei alloggi", li chiamava, ma erano sempre chiusi. A volte percepivo la musica di una radio che lei mi assicurava essere d'epoca. I nostri guardaroba erano simili, datatissimi, a parte i cappellini a cupola, che io non me la sentivo di indossare.

D'estate la trovavo in veranda, seduta su una delle due sedie fruibili, alla terza mancava il sedile ma erano tutte uniformemente vecchie. «Eccoti qua, ragazza», la sua voce mi raggiungeva appena varcato il cancello. Dopodiché tirava fuori qualche vecchio cimelio in seta e mi insegnava come riconoscerlo: «Devi osservare il rovescio del broccato, i fili del disegno devono staccarsi nettamente dal fondo». Avevamo trent'anni di differenza, ma io non me ne accorgevo.

***

Era l'estate del 1994 e a unirci era l'idea che entrambe fossimo diverse dal resto d'Italia, con i suoi centri commerciali e i suoi vasconi idromassaggio Jacuzzi. Andai a vivere lì all'inizio del 1993 e fino ad allora la vita mi pareva un sogno bellissimo. Talvolta, quando era in vena, Bianca infilava nel vecchio stereo uno dei miei motivi preferiti: «Vuoi la versione di Buti o Morricone?» chiedeva. Io sceglievo sempre Buti, solo perché piaceva a mio padre. Così, in quello spazio da Eugene O'Neill, partivano le prime note di Amapola.

L'Italia iniziava la sua lenta rovina, di cui mi importava poco, speravo che le nostre vite continuassero così all'infinito. Ma inesorabilmente il presente venne a bussare. E non il presente migliore, quello che in futuro si sarebbe potuto collezionare come una lampada Kartell. Il Piano Regolatore Generale Comunale prevedeva di valorizzare il patrimonio storico integrando nuove costruzioni. A loro non importava dell'edificio, volevano il terreno.

Bianca era stata molto brava a fare resistenza, finché il prezzo aveva raggiunto il suo apice. Venne a comunicarmelo una sera di settembre. Io ero stesa sul pavimento della mia camera per lasciare una traccia di sudore mentre gli 883 avevano vinto il Festivalbar con una canzone orribile. Era inevitabile che mi sentissi triste. Ma c'era un'altra parte di me che iniziava a farsi strada, quella che amava il climatizzatore e un comodino – possibilmente non svedese – esile ma intatto.

***

Dopo quella notizia, non so bene perché, iniziai a guardare le stanze per quelle che erano, una casa piena di cianfrusaglie. Non saprò mai se fu una reazione emotiva per lenire il distacco o il mio personale saluto al romanticismo. Non ho mai capito quale fosse il vero valore che attribuivo a tutti quegli oggetti rovinati. Probabilmente davano solo la sensazione di condividere il gusto per il passato e la cosa mi piaceva. Ogni tanto c'è bisogno di un rifugio.

Non ho più sentito Bianca, ma talvolta, se per caso percepisco uno swing americano anni '30, mi pare di sentire la sua voce che dice: «Alza il volume». —

I PROTAGONISTI

MIA MADRE

Lei non è tipo da nostalgie per i periodi che non ha vissuto

BIANCA

D'inverno mi aspettava nel piccolo salotto riscaldato da una stufa in maiolica

L'AUTRICE

Pluripremiata, vive tra Milano e Trieste

Mary B. Tolusso è nata a Pordenone e vive tra Milano e Trieste. Laureata in Lettere, lavora come giornalista. È autrice dei romanzi "L'imbalsamatrice" (Gaffi, 2010), "L'esercizio del distacco" (Bollati Boringhi eri, 2018) e delle raccolte poetiche "L'inverso ritrovato" (Lietocolle, 2003), "Il freddo e il crudele" (Stampa, 2012), "Apolide" (Mondadori, 2022) e di numerose altre pubblicazioni di saggistica e poesia. È stata finalista al Premio Strega 2023. Ha vinto il Premio Pasolini (2004), il Premio Fogazzaro (2012) il Premio Internazionale Città di Moncalieri (2023) e Il Premio Acqui Terme (2023).

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Coppa Italia

Missione compiuta

Con una rete per tempo eliminata la Carrarese nell'esordio in Coppa Italia
Le firme sono di Atta e Bravo, nel prossimo turno l'Udinese sfiderà il Palermo

Pietro Oleotto / UDINE

Missione compiuta in una placida serata d'agosto, contro una squadra del piano di sotto come succede praticamente sempre quando in Coppa Italia entrano in scena le formazioni di Serie A. L'Udinese ha timbrato il pass per i 16esimi di finale del trofeo nazionale battendo una modesta Carrarese: a fine settembre affronterà un'altra avversaria del campionato cadetto, ma di ben altro spessore e ambizioni: il Palermo. Si tratterà dell'ultimo ostacolo sulla strada che porta agli ottavi di finale contro la Juventus in uno spicchio di tabellone presidiato anche dall'Atalanta.

Ma se proprio si decide di parlare del futuro in chiave bianconera è meglio cercare di leggere gli indizi sullo stato di forma della squadra di Runjiac forniti dagli ultimi 90 minuti prima dell'esordio in Serie A, nella sera del prossimo lunedì, contro il Verona, ai Rizzi come ieri. Come accennato la Carrarese – accompagnata in Friuli da oltre trecento tifosi – si è rivelato un boccone troppo facile per l'Udinese che ha giochicchiato fino al tramonto della prima frazione, quando è passata in vantaggio.

Tutto bene? Non esattamente, si sono registrate – prima di tutto – un paio di disattenzioni nel cuore della difesa che con un'avversaria di qualità sarebbero costate care e che, invece, hanno portato settemila cuori friulani sistemati tutti sotto l'arco della tribuna centrale (7.402 i pagati ieri sera) a un lieve sussulto dettato dalla sorpresa, anche perché in pallone non è neppure arrivato tra le braccia di Sava che è dovuto intervenire per sbarrare il passo alla Carrarese soltanto nell'ultimo quarto d'ora della ripresa, in particolare al 37', quando Zuelli ha fatto partire un destro dal limite che il portiere romeno dell'Udinese ha disinnescato con un intervento in due tempi.

Mister Kosta ha scelto per l'occasione la stessa retrogurdia titolare del test vinto a Brema subendo gol dal Werder soltanto su calcio di rigore: il giovane Palma a destra, Kristensen al centro, Solet a sinistra. Il danese è ancora in fase di apprendistato e dovrà aumentare "le frequenze" sulla strada della sostituzione di Bijol, ma ha qualità fisiche, deve alzare l'asticella dell'attenzione, dote fondamentale per recitare da perno della difesa a tre, dove non basta uscire in anticipo sull'avversario diretto per far quadrare i conti.

Altre perplessità? Un paio "striscianti", non certo assolute. Il ritmo partita, per esempio, non è stato furioso nel primo quarto d'ora come ci si attendeva per chiudere la pratica in fretta. Dopo un paio di sgasate, dunque, l'Udinese non ha forzato al gioco, lasciando un po' troppo solo Davis al centro dell'attacco, anche se stavolta, a differenza dell'ultima amichevole tedesca, Runjaic ha scelto Bravo come partner d'attacco dell'inglese nel 3-5-2 al posto di Brenner. E anche lo spagnolo non ha incantato, anche se l'impegno è stato decisamente diverso, al pari del risultato, visto che il gol che di fatto ha messo una pietra tombale sulla sfida l'ha segnato proprio Bravo in avvio di ripresa.

E qui si possono inserire le note incoraggianti della serata di Coppa. La rete che ha rotto il ghiaccio è stata infatti un vero e proprio pezzo di bravura di Arthur Atta che ha recuperato un pallone davanti all'area e si è infilato nel cuore della difesa avversaria per battere di sinistro, dopo una finta, il portiere Bleve, il migliore dei suoi, soprattutto per un paio di interventi nella seconda parte della gara. Il francese ha giostrato da interno di centrocampo con capitan Karlstrom perno della mediana e Lovric – poco produttivo e di qualità ieri – sull'altro fianco; esterni il solito inossidabile Ehizibue, piatto come depressione geografica anche contro una squadra di B, e uno Zemura che si è fatto vedere solo su calcio di punizione nella ripresa. Sarà il caso di alzare il ritmo anche da quelle parti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE	2
CARRARESE	0

UDINESE (3-5-2) Sava; Palma (31' st Goglichidze), Kristensen, Solet; Ehizibue, Lovric (20' st Piotrowski), Karlstrom, Atta (41' st Zarraga), Zemura; Bravo (31' st Pafundi), Davis (20' st Bayo). All. Runjaic.

CARRARESE (3-4-2-1) Bleve; Calabrese (34' st Ruggeri), Illanes, Imperiale; Zanon, Zuelli, Schiavi (16' st Parlanti), Belloni (6' st Bouah); Accornero, Bozhanaj (16' st Distefano); Abiuso (25' st Melegoni). All. Calabro.

Arbitro Bonacina di Bergamo.

Marcatori Al 43' Atta; nella ripresa, al 14' Bravo.
Note Ammoniti: Bozhanaj e Zemura. Recupero: 2' e 3'. Spettatori: 7.402 per un incasso di 62 mila 177 euro.

I TIFOSI

Prolungata la campagna abbonamenti

C'è ancora un'amichevole e la presentazione di giovedì in Piazza Venerio nella settimana che separa l'Udinese dall'esordio in campionato di lunedì prossimo contro l'Hellas Verona ospite ai Rizzi, alle 20.45. Nell'agenda, aggiornata ieri dalla società bianconera, figura anche il prolungamento della campagna abbonamenti fino a sabato 13 settembre ancora all'insegna dello slogan "Tifiamola forte". È la notizia che riguarda i tifosi, chiamati a gran raccolta giovedì, alle 18, per una lunga serata di presentazione che alle 20 vedrà salire sul palco la prima squadra. Intanto oggi, alle 11, i bianconeri non impiegati in Coppa Italia contro la Carrarese sosterranno un test col Cjarlins Muzane (Serie D) al Bruseschi, a porte chiuse.

S.M.

LE ALTRE SFIDE

Il Verona passa solo ai rigori con il Cerignola

Si è affidato alla lotteria dei rigori il Verona per staccare il pass per i 16esimi di Coppa Italia ai quali ieri è approdato anche lo Spezia battendo la Sampdoria sempre dal dischetto (5-3 dopo l'1-1 al 90'). Una qualificazione sofferta, dunque, per quella che sarà la prima avversaria di campionato dell'Udinese, lunedì alle 20.45 allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. L'Hellas a Cerignola non è andata oltre l'1-1 contro l'Audace, club che milita in Serie C.

La squadra di Paolo Zanetti (nella foto) si porta in vantaggio con Bradaric solo al 10' della ripresa, ma non è stata capace di chiudere la gara sull'1-0 subendo nel primo minuto di recupero il pareggio di Sainz Maza che ha mandato le due squadre ai rigori. Il Verona ne sigla 4 su 5, l'Audace 2 e vede sfumare il sogno di una clamorosa eliminazione di una formazione di A al "primo giro". L'Hellas ai 16esimi troverà il Venezia in un derby che metterà in palio gli ottavi di finale contro l'Inter. Intanto Zanetti dovrà fare i conti con l'infortunio di Tomas Suslov che ieri si è sottoposto a un intervento di ricostruzione del crociato anteriore del ginocchio sinistro.

Atta e Bravo, con un gol per tempo l'Udinese liquida la pratica Carrarese. E ora il campionato FOTO PETRUSSI

overpost.biz

PALLONE IN PILLOLE

"My Club Pass" abbonamento tv per una squadra

Abbonarsi a Dazn solo per le gare dell'Udinese ora si può. Da ieri c'è "My Club Pass", formula d'abbonamento per seguire solo la squadra del cuore: va sottoscritto entro il 31 agosto a 29,99 euro al mese o 329 euro in unica soluzione. Il risparmio? 30 euro rispetto a un abbonamento Full pagato in un'unica tranche.

Trattativa Lookman, l'Inter non farà più offerte

L'Inter ha detto stop, non intende partecipare al gioco al rialzo per Ademola Lookman. Una decisione che il club nerazzurro ha comunicato all'attaccante nigeriano che, a meno di una settimana dall'inizio del campionato, tornerà a Bergamo per giocare con l'Atalanta, a meno di una clamorosa offerta dalla Premier League.

Coppa Italia

MERCATO

Colloqui con Zaniolo per chiudere il cerchio in attacco accanto a Cheddira e Buksa

UDINE

L'Udinese sta cercando la punta d'appoggio con cui puntellare il reparto offensivo in cui il marocchino Walid Cheddira, le cui visite mediche sono slittate a oggi, e il polacco Adam Buksa sono sempre più vicini a vestire la maglia bianconera. È la stessa casacca che gradirebbe indossare anche Nicolò Zaniolo, il 26 mancino propostosi all'Udinese tramite il suo agente Claudio Vigorelli, che con gli emissari di Gino Pozzo sta parlando dell'ingaggio del suo assistito che viaggia a un contratto di 2 milioni e 750 mila euro annui col Galatasaray, con cui Zaniolo è legato fino al 2027. Sembra questo il nodo principale per un'operazione fin qui abbozzata dalle parti, anche se obiettivamente complicata. Non c'è, invece, alcun interesse per Tommaso Baldanzi, il mancino classe 2003 in uscita dalla Roma che è stato accostato all'Udinese e al Bologna, così come non trova conferma la voce sul 29enne francese Neal Maupay, prima punta in uscita dal Marsiglia.

Diverso, invece, è il discorso per Alessandro Zanoli, l'esterno destro 24enne del Napoli per il quale Gino Pozzo si è spinto a offrire 5 milioni, gli stessi del Bologna che però ha offerto un milione in più di bonus. A Bologna il ds Giovanni Sartori è convinto di avere un discreto vantaggio e aspetta solo il via libera del Napoli che cederà Zanoli solo dopo aver portato a casa il canterano del Siviglia Janlu Sanchez.

Intanto non si placano le voci riguardo all'interesse che sta suscitando Oumar Solet. Il 25enne difensore francese è sempre nei pensieri dell'Inter che gradirebbe imbastire un'operazione con un prestito oneroso legato a un diritto e non a un obbligo di riscatto. La cifra giusta, per i nerazzurri, sarebbe di una ventina di milioni. Solet piace anche alla Roma, specialmente a Gasperini, nel caso in cui partisse Evan Ndicka.

Sono due ipotesi alle quali l'Udinese potrebbe rispondere portando un altro difensore, il 23enne francese Etienne Kinkoué, ex Primavera dell'Inter che ha giocato 55 partite in Ligue 1 col Le Havre, con cui è tesserato. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

ORA BLINDATE PALMA E PORTATE QUALITÀ

Vabbè era la Carrarese, per carità, è inutile lasciarsi andare con i facili trionfalismi, il prossimo lunedì arriverà il Verona per la prima di Serie A e dolo allora si farà sul serio davvero. Tuttavia sull'Udinese due-tre cose le si possono già dire.

La prima: Palma, il difensore 17enne cui Runjaic sta dando fiducia in questo precampionato, andrebbe blindato al più presto, perché, visto quel che accade ai giovani difensori italiani (vedi Leoni), è facile che qualche grosso club abbia già messo gli occhi addosso al centrale italo-tedesco. Poi c'è l'affare Solet, concupito dall'Inter e non solo. Le parole del mister all'antivigilia della Coppa Italia sono state chiare: ascolti il mio consiglio, resti qui ancora un anno che non potrà che migliorare. Ecco, passi per Bijol, ma l'Udinese non può fare a meno anche di lui là dietro. Il portiere? Speriamo bene, c'è Sava, quando ci saranno da fare parate vere ne riparleremo.

Se il centrocampo pare ben equilibrato (e lo scozzese Miller dicono sia forte) c'è il problema qualità mancante, visto l'addio di Thauvin (beccato ieri dal pubblico), davanti. Il francese Atta, dal bel gol e dalla plusvalenza facile in futuro, farà il Thauvin? No, serve anche altro. Tra Baldanzi e Zaniolo, meglio la qualità rampante o il talento buttato? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE

STEFANO MARTORANO

Gol e lampi di Atta L'enigmatico Lovric non si accende mai

Il migliore

7 ATTA
Nel gol esibisce tutto il suo potenziale facendosi ammirare nello slalom ondeggiante con cui salta due avversari come bandierine, fino al radente sinistro sul primo palo che fa esplodere lo stadio. Gol d'antologia a parte illumina con altri lampi e giocate strappa applausi.

6 SAVA
Si guadagna la sufficienza al tramonto della partita con le due parate ravvicinate su Distefano.

6 PALMA
Non va mai in sofferenza contro Schiavi e non abbocca alle finte di Bozhanaj. Cresce alla distanza, anche imposta.

6 KRISTENSEN
Uno svarione nella ripresa è l'unica leggerezza che concede, si applica molto nel ruolo da vice Bijol.

6 SOLET
Non concede nulla ad Accornero. Avanza palla al piede e prima del gol di Atta è lui a cercarlo con un tiro poi respinto.

6 EHIZIBUE
Piazza un cross a giro molto insidioso e poi un interno destro angolato sul quale Bleve vola e sventa.

5.5 LOVRIC
Gioca sotto ritmo per i 67' in cui resta in campo. Ci prova con un sinistro nel primo tempo, ma non dà l'impressione di non accendersi mai.

6 KARLSTROM
Onora la prima fascia da capitano con la solita prestazione tutta sostanza. Fa da diga mobile perché sa come muoversi dando sicurezza. Ottimo nella protezione palla con l'uomo addosso.

6 ZEMURA
Fatica in ripiegamento in avio e poi sbalestra un cross troppo lungo. Atta lo imbecca bene nell'azione del 2-0 e poi sfiora il gol su punizione, ma la la forma migliore è ancora lontana.

6 DAVIS
È il primo a provarci con un paio di stoccate nel primo tempo. Colpisce il palo di testa nella ripresa.

6 BRAVO
Segna di sinistro il gol della sicurezza nella stessa azione in cui lo aveva sfiorato di destro trenta secondi prima. Gioca largo piazzando qualche scatto qua e là.

6 BAYO
Difende due buoni palloni nello stretto cercando la sponda con Zemura, ma in area ci entra poco. Fa il raccordo.

6 PIOTROWSKI
Runjaic lo piazza per Lovric concedendogli l'ultima mezzora di apprendistato. Cerca più che altro la posizione in cui dovrà emergere in campionato.

6 PAFUNDI
Entra con quella di tirare appena può. Colpisce in pieno Bayo e poco dopo calibra poco alta una parabola affettata di sinistro.

SV GOGLICHIDZE
Più che altro cerca di muoversi in funzione dei compagni stando accorto ai movimenti richiesti dalla linea

SV ZARRAGA
Entra per gestire gli ultimi minuti.

UNDER 17

Rimonta dei bianconeri Al Trofeo Rocco finisce in parità contro il Cjarlins

GRADISCA'DISONZO

Pareggio pirotecnico fra Udinese e Cjarlins Muzane nella gara inaugurale del 39°Trofeo Rocco - Città di Gradisca d'Isonzo, manifestazione di calcio giovanile dedicata alle compagini under 17 di tutto il mondo. Allo stadio Colaussi di Gradisca è finita 2-2 fra le due compagini friulane, che conservano ampie chance di accedere ai quarti di finale. Chi deve recriminare è il Cjarlins, che si è fatto rimontare due reti: il rigore trasformato da Furlan al 5' e il raddoppio di Ferrante a inizio ripresa. L'Udinese di mister Depoliti acciuffa il pari negli ultimi 10 minuti grazie al subentrato Tripodi, autore di una doppietta. La divisione della posta è equa, durante l'assalto alla porta avversaria i bianconeri hanno centrato anche due pali.

Questa la composizione dei gironi: nel girone A troviamo Juventus, Spartak Trnava (Slovacchia), Venezia e Primorje (Slovenia). Nel girone B ecco Bologna, Nova Gorica (Slovenia), Udinese e Cjarlins Muzane. Girone C composto da Bologna, Bravo (Slovenia) Pordenone e Pro Gorizia. Oggi si completerà la prima giornata con le seguenti partite, tutte con fischio d'inizio alle 18: Cividale Venezia-Primorje, a Tapogliano Bologna-Nova Gorica, a Fiumicello Juventus-Spartak Trnava, a Sistiana Torino-Bravo, a Gorizia (campo di Straccis) Pordenone-Pro Gorizia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Shock Sinner

Nella finale ATP a Cincinnati si ritira sotto 5-0 con Alcaraz «Scusate sono stato male, non ce l'ho fatta a recuperare»

CINCINNATI

«Mi dispiace Giannik questa non conta». Finisce così, dopo meno di mezz'ora, la finale del Master mille di Cincinnati con Alcaraz che rincuora, chiamando come fa lui, Giannik il rivale-amico Sinner che sul 5-0 al terzo cambio cambio di un match-lampo aveva appena alzato bandiera bianca.

Cosa è successo? L'altoatesino, neo 24enne, era chiaramente entrato in campo menomato da problemi fisici. La faccia non era la stessa, tradiva preoccupazione. Sotto il sole cocente la temperatura del cemento del centrale di Cincinnati segnava oltre 30 gradi. Riscaldamento, sorrisi di circostanza dell'italiano. Che sceglie di partire col servizio.

E da lì s'è già capito che qualcosa non andava. Errori in battuta, errori insoliti da fondo campo. Primo break lampo, sùbito consolidato dallo spagnolo con un game e un altro servizio strappato.

Ad un certo punto l'ombra di Sinner si tocca l'addome, arriva una smorfia. Nella tribunetta riservata agli allenatori Cahill e Vagnozzi sono imperturbabili. Non comunicano con il loro atleta, quasi sapessero già tutto come sarebbe andata a finire.

Alcaraz consola Sinner dopo il ritiro

Dopo l'ennesimo errore gratuito, addirittura Jannik rinuncia a inseguire una palla corta del rivale, incredulo per quello che stava accadendo. Sul 5-0 la resa, dopo nemmeno mezz'ora. Alcaraz va dal rivale seduto sulla sedia, bianco come un cencio, cerca di consolarlo. «Questa non conta», gli ripete. Poi alle premiazioni, dopo essersi preso l'ovazione della folla, il numero uno al mondo spiega: «Vi ringrazio, molti oggi di lunedì avrebbero dovuto essere al lavoro sono qui e li ho delusi, ma da ieri (domenica *ndr*) non stavo bene, ho cercato di riprendermi, ma non ce l'ho fatta», ha detto il campione prima di ringraziare il suo staff. Insomma, le solite educazione ed onestà.

«È stato uno dei tornei più caldi che abbia giocato qui...», ha ancora detto il campione forse dando un indizio sulla natura dell'indisposizione. «Complimenti a Carlos, so che così non avresti voluto vincere, ma ti auguro il meglio a partire dagli Us Open», ha poi chiuso beccandosi altri applausi dal pubblico che s'è vista una mezzora di non partita e invece avrebbe sognato di vedere un partitone tra i due re del tennis. Prima di quelle di Carlos, vanno registrate le parole degli organizzatori del torneo. «Abbiamo investito milioni di euro in strutture per migliorare il torneo, bla bla bla». Sì, belle le strutture, ma visto che sul campo si erano sentiti male causa calura opprimente altri giocatori prima di Sinner, vedi Zverev in semifinale, non sarebbe il caso di giocare le partite in altri orari?

Jannik Sinnert deluso dopo aver comunicato all'arbitro il ritiro

Poi Alcaraz omaggia il rivale, ripetendo che questa non è la vittoria che voleva. «Jannik, sai come rinascere da cose del genere e lo farai», gli dice lo spagnolo che ora ha sempre più nel mirino la corona di numero uno al mondo del rivale. Dopo il successo di ieri Alcaraz, infatti, è schizzato a 9.590 punti contro i 11.480 dell'azzurro che, se Alcaraz andasse fino in fondo agli Open degli Stati Uniti (è in forma spaziale) lo supererebbe.

L'importante ora per Sinner è capire cosa gli sia accaduto, riprendersi e ripartire. Come ha fatto altre volte. Fra una settimana a New York si gioca.—

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO

Tegola Napoli Lukaku starà fuori almeno 3 mesi

Romelu Lukaku, 32 anni

Brutte notizie per il Napoli campione d'Italia. Gli esami svolti ieri da Romelu Lukaku dopo l'infortunio muscolare occorsogli nella partita amichevole contro l'Olympiacos hanno evidenziato una lesione di alto grado del retto femorale della coscia sinistra. L'attaccante belga sarà sottoposto anche a consulenza chirurgica: le prime previsioni sono di uno stop di almeno tre mesi, quindi Lukaku potrebbe tornare a disposizione di Conte appena a fine anno.

La società partenopea, che cercava un attaccante esterno per completare il reparto avanzato, virerà su una prima punta. Fra i nomi circolati in serata c'è quello dell'ex Bologna Joshua Zirkzee, ormai fuori dai piani dello United. Nemmeno la Roma ha trascorso un lunedì sereno. La società giallorossa ha incassato il "no" di Jadon Sancho, che punta a una squadra che giochi la Champions. I capitolini s'inseriscono nella corsa a Jonathan Rowe del Marsiglia, su cui da giorni è in pressing il Bologna. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET

Nel giorno del ritiro di Belinelli l'Italia ritrova Gallinari per provare a lasciare il segno

Giuseppe Pisano

C'è un velo di malinconia nel ritiro romano dell'Italbasket. La notizia del ritiro di Marco Belinelli, l'inizio dell'ultimo Torneo azzurro di Danilo Gallinari, Severini che lascia il ritiro.

Una prima lacrimuccia è scesa a tutti gli appassionati già in mattinata, quando Marco Belinelli ha postato sul proprio profilo Instagram un collage di immagini inequivocaboli: ritagli di giornale, vecchie foto, canotte da gioco. Una sorta di album dei ricordi per dire basta al basket giocato.

Belinelli col titolo Nba del 2014

L'annuncio ufficiale è arrivato nel tardo pomeriggio, sempre tramite social network, con un video intitolato "Il tiro è per sempre".

Parole toccanti dal "Beli" nella didascalia: «Ci ho messo il cuore. Ogni briciolo di me stesso. Ogni singolo giorno. La pallacanestro mi ha dato tutto... e io ho dato tutto a lei. Non è facile dire addio. Ma è il momento. Porto con me ogni emozione, ogni sacrificio, ogni applauso. Grazie a chi c'è sempre stato. Ai più giovani, lascio un sogno. Fate in modo che valga la pena».

Belinelli appende le scarpe al chiodo a 39 anni, nel suo palmares ci sono un titolo Nba (unico italiano nella storia), un'Eurolega, tre scudetti, una Coppa Italia e quattro Supercoppe Italiane.

Danilo Gallinari, 37 anni, ha raggiunto il raduno della Nazionale a Roma

Ha vinto anche il titolo Nba Three-Point Contest nel 2014. Resta nel mondo della palla a spicchi con il ruolo di Brand Ambassador della Virtus Bologna.

C'era anche lui in quella storica vittoria azzurra agli Europei 2015 contro la Germania dopo overtime, con l'indimenticabile canestro in *step back* di Gallinari. E per uno strano gioco del destino ieri il "Gallo" ha raggiunto la Nazionale del Poz dopo la parentesi portoricana. Per il figlio d'arte sarà "The last dance" azzurra, l'ultima possibilità per mettersi una medaglia al collo con la Nazionale.

Proprio ora che l'appetito viene mangiando, dopo aver vinto il primo titolo di club della carriera in Portorico con i Vaqueros de Bayamon. Oggi Gallinari inizierà ad allenarsi con i compagni, a nove giorni dal debutto europeo.

Gente che viene, gente che va. Ha salutato il gruppo Luca Severini, com'era prevedibile. Il ct Giuanmarco Pozzecco l'ha salutato così: «Ringrazio sentitamente Luca per il suo solito impegno e per l'entusiasmo e la serietà che ha messo in ogni singolo allenamento dal 23 luglio. Come sempre questo è il momento più complicato per me e vorrei non dover mai affrontare queste scelte. Gli auguro il meglio per la stagione. È parte integrante di questo splendido gruppo anche se non sarà fisicamente con noi all'Europeo». Restano in bilico Stefano Tonut e Riccardo Rossato. La decisione verrà presa dopo il Torneo Acropolis di Atene.

Giovedì alle 19.15 l'Italia sfida la Lettonia di Luca Banchi, venerdì faccia a faccia contro la Grecia, prima avversaria agli Europei il 28 agosto. Entrambe le gare ateniesi verranno trasmesse in diretta su Sky Sport Basket e Now. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Basket

Nuove facce da Apu

Ecco Calzavara, Brewton, Dawkins e Spencer: al lavoro pronti per la Serie A
Il ds Gracis: «Manteniamo la categoria togliendoci più soddisfazioni possibili»

Anthony Hickey con il neo arrivato Dawkins FOTO PETRUSSI

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Tanta voglia di serie A. L'Apu Old Wild West si è radunata ieri pomeriggio per dare il via alla stagione 2025/2026, che si annuncia speciale perché riporta Udine nell'élite nazionale dei canestri dopo sedici anni. Facce motivate un po' per tutti: i giocatori confermati vogliono misurarsi con la massima serie, i nuovi vogliono dimostrare alla società di averci visto giusto.

OBIETTIVO SALVEZZA

A introdurci in questa nuova avventura bianconera è il direttore sportivo Andrea Gracis, uno degli architetti del nuovo roster. Si comincia parlando di aspettative: «Abbiamo sperimentato sulla nostra pelle quanto sia difficile passare dalla A2 alla serie A, quindi vogliamo restarci a tutti i costi. Farlo serenamente sarebbe ancora meglio. Il primo obiettivo è quindi mantenere la categoria, togliendoci il maggior numero di soddisfazioni possibili».

> «La fisicità è diversa, sarà bene abituarsi in fretta sin dai match di precampionato»

NUOVO PIANETA

Dopo nove anni di serie A2, molti dei quali ai vertici, in tutto l'ambiente c'è la curiosità di vedere che impatto avrà l'Apu con la massima serie. «Le neopromosse sono sempre tutte da scoprire – afferma Gracis - e visti il livello e la partenza difficile dico che sarà importante mantenere i nervi saldi e non guardare più avanti della prima giornata. Da parte nostra c'è grande entusiasmo e voglia di non essere l'ultima predestinata. Non sarà facile, ma abbiamo predisposto una pre-season con quasi tutte avversarie di serie A allo scopo di adattarci prima possibile al livello della categoria».

FISICO BESTIALE

La differenza fra A e A2 non è cosa da poco, sarà bene abituarsi in fretta. «La differenza maggiore sarà quella della fisicità. Noi abbiamo cercato di adeguarci in sede di campagna acquisti. I giocatori scelti alzano il livello fisico del roster rispetto all'anno scorso. Mi auguro che per la prima di campionato saremo pronti, ma spero che il gruppo possa prendere le misure al nuovo livello già in pre-season».

NUOVI ACQUISTI

Sono ben sei i volti nuovi nel roster, di cui cinque stranieri.

C'è tanta voglia di scoprire il valore e il rendimento. «La speranza – spiega il ds bianconero – è che rendano per come li abbiamo pensati e che i singoli riescano a diventare squadra prima possibile, ovviamente insieme ai confermati. È importante che ci sia la disponibilità a mettersi al servizio del gruppo, ma non ho dubbi che sarà così. Vogliamo vedere sul campo ciò che abbiamo visto in loro durante il mercato».

LE AVVERSARIE

Chiusura con uno sguardo alla concorrenza. «È difficile fare le carte non conoscendo a fondo tutti i protagonisti. Bisogna vedere come si amalgamano le varie squadre. Posso dire che vedo tutti i team molto attrezzati, sia ai vertici che nella zona salvezza. Sarà un campionato molto competitivo, forse più del precedente, visto che alcune squadre erano in difficoltà sin dall'inizio. Quest'anno non vedo società con grossi problemi, sarà una serie A tutta da vivere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESEMPIO DA SEGUIRE

Capitan Mirza arriva in palestra già al mattino

I "senatori" dello spogliatoio devono sempre dare il buon esempio, ai giovani ma anche ai nuovi arrivati. È così anche all'Apu, visto che ieri il primo a recarsi al palasport Carnera è stato il capitano Mirza Alibegovic, per una seduta extra già al mattino.

Nel pomeriggio, invece, il più rapido è stato Iris Ikangi, che ha "timbrato" il cartellino con quasi un'ora d'anticipo rispetto all'appuntamento delle 18.

C'era una voglia matta di ricominciare, anche perché ieri hanno ripreso l'attività altre sette squadre di serie A: contando anche l'Apu, praticamente la metà delle sedici partecipanti al prossimo campionato. In serata il gruppo bianconero si è spostato al Pizzikotto di Tavagnacco, uno dei locali della galassia Cigierre, per una cena in compagnia utile ad accelerare il processo d'integrazione dei nuovi arrivati. All'appello mancano ancora in due: Eimantas Bendzius e Christian Mekowulu, impegnati con le rispettive Nazionali.

L'ex Dinamo Sassari domani gioca con la sua Lituania contro la Turchia in preparazione agli Europei. Mekowulu, intanto, è stato gran protagonista in Ruanda nei campionati africani: la Nigeria ha sconfitto il Camerun per 99-90 e il nuovo centro bianconero ha messo a segno 12 punti in 17' con un notevole 4/6 al tiro da tre punti. —

G.P.

Poker di novità all'Apu Old Wild West: da sinistra Dawkins, Brewton, Spencer e Calzavara FOTO PETRUSSI

Coach Vertemati e il suo staff e poi il ds Gracis col nuovo Brewton FOTO PETRUSSI

SERIE A2

La Gesteco prende la mira per il debutto a Riccione

Gabriele Foschiatti
/ CIVIDALE

Continua il lavoro di preparazione in casa Gesteco Cividale, in un agosto fitto di impegni e di test importanti per trovare presto la condizione migliore.

IL PROGRAMMA DI AGOSTO

Giovedì la squadra affronterà la prima amichevole al triangolare "Riccione Basket Cup 2025", che si terrà tra 21 e 23 agosto. Dopo l'esclusione per ragioni di ordine pubblico della Unieuro Forlì, le avversarie dei friulani saranno Pesaro (giovedì, 20.30) e Fortitudo Bologna (venerdì, alla stessa ora). La società non ha ancora comunicato se ci sarà modo di seguire la sfida in diretta streaming, mentre i biglietti per le gare sono disponibili tramite il circuito Liveticket. Rientrati in Friuli, i ducali proseguiranno gli allenamenti al PalaGesteco, spostandosi poi alla palestra "Martiri della Libertà" a partire dal 25 agosto, quando in via Perusini avranno inizio gli ultimi lavori in programma. Il 27 avrà inizio il ritiro precampionato a Gemona, dove venerdì 29 alle 18 Rota e compagni affronteranno i Kapfenberg Bulls, formazione di serie A austriaca. Il giorno seguente alle 19.30 la squadra di Pillastrini sarà invece impegnata a Spilimbergo per il 2° Memorial Mauro Frandoli, sfidando la Rucker San Vendemiano, formazione di B.

COMPLEANNI

Non di solo lavoro vive però la Ueb. Ieri i gialloblù hanno festeggiato il compleanno di Francesco Ferrari e Matteo Berti, rispettivamente 20 e 27 anni, ma anche del fisioterapista Maurizio Piccin; tutti e tre sono stati sommersi dall'abbraccio social dei tifosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ginnastica ritmica

È tempo di Mondiale

Tara Dragas a Rio de Janeiro verso il debutto nelle prove iridate Dopo i trionfi in Coppa la poliziotta dell'Asu vuole stupire ancora

IL FOCUS

ALESSIA PITTONI

È l'appuntamento più importante della stagione della ginnastica ritmica internazionale, secondo solo alle Olimpiadi.

Il Campionato del Mondo della specialità dei piccoli attrezzi, ospitato quest'anno a Rio de Janeiro dal 20 al 24 agosto, sta per iniziare e il Team Italia, smaltito il fuso orario, è alle prese con gli ultimi allenamenti.

Anche Tara Dragaš, la diciottenne stella dell'Asu Udine e delle Fiamme Oro, vera rivelazione del 2025 nel panorama della ritmica internazionale, si sta preparando nel centro sportivo di Vitória, a nord della metropoli brasiliana, per affrontare per la prima volta in carriera la competizione iridata forte degli ottimi risultati raggiunti quest'anno.

Le recenti medaglie ottenute in Coppa del Mondo, (un oro, un argento e due bronzi) hanno fatto salire le quotazioni della farfalla bianconera, partita in sordina ma cresciuta di gara in gara. Allenata dalla mamma Spela Dragaš, Tara ha stupito per le doti tecniche ma anche per la grande espressività e per la capacità di coinvolgere il pubblico.

Domani si parte in serata con le qualificazioni a palla e cerchio, giovedì invece nastro e clavette

Poco prima della partenza per il Brasile è arrivata un'altra grande soddisfazione per l'atleta friulana: il comitato tecnico della Federazione internazionale di ginnastica ha infatti riconosciuto il "The Dragas", il nuovo elemento tecnico che lei ha inventato e proposto, vale a dire un *arabesque* con rotazione di 360° che prevede la gamba posteriore sollevata orizzontalmente con il supporto della mano. L'elemento, a partire dalle gare successive ai Mondiali, entrerà ufficialmente nel codice internazionale dei punteggi. Le premesse per fare bene anche a Rio, assieme all'altra individualista azzurra Sofia Raffaeli, ci sono tutte.

«L'atmosfera qui in Brasile è al top – racconta la mamma coach tra un allenamento e l'altro – e, dopo aver viaggiato praticamente un giorno intero partendo da Milano fino a San Paolo e poi da lì a Vitória, ci stiamo allenando regolarmente prima di trasferirci a Rio dove avremo a disposizione un paio di giorni per provare la pedana di gara».

In palio in Brasile ci sono diverse medaglie individuali; quelle per il concorso generale (alla finale accederanno le 18 migliori ginnaste emerse dalle qualificazioni considerata la somma dei tre migliori punteggi) e quelle di specialità: a contendersi il podio in questo caso saranno le migliori otto classificate per ogni attrezzo (palla, cerchio, nastro e clavette) nelle qualificazioni. L'Italia potrebbe ambire anche a una medaglia nella competizione per Team, che somma i punteggi di individualiste e squadra.

Il Mondiale di Tara inizierà domani, dalle 21.10 ora italiana con le qualifiche a palla e cerchio mentre giovedì dalle 00.35 ora italiana sarà in pedana con nastro e clavette.

Venerdì 22 in tarda serata è in programma la finale all-around mentre domenica 24, a partire dalle 16 (sempre ora italiana), verranno assegnate le medaglie di specialità. L'evento sarà trasmesso in diretta, gratuitamente previa registrazione, dal sito Eurovision Sport. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tara Dragas, 18 anni, con la mamma allenatrice Spela

CALCIO DILETTANTI - SERIE D

Brian Lignano, test positivi «Soddisfatti dal mercato»

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano esce con buone risposte dalle due amichevoli disputate nell'ultima settimana: 1-1 contro Il Treviso e vittoria per 4-0 contro la Liventina Opitegina. Due test che, al di là dei risultati, hanno fatto intravedere una condizione fisica sempre più ottimale e una buona intesa tra i giocatori.

La squadra di Alessandro Moras già contro il Treviso ha proposto buone trame di gioco e una buona circolazione di palla e ha creato diverse occasioni da rete. Il gol per i friulani è stato realizzato con un tiro preciso da fuori area di Bearzotti mentre i trevigiani hanno raggiunto il pareggio con un rigore trasformato da Scotto. Contro la Liventina Opitegina il Brian Lignano si è imposto nettamente con un poker di reti disputando un'altra prova convincente dal punto di vista tecnico e agonistico. I gol sono stati messi a segno da Ekuban (doppietta), Ibe e Alessio. La nota più lieta delle amichevoli fin qui disputate è rappresentata proprio dalla prolificità in fase offensiva.

Su quattro partite giocate i friulani sono andati a rete 12 volte con i nuovi attaccanti Ekuban e Ibe subito protagonisti e con Alessio sempre pronto a fare la sua parte anche in zona gol. A margine delle partite si è parlato anche del calendario del campionato e di calcio mercato. Il Brian Lignano farà parte del girone C e ritroverà molte avversarie già affrontate nella precedente stagione ed altre squadre che scese dalla serie C renderanno il cammino dei "gabbiani" ancora più duro e difficile specie all'avvio.

«Abbiamo un inizio di campionato durissimo – sottolinea il direttore sportivo Alessandro Paolucci – e nelle prime sette giornate affronteremo tutte squadre altamente competitive. Prima o poi però dobbiamo giocare con tutti. Per noi sarà uno stimolo in più e dovremo farci trovare subito pronti. Il mercato? Siamo soddisfatti della squadra che abbiamo costruito e al momento l'unico nodo da risolvere è quello del difensore esterno Mutavcic. Lo vogliamo confermare anche perché la passata stagione si è dimostrato importante per noi, ma la situazione della Triestina, società proprietaria del suo cartellino, non ci permette al momento di avere certezze». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brian Lignano, segnali positivi nelle amichevoli con Treviso e Opitergina

CORSA IN MONTAGNA

Tre Rifugi sempre più regina Ecco i numeri più curiosi

Vincenzo Mazzei / FORNI AVOLTRI

La Tre Rifugi, che domenica 366 atleti pari a 122 squadre (25 femminili) hanno corso, ha regalato ancora forti emozioni e spettacolo ad alta tensione. Ma soprattutto ha confermato sia l'impeccabile organizzazione della storica società Us Collina, ora presieduta da Luca Caneva, sia il ruolo di regina delle staffette ad alte quote dove si sfidano i corridori del cielo. Spettacolare il colpo d'occhi degli staffettisti sin dalla partenza fino al Rifugio del Tolazzi e poi al cambio del testimone dentro il Lambertenghi-Romanin e alla frazione finale della ripidissima discesa giù in picchiata dal Marinelli da quota 2.112 metri.

Il nuovo trionfo della Dolce nord-est per merito di tre runner non friulani ha confermato ancora una volta le qualità tecniche e agonistiche dei vincitori Isacco Costa, Lorenzo Cagnati e del keniano Lolkurraru. I tre favoriti, sempre in testa e in vantaggio crescente sugli avversari, si sono imposti anche grazie alla strepitosa discesa della gazzella degli Altopiani nel tempo di 1h 12'20" con 3' di margine sulla Gemonatletica (Moia, Simonetti e Fadi) e sul team sloveno e su quelli del Monte Coglians e dell'Aldo Moro Paluzza.

Nella sfida tra le compagini femminili le ragazze slovene (1h 34'16") si sono imposte per una manciata di secondi su quelle della Gran Bretagna (1h 34'30") e terzo posto per l'Aldo Moro con Arianna Del Pino, Maria Dimitra Theocharis e Sara Nait (1h 35'31"). Questi i primi nella frazioni: Isacco Costa 30'23" e Arianna Del Pino 39'29" (salita), Clemen Sparning 25'10" e Lucija Krkoc 31'31" (traverso), Longen Lolkurraru 15'55" (a 53" del record di Marino Jussig del 1975) e Hannah Russel 18'51" (discesa).

Meritano una giusta citazione due formazioni friulane che, pur non brillando per il rispettivo risultato, hanno dato lustro alla Tre Rifugi per un'infinità di partecipazioni.

Si tratta del terzetto fornese del Gs Stella alpina (77° in 1h 58'36"), composto da tre generazioni Remo Neukomm il figlio Denis e il nipote Dylan, e quello carnico dell'Aldo Moro dei più vecchi con Roberto Sbrizzai e Giacomo Varnerin (classe '49) e Oscar Varnerin ('74) classificatosi 117° con 1h 21'14".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

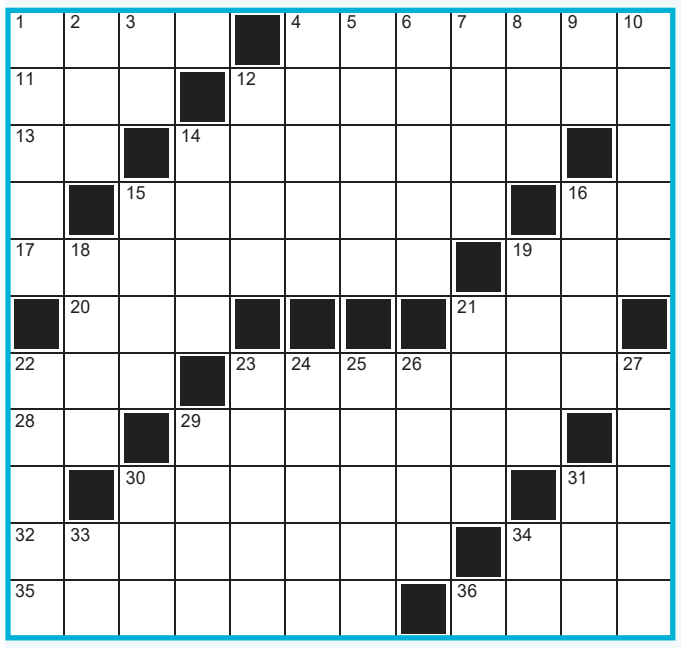
Uno spettacolare passaggio sul sentiero Spinotti FOTO SOLERO

overpost.biz

...state a giocare 2025

studiogiochi

Cruciverba



ORIZZONTALI: **1.** Si manifesta con allegria - **4.** Scommettere alle corse - **11.** L'articolo davanti a Vegas - **12.** Voltano sempre le spalle ai loro clienti - **13.** Il pick tra i veicoli - **14.** I sudditi di Gengis Khan - **15.** Indirizzato, instradato - **16.** La sigla di Cagliari - **17.** Si fa sbattendo le uova - **19.** A Zerlina trema un poco - **20.** Suffisso da proteine - **21.** La lingua che parlavano i trovieri - **22.** Un parente mai conosciuto - **23.** Come gli studenti dopo il diploma - **28.** La città con il Giardino della Minerva (sigla) - **29.** Il Bordin che fu asso della maratona - **30.** Lorenzo, ex attaccante del Napoli - **31.** Amministratore Delegato - **32.** Abitano in casa d'altri - **34.** Equivale... a lui - **35.** Coraggiose, piene di ardimento - **36.** Il traguardo fissato.

VERTICALI: **1.** L'imbroglio del pokerista - **2.** Il genere di Eminem - **3.** Un po' isterico - **4.** Il nostro maggior lago - **5.** L'istituto con il paniere - **6.** Tentata con audacia - **7.** L'eroico Menotti - **8.** Antichi dei nordici - **9.** Ariete senza vocali - **10.** Ha vinto Sanremo Giovani con *Centomila volte* - **12.** Abito da diplomatici - **14.** Quella spaziale protegge gli astronauti - **15.** Il Cervi che interpretò Peppone - **16.** La pistola del West - **18.** Gigi tra i grandi del calcio - **19.** Si dice incontrando un amico - **21.** Masse chiassose di turisti - **22.** Il passaggio per il bottone - **23.** Afflitto - **24.** Tra lo pseudonimo e il vero nome - **25.** Il felino del Bengala - **26.** Attila era il loro re - **27.** È attraversata dal Gange - **29.** L'onomatopea del cibo masticato - **30.** L'imposta che è stata sostituita dall'Imu - **31.** Si intima per fermare - **33.** Vota alla camera (abbr.) - **34.** La città di Renzo Piano (sigla).

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.

			X				O			X							O		
	O			X			X				X		O						
X	X		X			O		X		X	X				X	X		X	
								O							X		O	O	
O		X							O		X	X							
O	O				O		O	O	O				X	X		O		O	
O	X		X	X					O	O		X							
					O			O		O				X	X			X	
O			O						O			O					X	X	
	X			X	O	O	X		O		O	X	O		O	X		X	
		X		X			X		O				O						O
O		X								X			O						O
O						O	O	O			O	X					O		
	O		O	O							O				X	X		O	
	O	O		X					O		X		X	X			X		X
X				X		X													
		X		O		X					O		O			O	O	O	
				O			X		X										
	O	X					X			O		O			O	O		O	
			O	O					X		O		O				O		

Disegno nascosto

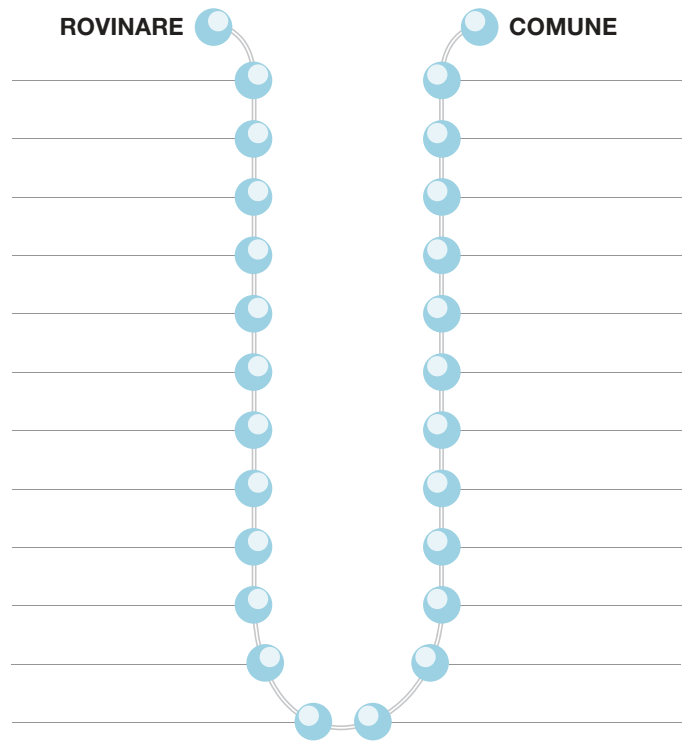
Annerisci tutti gli spazi contrassegnati da un puntino.

Unisci i puntini

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 58.

Collana di parole

Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



TERMINI
ALBERO
PRINCIPE
BIANCA
FAME
CARABINIERI

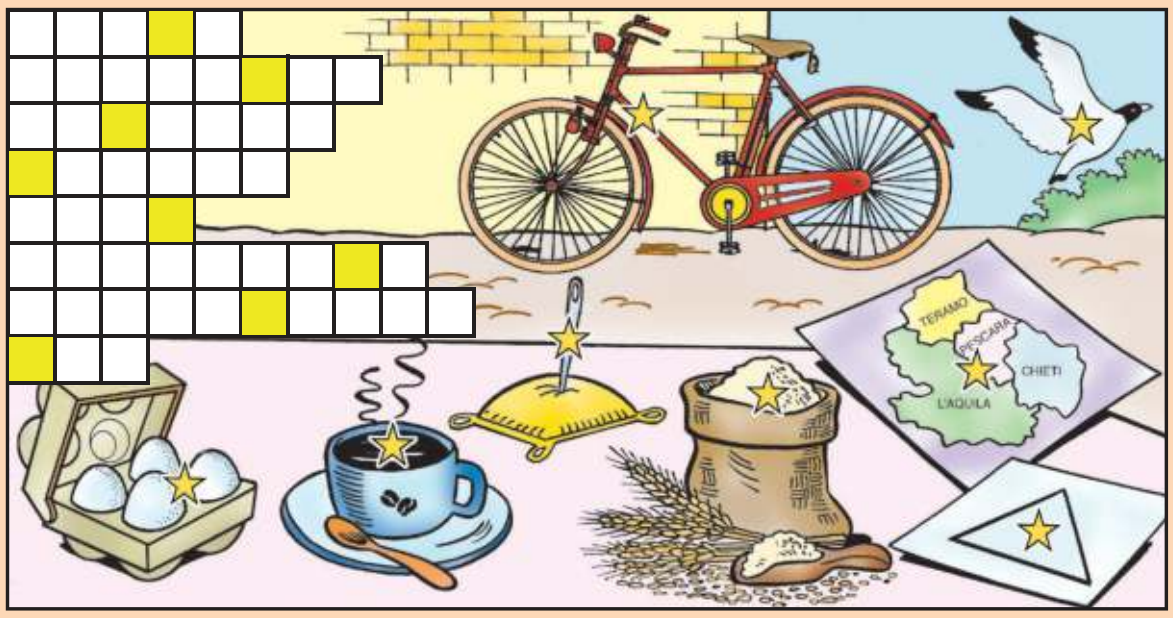
INTERO
MEZZI
VINCITORI
NOME
AZZURRO
PICCOLO

REPUTAZIONE
ROSA
SCHERMO
BIANCO
NATALE
SCIOPERO

TORNEI
ARMA
VENTI
STAZIONE
FAMA
VINTI

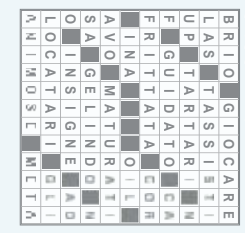
Parola misteriosa - Animale

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.

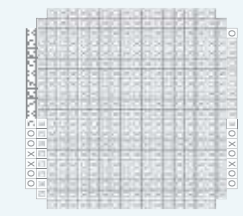


Le soluzioni

CRUCIVERBA



MAI QUATTRO



DISEGNO NASCOSTO

UNISCI I PUNTINI

PAROLA MISTERIOSA

Farfalla (caffè, gabbiano, Abruzzo, farina, uova, triangolo, bicicletta, ago).

COLLANA DI PAROLE

Rovinare - Reputazione - Fama - Fame - Sciopero - Mezzi - Termini - Stazione - Carabinieri - Arma - Bianca - Bianco - Natale - Albero - Azzurro - Principe - Piccolo - Schermo - Intero - Tornei - Vincitori - Vinti - Venti - Rosa - Nome - Comune.

Scelti per voi

tvzap

Amore sul Danubio - Una canzone d'amore
RAI 1, 21.30
Savannah Bailey, ex giornalista, viene incaricata di aiutare l`attore Trip Marks a migliorare il suo rapporto con i fan. Nonostante la riluttanza iniziale, Savannah parte con lui per una crociera sul Danubio, dove nasceranno nuove dinamiche.

Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.00
Semir e Vicky vengono accusati ingiustamente dell'omicidio di un procuratore. L'unica speranza per salvarsi è scappare e condurre indagini autonome per trovare le prove della loro innocenza.

Restiamo amici
RAI 3, 21.20
Alessandro (**Michele Riondino**), pediatra ospedaliero, vive con suo figlio adolescente, da quando Maria è morta. Amici e suoceri lo esortano: a quasi 40 anni dovrebbe innamorarsi di nuovo.

Freedom Oltre Il Confine
RETE 4, 21.20
Roberto Giacobbo ci conduce in un viaggio tra pseudoscienze, misteri e meraviglie di natura, universo e storia, sorprendendoci e invitandoci a riflettere su ciò che ancora sfugge alla nostra conoscenza.

Watson
CANALE 5, 21.20
Sei mesi dopo la morte di Sherlock Holmes, John Watson è direttore di una clinica per malattie rare. Ma la sua vecchia vita non lo abbandona: Moriarty torna a fare la sua mossa e Watson si troverà coinvolto.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
17.05 TG1 Attualità
17.15 Estate in diretta Attualità
18.40 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.30 Amore sul Danubio - Una canzone d'amore (1ª Tv) Film Comm. ('24)
22.30 Amore sul Danubio - Un amore sotto le stelle Film Commedia ('24)

RAI 2
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Blue Bloods Serie Tv
10.00 Tg 2 Dossier Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Dream Hotel - Città del capo Film Comm. ('04)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 E...state ... Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
14.50 S.W.A.T. Serie Tv
16.25 Squadra Omicidi Barcellona - Vite disperate (1ª Tv) Film Poliziesco ('21)
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 The Rookie Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Squadra Speciale Cobra 11 (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Occhiali neri Film Horror ('22)

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.30 Elisir Estate - Il meglio di Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.05 Il Provinciale Doc.
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Viaggio in Italia Lifestyle
20.50 Fin che la barca va Att.
21.20 Restiamo amici Film Commedia ('19)
22.55 TG 3 Sera Attualità
23.10 Il fattore umano Documentari

RETE 4
6.15 Tg4 - Ultima Ora Att.
6.30 Movie Trailer Spettacolo
6.35 4 Di Sera News Attualità
7.20 La promessa Telenovela
8.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.55 Endless Love Telenovela
10.55 La rosa della vendetta Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.35 La valle dell'Eden Film Drammatico ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 Di Sera News Attualità
21.20 Freedom Oltre Il Confine Documentari
0.05 Un'estate al mare Film Commedia ('08)
2.10 Movie Trailer Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful Soap
14.30 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap
17.15 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
18.45 Sarabanda Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.20 Watson (1ª Tv) Serie Tv
0.10 Tg5 Notte Attualità
0.45 Paperissima Sprint Spettacolo
1.30 Solo per amore Film Commedia
3.15 Un altro domani Soap

ITALIA 1
7.10 Supercar Serie Tv
9.00 Chicago Med Serie Tv
10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
13.35 Sport Mediaset Extra Attualità
13.40 Paperissima Sprint Spettacolo
14.35 The Simpson Cartoni
15.00 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.50 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
17.35 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Att.
19.35 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.40 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Yoga Radio Estate Spettacolo
0.20 Supereroe per caso Film Commedia ('21)
1.45 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.30 La Torre di Babele Att.
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
22.00 I miserabili Film Drammatico ('98)
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 In Onda Attualità
2.05 Camera con vista Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Omnibus - Dibattito Attualità

TV8
15.30 Ritorno in Scozia Film Commedia ('24)
17.15 Coincidenza d'amore Film Commedia ('23)
19.00 4 Hotel Spettacolo
20.20 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Vulcano - Los Angeles 1997 Film Dramm. ('97)
23.30 Kickboxer - Il nuovo guerriero Film Azione ('89)
1.30 La ragazza senza nome Film Thriller ('24)

NOVE
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30 Prospettive di un delitto Film Drammatico ('08)
23.40 Elysium Film Fantascienza ('13)

20 (20)
14.35 Blindspot Serie Tv
16.15 Chuck Serie Tv
17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
19.25 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)
23.00 The Crew Film Azione ('08)
1.15 The Flash Serie Tv
2.35 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
3.20 Show Reel Attualità

RAI 4 (21)
14.00 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
14.40 Blood & Treasure Serie Tv
16.05 Scorpion Serie Tv
17.30 Castle Serie Tv
19.00 Seal Team Serie Tv
20.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
21.20 Fire Country Serie Tv
23.40 Fantasy Island Film Horror ('20)
1.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
12.15 Queen & Slim Film Poliziesco ('19)
15.00 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)
17.10 The Reunion Film Azione ('11)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 L'indiana bianca Film Western ('53)
23.15 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)

RAI 5 (23)
16.45 Bibi Ballandi - Il papà delle stelle Documentari
17.40 Il giorno e la storia Documentari
18.05 Sedici Storie Documentari
19.00 Quante storie Attualità
19.30 Disasters Engineered Documentari
20.20 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
21.15 Next! Film Comm. ('23)
22.45 Divorzio all'italiana Film Commedia ('61)

RAI MOVIE (24)
12.25 I mitici - Colpo gobbo a Milano Film Commedia ('94)
14.15 Città violenta Film Poliziesco ('70)
16.10 C'era una volta il West Film Western ('68)
19.10 La finestra sul cortile Film Giallo ('54)
21.10 John Wick 3 - Parabellum Film Azione ('19)
23.20 Reclaim - Prenditi ciò che è tuo Film Giallo ('14)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Le leggi del cuore Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Tutto può succedere Fiction
21.20 Il giovane Montalbano Fiction
23.15 La Omicidi Serie Tv
0.50 La squadra Fiction
2.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spettacolo
16.30 Cucine da incubo Lifestyle
17.50 Celebrity Chef Lifestyle
19.05 Celebrity Chef Lifestyle
20.15 Cucine da incubo Lifestyle
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv
22.20 Il Trono di Spade Serie Tv
23.25 Ma mère Film Drammatico ('04)

TWENTYSEVEN (27)
14.20 La casa nella prateria Serie Tv
15.15 La Signora Del West Serie Tv
16.10 La signora del West Serie Tv
17.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Detective Monk Serie Tv
21.15 Due padri di troppo Film Commedia ('97)
22.55 Matricole dentro o fuori Film Commedia ('13)
0.45 Detective Monk Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Soul Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Il giro del mondo in 80 giorni Serie Tv
22.40 Maria di Nazaret Film Biografico ('12)

LA7 D (29)
15.00 Padre Brown Serie Tv
17.00 In Cucina con Sonia Lif.
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.40 Barbero risponde Attualità
21.20 Una giusta causa Film Biografico ('18)
23.45 Deep Impact Film Fantascienza ('98)
1.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.20 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle
17.25 Tata Giramondo: Missione Sudafrica Film Commedia ('18)
19.10 L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10 Puoi baciare lo sposo Film Commedia ('18)
22.45 Terapia di coppia per amanti Film Comm. ('17)
0.30 L'onore e il rispetto Serie Tv

REAL TIME (31)
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
13.40 Casa a prima vista Spett.
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Virgins (1ª Tv) Doc.
23.10 Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
11.15 Vera Serie Tv
13.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Van Der Valk Serie Tv
23.10 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
1.20 Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.25 Law & Order: Organized Crime Serie Tv
15.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
23.00 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv

DMAX (52)
14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo
15.50 I pionieri dell'oro Doc.
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.20 I demoni dello sport Attualità
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.05 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

RAI SPORT HD (57)
15.20 Partita inaugurale: Lazio - Roma. Scopigno Cup Rieti 2025 Calcio
17.30 Bocce: Final Four Petanque
18.00 13ª tappa: Losanna - City Event. Diamond League 2025 Atletica leggera
20.00 Junior Otopeni - Finali 1a giornata. Mondiali di Nuoto Nuoto
22.30 Scopigno Cup Rieti: Partita inaugurale

RADIO

RADIO 1
9.05 Radio1 Musica Estate
12.25 Radio1 Musica
15.05 La radio in comune
16.05 Radio1 Musica
21.05 Radio1 all music

DEEJAY
14.00 Say Waaad?
16.00 Pecchia e Damiani
18.00 006
20.00 Notorious
23.00 Legend

RADIO 2
13.45 Radio2 Spiaggia Libera
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
21.00 Club Tropicana
22.00 Soggetti Smarriti

CAPITAL
9.00 Fabio Arboit
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Marco Biondi
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Radio Capital Yacht Rock

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.45 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Pappano Conducts Puccini and Strauss

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Ilario
15.00 Vittoria Hyde
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 Radar
11.55 Aperto a tutti
12.30 Gr FVG
14.00 Estate in onda - All'interno la rubrica "Sarà Banda"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di...
15.45 L'ora della Venezia Giulia: notiziario
16.00 Sconfinamenti
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê internazionâl; **9.45** Avenâl; **11.00** Irrintzi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Avenâl ; **13.30** Argoment; **14.00** Arti Elastiche; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Tommy; **17.00** Avenâl; **17.30** Musiche cence cunfins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Sound Verité; **20.00** Gabriterapia; **21.00** Musiche cence confins; **21.30** Abrasive; **23.00** Musiche cence cunfins

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche
7.40 Meteo
7.45 A voi la linea
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.40 Meteo
9.45 Goal FVG estate
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Family Salute e Benessere
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Bianconero XXL
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta
16.45 Family Salute e Benessere
17.00 Effemotori
17.45 Telefruts - cartoni animati
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.40 Meteo
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 il13 Telegiornale
11.00 Circolo Culturale Eureka: Kafka
12.00 Aria Pulita (Live)
12.45 Stanlio e Olio
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
15.00 Telefilm
16.00 Film Classici
19.00 il 13 Telegiornale
20.00 Pordenone Pensa. Francesca Picozzi e Martina Milia.
21.00 Star Trek Classic
22.00 Tv13 con Voi Sera
23.30 Il 13 Telegiornale
1.00 Il Film della Notte

TV 12
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Case Da Sogno - Luca Vs Luca Story
10.30 Momenti Di Gloria
11.00 Agricultura
11.30 Casa Pappagallo
11.45 Anziani In Movimento
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta - R
16.25 Udinese Tonight - R
18.15 Anziani In Movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 Tg Regionale News
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 A Tutto Campo Fvg Estate
22.10 Tag In Comune
23.00 Tg Udine News

overpost.biz

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/20	21/23
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, con maggiore presenza di sole dalle ore centrali. Sulla zona montana variabile; sulle Alpi Carniche, nelle zone al confine con il Cadore, non si esclude qualche locale e breve rovescio pomeridiano. Venti di brezza.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/22
massima	27/30	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Al mattino cielo variabile su pianura e costa, nuvoloso sulla zona montana con i primi rovesci e temporali sparsi. Dal pomeriggio possibili rovesci e temporali più diffusi, qualche temporale potrà anche essere forte, specie su pianura e costa. Ulteriore lieve calo delle temperature.

Tendenza. Cielo in prevalenza coperto con rovesci e temporali che interesseranno la regione a più riprese; i temporali potranno essere forti, specie su pianura e costa.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo irregolarmente nuvoloso al Nordovest e poco nuvoloso al Nordest. Entro sera temporali in arrivo al Nordovest.
Centro: bel tempo con cielo poco nuvoloso, salvo locali piogge sui monti di Umbria, Marche e Abruzzo.
Sud: bel tempo sarà prevalente e il cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI
Nord: temporali con grandine e colpi di vento che dal Nordovest si porteranno gradualmente verso il Nordest
Centro: cielo irregolarmente nuvoloso con l'arrivo di temporali sparsi, specie in Toscana.
Sud: cielo irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari e in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Un martedì più riflessivo del solito ti invita a calibrare parole e reazioni. Non è il giorno per forzare le cose, ma per consolidare ciò che conta davvero.

TORO
21/4 - 20/5
Senti il bisogno di fare ordine, dentro e fuori. Perfetto: il cielo ti sostiene. Prenditi il tempo necessario per sistemare spazi, idee e relazioni.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Oggi hai meno voglia di brillare e più desiderio di ascoltare. Va benissimo così: l'introspezione può darti risposte preziose. Il cuore parla, se smetti di correre.

CANCRO
22/6 - 22/7
La Luna è ancora nel tuo segno e ti rende più sensibile del solito. Potresti sentirti vulnerabile, ma è proprio qui che risiede la tua forza. Occhio a non chiuderti.

LEONE
23/7 - 23/8
Il Sole è tuo alleato, ma oggi la Luna ti chiede un passo indietro. Non sempre devi essere il protagonista. Usa il giorno per osservare, metabolizzare e prepararti a una nuova azione.

VERGINE
24/8 - 22/9
Hai voglia di ricominciare, ma qualcosa ancora ti frena. Non è esitazione, è prudenza. Sei nel punto esatto per elaborare ciò che davvero vuoi costruire nelle prossime settimane.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Una giornata più intima, meno frizzante del solito, ma perfetta per fare chiarezza. Oggi puoi capire dove stai andando. Non fuggire il confronto, ma affrontalo con eleganza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La profondità emotiva di oggi ti permette di vedere oltre le apparenze. Attenzione però a non irrigidirti: il cambiamento arriva solo se accetti che non tutto si controlla.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Potresti sentirti rallentato, ma il cielo non è contro di te — ti invita solo a osservare meglio. Non è il momento del colpo di scena, ma della precisione.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il lavoro chiama e tu rispondi, ma oggi il cuore è altrove. Non forzare la produttività. Meglio fare una cosa fatta bene, che mille distrattamente.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata che richiede attenzione ai dettagli e ai piccoli segnali. Le risposte non sono dove le cerchi, ma dove meno le aspetti. Fidati del non detto, del tono di voce, del silenzio tra le righe.

PESCI
20/2 - 20/3
Una dolcezza leggera avvolge la giornata, ma non ti distrae. Sei presente, ma con delicatezza. Una nuova idea creativa potrebbe nascere da una situazione quotidiana.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	21	28	8 Km/h
Monfalcone	19	28	13 Km/h
Gorizia	19	28	13 Km/h
Udine	18	30	12 Km/h
Grado	19	30	13 Km/h
Cervignano	20	28	12 Km/h
Pordenone	18	30	14 Km/h
Tarvisio	12	24	17 Km/h
Lignano	18	30	13 Km/h
Gemona	16	28	12 Km/h
Tolmezzo	17	27	19 Km/h
Forni di Sopra	12	23	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	25,4
Grado	poco mosso	0,3 m	26,4
Lignano	poco mosso	0,2 m	26,9
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	25,9

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	24	**Copenhagen**	14	22	**Mosca**	12	20
Atene	21	30	**Ginevra**	15	26	**Parigi**	16	30
Belgrado	14	29	**Lisbona**	15	26	**Praga**	10	27
Berlino	13	26	**Londra**	13	24	**Varsavia**	11	24
Bruxelles	12	28	**Lubiana**	12	27	**Vienna**	12	27
Budapest	21	30	**Madrid**	16	32	**Zagabria**	10	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	18	29
Bari	21	30
Bologna	19	34
Bolzano	17	32
Cagliari	22	30
Firenze	19	35
Genova	22	27
L'Aquila	15	30
Milano	20	31
Napoli	21	30
Palermo	23	31
Reggio C.	23	31
Roma	19	30
Torino	19	30
Venezia	20	28

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Bicinicco Qualizza
Via Palmanova, 5/A Tel. 0432990558
Campoformido Patini
Via Roma, 30 Tel. 0432662117
Castions di Strada
La Farmacia di Castions
V.le Europa, 17 Tel. 0432768020
Codroipo Mummolo
P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
Comeglians Alfarè
P.za Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4
Tel. 043360324
Corno di Rosazzo Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
Lignano Sabbiadoro Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
Magnano in Riviera
Giordani
P.za Urli, 42 Tel. 0432785316
Precenicco
Caccia
P.za Roma, 1 Tel. 0431589364
San Daniele del Friuli
Lafarmacia. San Daniele
V.le Trento e Trieste, 105/D
Tel. 0432957150
San Giorgio di Nogaro
De Fina
P.za XX Settembre, 6 Tel. 043165092
Tarvisio
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Terzo d'Aquileia
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
Tolmezzo
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Torreano
Pascolini
Localita' Crosada, 5 Tel. 0432715533
Tricesimo
Giordani
P.za Verdi, 6 Tel. 0432851190

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 agosto 2025 è stata di 25.842 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

openfactory

opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre

Tre giorni di eventi nelle fabbriche
per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

promosso da

nord-est multimedia · il Nord Est. · Corriere Alpi · il mattino · IL PICCOLO · la Nuova · la tribuna · Messaggero Veneto · italypost · L'Economia

curato da

posteventi

overpost.biz